

COMMISSIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE
CONFERENZA DELLE REGIONI E PROVINCE AUTONOME

Dossier

**“Interventi regionali a favore delle
Start-up”**

Monitoraggio 2017

Marzo 2017

Indice

Relazione sulle iniziative delle Regioni a favore delle *start up*

Regione Abruzzo
Regione Basilicata
Regione Calabria
Regione Campania
Regione Emilia-Romagna
Regione Friuli Venezia Giulia
Regione Lazio
Regione Liguria
Regione Lombardia
Regione Marche
Regione Molise
Regione Piemonte
Regione Puglia
Regione Sardegna
Regione Sicilia
Regione Toscana
Regione Umbria
Regione Valle d'Aosta
Regione Veneto
P.A. Trento

Tabella "Interventi a favore delle *start up* innovative finanziati e realizzati da parte di altri Enti"

RELAZIONE SULLE INIZIATIVE DELLE REGIONI

A FAVORE DELLE *START UP*

Si sottolinea che i dati contenuti nel presente Dossier si riferiscono a misure attivate dalle Regioni nelle Programmazioni comunitarie 2007-2013 e 2014-2020

Il monitoraggio costituisce un aggiornamento dell'indagine effettuata nel 2014 ed è diretto a verificare se e in quale misura gli interventi messi in campo dalle Regioni abbiano tenuto conto delle innovazioni legislative introdotte in materia di *start up* con il D.L. 179/2012.

DEFINIZIONE REGIONALE DI *START UP* INNOVATIVA

Si rileva come, rispetto al 2014, sia aumentato il numero delle Regioni che hanno definito a livello regionale la *start up* innovativa o utilizzato la definizione introdotta a livello nazionale dal D.L. 179/2012 (es. Abruzzo, Basilicata, Emilia-Romagna, Lazio, Lombardia, Marche, Sardegna, Toscana, Umbria e Veneto). Permangono, comunque, gli interventi regionali volti a sostenere le imprese *start up* in generale, al cui interno sono stati ricompresi tra i beneficiari anche le *start up* innovative. Ciò in coerenza con l'approccio comunitario e con le misure attivate a livello di programmazione regionale. Tale apertura appare motivata dall'ampia durata della crisi economica attraversata.

TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI MESSI IN CAMPO

Tutte le Regioni sono attive sul lato del sostegno alla creazione di nuove imprese, realizzando risultati interessanti nonostante la crisi.

Gli interventi tendono a coprire le **diverse categorie di imprese** con riferimento alla dimensione (MPMI), al settore di attività ed alla propensione all'innovazione tecnologica. Conseguentemente, gli strumenti messi in campo sono diversi sia per la tipologia di agevolazione che per l'impegno finanziario.

Si sono sviluppati, da un lato, interventi sul piano dell'**autoimprenditorialità** rivolti a soggetti espulsi o a rischio di espulsione dal mercato del lavoro (disoccupati, lavoratori in CIG, CIGS, mobilità), giovani, donne e **soggetti svantaggiati** (immigrati,

disabili ecc.), nonché a favore delle imprese del terzo settore costituenti o costituite (es. associazioni riconosciute e cooperative sociali).

Dall'altro lato, sono state previste misure a favore delle *start up* volte a stimolare **l'innovazione del tessuto imprenditoriale**. Gli interventi in questo caso sono molteplici e di diverso tipo e si inquadrano in una strategia complessiva che va dalla previsione di borse di ricerca per l'elaborazione di idee progettuali, alle fasi che precedono l'avvio di *start up*, al sostegno degli *spin off* universitari, accademici e aziendali per le imprese ad alto potenziale tecnologico, alla realizzazione di azioni di accompagnamento all'innovazione, al supporto dell'investimento imprenditoriale nella primissima fase di sperimentazione dell'idea di impresa, fino al sostegno degli investimenti innovativi dell'impresa.

Si rilevano, inoltre, iniziative specifiche volte a sostenere la promozione, il consolidamento e lo sviluppo dell'**ecosistema delle start up innovative** (es. acceleratori di impresa, incubatori, *Business Angels*, portali di *crowdfunding*) nonché la creazione di nuove **imprese di produzione di servizi innovativi o di global service** o servizi chiavi in mano, per favorire la nascita di nuove imprese in grado di arricchire l'offerta di *know-how* del mercato.

In tale linea, si inserisce, da ultimo, il sostegno a progetti a favore delle aggregazioni di imprese (ATI, ATS, Consorzi, Contratti di Rete, Poli di innovazione), al fine di accrescerne la capacità innovativa, la competitività sul mercato, razionalizzarne i costi e consentire occasioni di scambio e di conoscenze.

Si rileva, infine, come alcune Regioni abbiano previsto interventi specifici a favore delle **start up innovative a vocazione sociale** operanti nelle aree del *welfare*.

SETTORI COINVOLTI

In linea generale, si rappresenta che i settori economici interessati siano di tipo innovativo nonché tradizionale, oggetto di innovazione tecnologica di processo o di prodotto. In particolare, si sottolinea come le finalizzazioni degli interventi nell'attuale Programmazione comunitaria 2014-2020 siano dirette **verso le priorità e gli ambiti tematici contenuti nella Strategia regionale di Specializzazione Intelligente (S3)**.

TIPOLOGIA DELLE AGEVOLAZIONI

Per ciò che concerne le misure in **materia di autoimprenditorialità**, in alcuni casi le Regioni hanno messo a disposizione incentivi sotto forma di contributi in conto capitale, mentre in altri casi sono stati attivati finanziamenti agevolati, contributi agli investimenti o strumenti di garanzia per nuove imprese.

Nei casi di *start up* di imprese innovative le modalità di intervento vanno dai contributi in conto capitale, attivabili anche con elevati livelli di aiuto, data la favorevole normativa comunitaria del settore ricerca, sviluppo e innovazione, e sia mediante, finanziamenti agevolati e/o assistiti da garanzie.

Accanto a queste modalità di intervento, si stanno diffondendo altre forme di sostegno più complesse, quali interventi di *seed capital* o, in generale, l'acquisizione di partecipazione al capitale di rischio di imprese innovative non solo nelle fasi iniziali di vita (*early stage*) ma anche quando intendano attuare programmi di crescita aziendale (*expansion financing*) specie laddove operino in settori ad alto contenuto tecnologico o innovativo. Per tali finalità, le Regioni costituiscono appositi Fondi che, in alcuni casi, operano anche con un secondo livello, potendo acquisire la partecipazione di altri fondi di *venture capital*, rafforzando in tal modo la sinergia con l'intervento degli investitori privati.

Queste ultime linee di intervento vogliono evidentemente porre rimedio alla strutturale sottocapitalizzazione delle imprese ed alla loro scarsa tendenza a finanziare la propria attività facendo ricorso allo strumento del capitale di rischio, sia per ragioni legate alle caratteristiche peculiari del modello imprenditoriale prevalente, sia per la scarsa propensione da parte del sistema bancario al finanziamento di progetti innovativi, che per loro natura presentano un'elevata rischiosità.

Si rilevano, infine, interventi di agevolazione fiscale volti all'abbattimento dell'IRAP per le *start up* innovative, in coerenza con quanto disciplinato a livello nazionale (Lombardia, Lazio).

REGIMI DI AIUTO

Le agevolazioni per l'autoimprenditorialità sono prevalentemente in *de minimis*.

Per le misure di *start up* di imprese innovative si interviene in alcuni casi con contributi in regime *de minimis*; in altri si fa riferimento al Regolamento di Aiuti in

esenzione (Reg n. 800/2008) o si utilizzano appositi regimi di aiuto in relazione al tipo di intervento attivato.

AZIONI DI CONTESTO

Gli interventi in alcuni casi sono stati affiancati da *misure di contesto* finalizzate a catturare l'interesse, informare, promuovere le iniziative di sostegno ed accompagnare i potenziali beneficiari nella fase di creazione d'impresa (es. spazio di *coworking*, *networking*, *contamination*, azioni di *coaching* e *job placement* ecc.), al fine di assicurare la sostenibilità delle nuove iniziative e limitare il tasso di mortalità delle nuove imprese.

CRITICITA' RILEVATE

Le principali criticità sollevate fanno riferimento a: qualità dei *business plan* e dei piani finanziari; capacità di autofinanziamento dei proponenti e difficoltà di accesso al credito; difficoltà nella chiara individuazione dell'attività di ricerca industrializzabile.

INTERVENTI SULLE *START UP* FINANZIATI DA ALTRI ENTI

Si rileva che sul territorio sono stati effettuati diversi interventi a favore delle *start up* innovative soprattutto da parte di Camere di commercio, Consorzi, associazioni di categoria volti sia a sostenerne l'avvio attraverso l'erogazione di contributi, incentivi, sovvenzioni e sia favorendo l'accesso al credito, attraverso la concessione di ulteriori garanzie. Inoltre, sono previsti progetti volti ad offrire servizi di consulenza normativa, fiscale e finanziaria, assistenza allo sviluppo-ottimizzazione del modello di *business*, formazione ecc.

Regione Abruzzo

Denominazione della Misura	Attività I.2.2 del POR FESR Abruzzo (2007/2013) “Aiuti alle piccole nuove imprese innovative” In attuazione dell’Attività I.2.2 del POR FESR Abruzzo 2007-13 sono stati emanati due avvisi pubblici, entrambi denominati Start Up Start Hope. Il primo Avviso pubblico, Start Up Start Hope è stato approvato con D.G.R. n.32 del 20.1.2013 (pubblicato nel B.U.R.A. n. 21 del 15.2.2013) Il secondo Avviso pubblico Start Up Start Hope è stato approvato con D.G.R. n. 626 del 21.7.2015 (pubblicato nel B.U.R.A. n. 73 del 31.7.2015)
Obiettivi e Finalità	I due avvisi pubblici emanati in attuazione dell’Attività I.2.2 sono volti a favorire, attraverso la partecipazione al capitale di rischio, le piccole nuove imprese innovative, operanti nel territorio della Regione Abruzzo nei settori ad alta tecnologia e sono finalizzati a favorire investimenti aziendali volti alla ricerca applicata, allo sviluppo precompetitivo e allo start-up di attività e processi innovativi, con particolare riguardo a quelli energetico-ambientali e di efficienza energetica
Beneficiari	Il primo Avviso Pubblico Start Up Start Hope ha individuato quali beneficiari le Piccole nuove imprese innovative, aventi sede operativa nella Regione Abruzzo, costituite/costituende sotto forma di società di capitali (cfr. Raccomandazione delle CE 361/2003/CE del 06.05.2003) finanziariamente ed economicamente sane (GUCE C 244 del 01.10.2004). Le imprese costituite devono essere attive da non oltre 48 mesi dalla data di presentazione della domanda Il secondo Avviso pubblico Start Up Start Hope ha individuato quali beneficiari le piccole imprese innovative rientranti nei parametri di cui al capo 1 del Reg. UE n.651/2014, aventi unità operativa sul territorio regionale al momento della erogazione della sovvenzione, costituite nella forma giuridica di società di capitali, non quotate fino a cinque anni dalla loro iscrizione al registro delle imprese, che non hanno ancora distribuito utili e che non sono state costituite a seguito di fusione, ovvero costituende nella forma giuridica di società di capitali.
Definizione regionale di start up innovativa e/o utilizzo definizione DL 179/2012	Nell’ottica di favorire le start up di cui al D.L. 179/2012, il primo Avviso Pubblico Start Up Start Hope ha previsto l’attribuzione di una premialità a progetti di sviluppo tecnologico come volano per la crescita dell’occupazione (in particolare di quella giovanile), diffusione di una cultura dell’imprenditorialità e del rischio, nonché di supporto nel processo di interazione tra istruzione, istituzioni ed aziende. Il secondo Avviso pubblico Start Up Start Hope ha previsto una premialità in caso di Iscrizione all’albo speciale delle Startup innovative presso le CCIAA, ai sensi della L.221/2012 e s.m.i.
Origine risorse	POR FESR Abruzzo 2007-2013 I Avviso Pubblico Start Up Start Hope (dotazione finanziaria al netto di economie e compensi per il Soggetto Gestore) € 11.461.295,00 Il Avviso Pubblico Start Up Start Hope (dotazione finanziaria comprensiva delle economie derivanti dal primo Avviso e degli interessi maturati sul Fondo) € 7.877.000,00
Durata	I termini di presentazione delle domande a valere sul primo Avviso Pubblico Start Up Start Hope approvato con DGR32 del 18.01.2013 sono decorsi dal 60° giorno successivo alla pubblicazione nel BURA (avvenuta in data 15.2.2013) fino al 30.06.2015 I termini di presentazione delle domande a valere sul secondo Avviso Pubblico Start Up Start Hope , approvato con D.G.R. n. 626 del 21.07.2015 sono decorsi dal giorno successivo alla pubblicazione nel BURA (avvenuta in data 31.7.2015) fino al 31.10.2015
Procedura di valutazione	Fase 1: <i>Pre-Screening</i> formale (a cura del <i>team</i> del Soggetto Gestore); Fase 2: <i>Pre-Screening</i> di merito (a cura del <i>team</i> del Soggetto Gestore); Fase 3: <i>Screening</i> (a cura della Commissione di Valutazione nominata dal Soggetto Gestore) Fase 4: Negoziale e <i>closing</i> (a cura del <i>team</i> e del Consiglio di Amministrazione del Soggetto Gestore).
Intensità e regime di aiuto	Per quanto riguarda il primo Avviso Pubblico Start Up Start Hope , l’accesso al Fondo è regolato dai regimi di sostegno previsti dal Reg. Gen. di Esenzione della CE del 06.08.2008 (Reg. CE 800/2008), pubblicato in GUCE L 214/3 del 09.08.2008 L’intervento del Fondo a favore delle imprese non esclude, nei limiti consentiti dai Reg. comunitari, l’accesso delle stesse ad altre agevolazioni e ad altri strumenti di garanzia compresa la Misura. 1.2.4

	<p>del POR FESR Abruzzo 2007/2013.</p> <p>Per quanto riguarda il secondo Avviso Pubblico Start Up Start Hope, le procedure per la concessione e l'erogazione dei finanziamenti previsti dal presente Avviso assicurano il rispetto delle condizioni generali di cui ai Capi I e II del Reg. (UE) n. 651/2014, nonché il rispetto delle condizioni specifiche previste dal Capo III, Sezione 3 "Aiuti per l'accesso delle PMI ai finanziamenti" articolo 22, del medesimo Regolamento UE.</p> <p>I finanziamenti appartengono alla categoria di aiuti di Stato senza costi ammissibili individuabili. Pertanto, ai sensi dell'art. 8 del Reg. (UE) n. 651 /2014: essi sono sempre cumulabili con qualsiasi aiuto con costi ammissibili individuabili e con altri aiuti parimenti con costi ammissibili non individuabili, nel rispetto degli importi massimi stabiliti dalle norme di riferimento</p>
Tipologia agevolazioni (finanza agevolata/garanzia/fondo capitale rischio)	<p>Capitale di rischio</p> <p>In relazione al primo Avisopubblico Start Up Start Hope, è stata prevista la partecipazione minoritaria del Soggetto Gestore al capitale sociale delle piccole imprese, costituite/costituende sotto forma di società di capitali, (non inferiore al 15% e non superiore al 45%) per importo massimo di € 1,5 milioni per impresa e per durata massima di 5 anni più 2 anni di proroga per agevolare le operazioni di disinvestimento, concedibili dal Soggetto Gestore e previa sottoscrizione di un nuovo patto parasociale.</p> <p>In relazione al II Avisopubblico Start Up Start Hope è stata prevista la partecipazione minoritaria del Soggetto Gestore (non inferiore al 15% e non superiore al 45%), per una durata massima di 5 anni più due anni di proroga per agevolare le operazioni di disinvestimento, concedibili dal Soggetto Gestore e previa sottoscrizione di un nuovo patto parasociale.</p> <p>L'importo massimo della partecipazione è di 800.000 euro o di 1.200.000euro per le imprese stabilite nelle zone assistite che soddisfano le condizioni di cui all'articolo 107, paragrafo 3, lettera c) del TFUE.</p>
Settori Coinvolti	<p>Il Sostegno del Fondo è volto a promuovere la nascita e le prime fasi dello sviluppo di piccole e nuove imprese innovative localizzate nella Regione Abruzzo che apportino un'innovazione volta all'individuazione di un vantaggio competitivo sostenibile nel tempo, in settori sia innovativi che tradizionali</p> <p>Distribuzione settoriale delle 44 aziende beneficiarie dei due Avvisi pubblici: Agri-food 4, Ambiente 1; Digitale 8; Energia 2; ICT 15; Industria 5; Medicina 3; Scienze 1; Servizi 4; Turismo 1</p>
Impatto	<p>In totale, in attuazione dei 2 avvisi pubblici emanati dalla Regione Abruzzo, sono state finanziate 44 start-up.</p> <p>In media le 44 nuove startup, finanziate dal Fondo di Rotazione, attraverso i due Avvisi pubblici, hanno assunto o assumeranno 3,25 unità lavorative ciascuna, durante il periodo di realizzazione dell'attività imprenditoriale, per un totale di 152 nuovi posti di lavoro nel territorio abruzzese.</p> <p>Le <i>startup</i> inanziate sono piccole imprese, di cui 27 micro imprese e 17 PMI, ed hanno tutte almeno una sede operativa nelle regione Abruzzo.</p> <p>Il Fondo di Rotazione creato dalla Regione, quindi, risulta aver favorito le <i>startup</i> con alto contenuto tecnologico e stimolato la creazione di un ecosistema favorevole alla valorizzazione di nuove idee imprenditoriali.</p> <p>Nel corso di 3 anni di operatività del Fondo solo nel corso mese di novembre 2016 si è avuta la prima operazione di liquidazione volontaria di una delle <i>startup</i> con un tasso di mortalità che attualmente si attesta al 2,27%.</p> <p>Tra i punti di forza della gestione operata dalla Finanziaria Regionale in riferimento ai due bandi adottati dalla Regione Abruzzo in favore delle start up innovative, va annoverata, l'erogazione di una serie di servizi complementari aggiuntivi, finalizzati a sostenere lo sviluppo delle nuove imprese nel tessuto industriale regionale.</p> <p>Il progetto ha previsto la realizzazione di uno spazio di <i>coworking</i> all'interno della Stazione Ferroviaria Centrale di Pescara, destinata alla fruizione delle start up finanziate e non solo, creando così uno spazio orientato alla creazione e sviluppo di network, contaminazione di idee, scambio di informazioni e conoscenza.</p> <p>Accanto al <i>coworking</i>, sono state messe in atto, inoltre, numerose iniziative di <i>networking</i> e <i>contamination</i>, quali, ad esempio, l'organizzazione di alcuni <i>Investor Days</i> presso <i>Fi.R.A.Station</i>.</p> <p>Inoltre, è stata prevista un'attività di <i>scouting</i>, finalizzata all'individuazione delle migliori idee innovative, attraverso le 3 edizioni del <i>Treno delle Idee</i>.</p> <p>A sostegno dell'implementazione del <i>business</i>, sono state, infine poste in atto azioni <i>coaching</i> e di <i>job placement</i>, attraverso la creazione di una sezione dedicata del sito www.starthope.it, per la pubblicazione di annunci di lavoro da parte delle <i>startup</i> finanziate.</p>
Risultati raggiunti	Risultati del primo Avviso Start Up Start Hope

	<p>Registrazioni alla piattaforma StartHope:539 Progetti presentati:96 con investimenti di importo complessivo pari a € 62.863.776,00 Progetti valutati:91con investimenti di importo complessivo pari a € 55.351.343,00 Partecipazioni assunte: 22con investimenti di importo complessivo pari a € 11.461.295,00 Progetti esclusi 69 con investimenti di importo complessivo pari a € 43.890.048,00</p> <p><u>Risultati del secondo Avviso Start Up Start Hope</u> Registrazioni alla piattaforma StartHope:544 Progetti presentati:140 con investimenti di importo complessivo pari a € 70.122.163,00 Progetti valutati: 132 con investimenti di importo complessivo pari a € 66.815.563,00 Partecipazioni assunte: 22 con investimenti di importo complessivo pari a € 6.877.000,00 Follow-on su partecipazioni già assunte con il primo Avviso:3 con investimenti di importo complessivo pari a € 1.000.000,00 Progetti esclusi 107con investimenti di importo complessivo pari a € 58.938.563,00</p> <p>RISULTATI TOTALI (I e II AVVISO) Registrazioni alla piattaforma Start Hope: 1083 Progetti presentati: 236 con investimenti di importo complessivo pari € 132.895.939,00 Progetti valutati: 223con investimenti di importo complessivo pari a € 122.166.906,00 Partecipazioni assunte: 44 con investimenti di importo complessivo pari a € 18.338.295,00 Follow-on su partecipazioni già assunte: 3 con investimenti di importo complessivo pari a € 1.000.000,00 Progetti esclusi 176 con investimenti di importo complessivo pari a € 102.828.611,00</p>
<p>Criticità/note</p>	<p>Non si sono riscontrate particolari criticità nella gestione del Fondo di Rotazione, se non quelle legate ai tempi per il processo di valutazione a volte molto stringenti. Spesso alcuni progetti si sono arenati in fase di negoziazione in quanto le <i>startup</i> non hanno accettato le condizioni poste. Una criticità legata invece alla gestione della singola partecipazione è quella connessa alla necessità di un continuo monitoraggio e della possibile necessaria attivazione di strumenti a tutela dell'investimento.</p> <p>Principali aspetti positivi degli Avvisi Pubblici della Regione Abruzzo</p> <ul style="list-style-type: none"> - Taglio degli investimenti realizzati (il Soggetto Gestore della Regione Abruzzo è risultato il maggior investitore in <i>early stage</i> dell'anno 2014 con investimenti medi di € 500.000,00) - Capacità di attrarre nuove società in Abruzzo e sviluppare il tessuto economico ed industriale. - Utilizzo di un sito appositamente creato, che ha dato la possibilità di presentare inizialmente le domande e di gestire le successive fasi di valutazione delle istanze pervenute. - Esperienza positiva dei servizi complementari attivati dalla Regione Abruzzo. Si rende opportuno, in particolare, proseguire e consolidare l'esperienza del <i>coworking</i> realizzata all'interno della Stazione Ferroviaria di Pescara. <p>Possibili modifiche da introdurre in eventuali futuri avvisi pubblici finalizzati all'acquisizione di capitale di rischio</p> <ul style="list-style-type: none"> - Previsione di un obbligo di coinvestimento da parte dei proponenti - Previsione di coinvestimento nel Fondo da parte di Enti pubblici o privati da prevedere a monte come obbligatorio - Completa digitalizzazione della procedura di presentazione delle domande. Negli avvisi pubblici emanati è stato previsto, a seguito della compilazione del <i>form</i> sulla piattaforma dedicata, l'invio della documentazione cartacea nei successivi 5 giorni. La totale informatizzazione della procedura consentirebbe la semplificazione e l'accelerazione dei tempi procedurali. - Previsione nel bando di meccanismi intermedi di uscita dall'investimento ulteriori rispetto ai motivi di revoca ed alla scadenza dell'accordo d'investimento - Previsione di attività di accompagnamento successive all'entrata del Fondo nel capitale sociale, che riguardino particolari scelte strategiche come ad esempio: ingresso nuovi soci, nuovi investimenti, procedure di liquidazione, gestione crisi di liquidità, ecc. <p>Nei bandi emanati è previsto solo il tutoraggio nella fase di presentazione della domanda. Il lavoro più complesso ed oneroso consiste proprio nella gestione della vita societaria della startup, necessaria al fine di preservare e tutelare l'investimento pubblico</p>

Regione Basilicata

Denominazione della Misura	Pacchetto agevolativo CreOpportunità approvato con DGR n. 1223 del 26/10/2016 e che comprende tre strumenti agevolativi: Avviso Pubblico “Start and go”; Avviso Pubblico “go and grow”; Avviso Pubblico “liberi professionisti Start and grow”
Obiettivi e Finalità	L'Avviso Pubblico “start and go” è uno dei 3 strumenti agevolativi del Pacchetto “CreOpportunità” La finalità generale del Pacchetto “CreOpportunità” è quella di favorire e stimolare l'imprenditorialità lucana mediante il sostegno all'avvio ed allo sviluppo di nuove iniziative imprenditoriali con priorità e premialità per le imprese start up innovative e spin off nonché di incentivare le professioni.
Beneficiari	Micro e piccole imprese costituenti o costituite da non più di 12 mesi
Definizione regionale di start up innovativa e/o utilizzo definizione DL 179/2012	Utilizzo definizione del DL 179/2012 convertito in legge n. 221/2012
Origine risorse	PO FESR 2014-2020 Asse III- azione 3A.3.5.1”
Durata	Aperto dal 15/12/2016 e fino al 29/12/2017
Procedura di valutazione	La procedura è a sportello con valutazioni intermedie. Ad ogni valutazione intermedia è assegnata una dotazione finanziaria, il cui ordine istruttorio è determinato dal punteggio autoattribuito su criteri oggettivi in fase di candidature telematiche
Intensità e regime di aiuto	Regime in “deminimis” 60% del programma di investimento ammesso ad agevolazione fino ad un contributo massimo di € 100.000
Tipologia agevolazioni (finanza agevolata/garanzia/fondo capitale rischio)	Contributo in conto capitale
Settori Coinvolti	ITC, turismo, commercio, industria, artigianato, agroindustriale, ITC, sociale, culturale e creativo
Impatto	
Risultati raggiunti	Il bando è in corso
Criticità/note	

Denominazione della Misura	Pacchetto agevolativo CreOpportunità approvato con DGR n. 1223 del 26/10/2016 e che comprende tre strumenti agevolativi: Avviso Pubblico “Start and go”; Avviso Pubblico “go and grow”; Avviso Pubblico “liberi professionisti Start and grow”
Obiettivi e Finalità	L'Avviso Pubblico denominato “Go and grow” è il secondo dei 3 strumenti agevolativi del Pacchetto “CreOpportunità”
Beneficiari	PMI costituite da più di 12 mesi e da meno di 60 mesi
Definizione regionale di start up innovativa e/o utilizzo definizione DL 179/2012	Utilizzo definizione del DL 179/2012 convertito in legge n. 221/2012
Origine risorse	PO FESR 2014-2020 Asse III- azione 3A.3.5.1
Durata	Aperto dal 15/12/2016 e fino al 29/12/2017
Procedura di valutazione	
Intensità e regime di aiuto	Regime in esenzione Reg.n. 651/2014. Aiuti a finalità regionali 35%, 45% del programma di investimento ammesso ad agevolazione fino ad un contributo massimo di € 250.000
Tipologia agevolazioni (finanza agevolata/garanzia/fondo capitale rischio)	Contributo in conto capitale
Settori Coinvolti	ITC, turismo, commercio, industria, artigianato, agroindustriale, ITC, sociale, culturale e creativo
Impatto	
Risultati raggiunti	Il bando è in corso

Criticità/note	
-----------------------	--

Denominazione della Misura	Procedura valutativa a sportello per il sostegno allo start up e allo spin off di imprese in settori innovativi.
Obiettivi e Finalità	L'obiettivo dell'Avviso, emanato previa approvazione della Giunta Regionale con Delib. 1044 del 12.07.2011 è il miglioramento della competitività e dell'innovazione del sistema produttivo regionale attraverso il sostegno all'avvio ed allo sviluppo di nuove imprese ad alto contenuto di conoscenza nell'ambito di settori innovativi (ICT, servizi, energia); una parte delle risorse è stata inoltre finalizzata a valorizzare idee innovative proposte da operatori privati qualificati provenienti dal sistema della ricerca o dal mondo della produzione (spin off accademici e industriali).
Beneficiari	L'agevolazione è rivolta a imprese (micro o piccole) costituite da meno di 18 mesi o a imprese costituenti, con sede operativa in Basilicata. Nel caso di spin off accademico o industriale, i proponenti la nuova iniziativa devono aver realizzato il proprio percorso costitutivo nel rispetto delle norme del sistema imprenditoriale o scientifico di provenienza
Definizione regionale di start up innovativa e/o utilizzo definizione DL 179/2012	Utilizzo di definizione regionale
Origine risorse	La dotazione finanziaria complessiva del presente avviso è € 5.050.000 a valere sul PO FESR 2007/2013,
Durata	Il bando è scaduto
Procedura di valutazione	L'ordine di istruttoria delle istanze alle agevolazioni è stato determinato dal punteggio auto attribuito in fase di compilazione della candidatura telematica, sulla base di specifici criteri di priorità Le imprese rientranti nella dotazione finanziaria a seguito del punteggio autoattribuito sono state valutate da una apposita commissione e sono state ritenute ammissibili quelle che superavano una soglia minima di ammissibilità (60 punti su 100) nell'ambito di una griglia di punteggi
Intensità e regime di aiuto	Regime "De minimis", Intensità 70% dell'investimento ammissibile ad agevolazione fino ad un massimo di € 200.000
Tipologia agevolazioni (finanza agevolata/garanzia/fondo o capitale rischio)	Contributo in conto capitale
Settori Coinvolti	ITC, energia, osservazione della terra, metalmeccanico, farmaceutica, mobilità, servizi, agro-tecnologie
Impatto	Nuove imprese ad elevato contenuto di conoscenza - Occupazione creata
Risultati raggiunti	L'obiettivo di questa azione è stato quello di fornire un contributo all'ispessimento della struttura produttiva regionale, attraverso un input mirato alla creazione di impresa con caratteri di innovazione, di creatività, di qualità dei promotori in grado di assicurare le probabilità di successo dell'iniziativa imprenditoriale candidata. La misura ha riscosso l'interesse dell'intero territorio regionale registrando 174 candidature di cui 126 confermate Delle 126 domande confermate ne sono state ammesse a finanziamento 40. Sono stati conclusi 36 progetti con una previsione di impiego di circa 100 nuovi occupati, sono stati sottoscritti 35 accordi di collaborazione fra imprese, università ed enti di ricerca pubblici e privati, nonché l'industrializzazione di 7 nuovi
Criticità/note	Nessuna allo stato attuale

Denominazione della Misura	FONDO REGIONALE DI VENTURE CAPITAL DGR 1626 dell'08.11.2011
Obiettivi e Finalità	La finalità del Fondo di Venture Capital è quella di favorire la nascita e lo sviluppo delle PMI localizzate o che intendono localizzarsi in Basilicata attraverso l'investimento diretto del Fondo e il co investimento, in partnership, con altri investitori (altri fondi, generalisti o specializzati, Business Angels,

	investitori privati, soci della stessa impresa) mediante operazioni finanziarie, dirette a finanziare (per un importo pari almeno al 20% della dotazione finanziaria complessiva del fondo) le prime fasi di sviluppo dell'iniziativa imprenditoriale: SEED CAPITAL e START UP CAPITAL (Early Stage).
Beneficiari	PMI ubicate o che intendono ubicarsi in Basilicata (sede operativa), costituite alla data di presentazione della domanda nella forma di società di capitali, economicamente e finanziariamente sane, con idee imprenditoriali innovative e/o programmi di crescita. Le imprese devono inoltre trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, essere in regola con la normativa antimafia, non essere destinatarie di provvedimenti giudiziari che applicano le sanzioni amministrative di cui al D:Lgs. 231/2001 e non avere amministratori che abbiano riportato condanne penali ai sensi degli artt. 32 bis – 32 ter – 32 quater del Codice Penale.
Definizione regionale di start up innovativa e/o utilizzo definizione DL 179/2012	
Origine risorse	Le risorse destinate alle operazioni di early stage ammontano indicativamente a 1,6 milioni di € e sono risorse regionali. Tali risorse sono già comprese nella scheda di accesso al credito. Infatti la dotazione complessiva del Fondo è di 8 milioni di €, di cui almeno il 20% destinato ad operazioni di early stage. Tale percentuale può essere innalzata in caso di maggiori richieste per operazioni per early stage rispetto alle richieste per expansion
Durata	L'avviso sarà operativo fino al 31.12.2015. Le operazioni dovranno essere perfezionate entro il 31.12.2016.
Procedura di valutazione	La procedura di valutazione è "a sportello". Sviluppo Basilicata esegue l'istruttoria volta alla verifica dei requisiti soggettivi dell'impresa e della fattibilità tecnico economica dell'idea imprenditoriale e/o del piano di sviluppo candidato, con particolare riferimento ai criteri indicati nel Regolamento. L'istruttoria prevede l'individuazione di un coinvestitore privato (che deve partecipare all'intervento con almeno il 30% delle risorse) con il quale viene effettuato un approfondimento istruttorio. La richiesta viene quindi presentata al Comitato Tecnico composto da 3 membri, che delibera sull'ammissibilità della richiesta. In caso di esito positivo l'impresa sarà convocata per la formalizzazione dell'intervento (stipula del contratto di finanziamento, accordi parasociali, modifiche statutarie).
Intensità e regime di aiuto	Il regime di aiuto, basato sugli Orientamenti comunitari sugli aiuti di stato destinati a promuovere gli investimenti in capitale di rischio nelle piccole e medie imprese (2006/C 194/02), è stato notificato alla Commissione europea. Entro metà agosto è prevista la decisione degli Uffici della DG COMP della Commissione
Tipologia agevolazioni (finanza agevolata/garanzia/fondo capitale rischio)	Interventi nel capitale di rischio. Gli interventi di seed e start up capital potranno essere pari a massimo € 250.000
Settori Coinvolti	Sono ammissibili le imprese operanti in uno o più settori della classificazione ATECO 2007, ad eccezione dei settori cd "sensibili" di cui all'art. 1 co. 3 del Reg. 800/2008 e ad eccezione dei seguenti settori: Agricoltura, Silvicoltura e Pesca, Attività finanziarie ed assicurative, Attività immobiliari, Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria; Istruzione; Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico;
Impatto	Per il fondo sono stati previsti seguenti indicatori: Operazioni ammesse - minimo N 10 Ammontare degli interventi finanziari € Mln 10 Nuova occupazione N 90 Incremento medio fatturato imprese beneficiarie al termine dell'intervento Inc. % 20 Tasso di successo atteso % 70
Risultati raggiunti	A chiusura dello strumento sono state acquisite le partecipazioni per 7 imprese start up ad alto contenuto tecnologico nella fase di start up capital e 2 nella fase di expansion : I settori finanziati sono: ITC, del food e della mobilità sostenibile, e del fin-tech e
Criticità/note	Nessuna.

Regione Calabria

Denominazione della Misura	Decreto 15814 del 22/11/2013 Avviso Pubblico "Sostegno alla creazione di microimprese innovative" Linea d'intervento 1.1.4.1 del Por Calabria 2007/2013 (Burc n.48 del 29/11/2013 parte III) TalentLab Startup
Obiettivi e Finalità	La linea è finalizzata a sostenere la creazione di microimprese innovative da parte di laureati o dottori di ricerca. E' basata su un programma integrato che prevede attività di formazione, consulenza, assistenza e incentivazione per la creazione di microimprese innovative (startup). Il programma integrato è articolato in due fasi: Fase 1 - erogazione di servizi di formazione e accompagnamento finalizzati a fornire gli strumenti operativi di base necessari alla messa a punto di Piano di Sviluppo Aziendale; Fase 2 - concessione di incentivi in conto capitale per l'avvio dell'impresa
Beneficiari	Laureati e/o dottori di ricerca residenti o domiciliati nella Regione Calabria. I proponenti dovranno impegnarsi a creare imprese a forte contenuto innovativo basate sullo sviluppo e sulla commercializzazione di nuovi prodotti e/o servizi, frutto delle proprie competenze. La sede legale e operativa deve essere ubicata in Calabria
Definizione regionale di start up innovativa e/o utilizzo definizione DL 179/2012	NO, nel senso che non è stato un elemento vincolante, molte nuove imprese createsi hanno ottenuto l'iscrizione nel registro, nello specifico 28 su 36
Origine risorse	€ 5.000.000
Durata	Scadenza presentazione domande prima fase 24/02/2014 seconda fase 22/09/2014
Procedura di valutazione	Procedura a valutazione chiusa
Intensità e regime di aiuto	La misura massima d'aiuto concedibile, espressa in percentuale dell'investimento ammissibile, è fissata all'80% delle spese ammissibili, e comunque fino a un massimo di 200.000 euro.
Tipologia agevolazioni (finanza agevolata/garanzia/fondo capitale rischio)	Contributo in conto capitale agli investimenti ed ai servizi reali.
Settori Coinvolti	Manifatturiero, Servizi, Commercio, Artigianato, Turismo, etc
Impatto	187 idee di impresa candidate, 194 laureati coinvolti nel percorso, 36 nuove microimprese costituite
Risultati raggiunti	30 Imprese costituite hanno completato gli investimenti previsti
Criticità/note	

Denominazione della Misura	Decreto 15812 del 22/11/2013 Avviso Pubblico "Sostegno alla creazione di iniziative imprenditoriali spin-off" Linea d'intervento 1.1.4.1 del Por Calabria 2007/2013 (Burc n.48 del 29/11/2013 parte III) TalentLab Spin-off
Obiettivi e Finalità	La linea è finalizzata a sostenere la creazione di iniziative imprenditoriali di tipo spin-off da parte di operatori della ricerca. E' basata su un programma integrato che prevede attività di formazione, consulenza, assistenza e incentivazione per la creazione di imprese di tipo spin-off. Il programma integrato è articolato in due fasi: Fase 1 - erogazione di servizi di formazione e accompagnamento finalizzati a fornire gli strumenti operativi di base necessari alla messa a punto di Piano di Sviluppo Aziendale; Fase 2 - concessione di incentivi in conto capitale per l'avvio dell'impresa.
Beneficiari	Operatori della ricerca (singolarmente o in gruppo) afferenti ad Università e Centri di Ricerca con strutture operanti sul territorio calabrese che si impegnino a creare una micro o piccola impresa di tipo spin-off ai sensi dei vigenti regolamenti con sede in Calabria
Definizione regionale di start up innovativa e/o utilizzo definizione DL 179/2012	NO, nel senso che non è stato un elemento vincolante, molte nuove imprese createsi hanno ottenuto l'iscrizione nel registro, nello specifico 12 su 12
Origine risorse	€ 2.050.000
Durata	Scadenza presentazione domande prima fase 13/01/2014, seconda fase 12/08/2014

Procedura di valutazione	Procedura a valutazione chiusa
Intensità e regime di aiuto	La misura massima d'aiuto concedibile, espressa in percentuale dell'investimento ammissibile, è fissata all'80% delle spese ammissibili, e comunque fino a un massimo di 200.000 euro.
Tipologia agevolazioni (finanza agevolata/garanzia/fondo capitale rischio)	Contributo in conto capitale agli investimenti ed ai servizi reali.
Settori Coinvolti	Manifatturiero, Servizi, Commercio, Artigianato, Turismo, etc
Impatto	50 idee di impresa candidate, 109 ricercatori coinvolti nel percorso, 12 nuove spin-off costituite
Risultati raggiunti	10 Imprese costituite hanno completato gli investimenti previsti
Criticità/note	

Regione Campania

Denominazione della Misura	Fondo PMI – POR Campania FESR 2007-2013
Obiettivi e Finalità	Asse II O.O. 2.4 Credito e Finanza Innovativa - "Migliorare la capacità di accesso e alla finanza per l'impresa per gli operatori economici presenti sul territorio regionale" - azione b.
Beneficiari	Micro, piccole e medie imprese nuove ed esistenti, con almeno una sede operativa in Campania, costituite sotto forma di ditta individuale, società di persone, di capitali e società cooperative, composte da giovani under 35 e donne.
Definizione regionale di start up innovativa e/o utilizzo definizione DL 179/2012	
Origine risorse	Dotazione finanziaria pari a 30 milioni di euro. La Misura "Start-up" è stata bandita mediante Avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 24 del 14 aprile 2014
Durata	
Procedura di valutazione	Valutativa a Sportello
Intensità e regime di aiuto	De Minimis
Tipologia agevolazioni (finanza agevolata/garanzia/fondo capitale rischio)	Le agevolazioni sono concesse sotto forma di finanziamento a tasso agevolato di importo compreso tra un minimo di € 25.000 e un massimo di € 250.000,00 a copertura del 100% del programma di investimenti ammissibile
Settori Coinvolti	Sono ammissibili le imprese che operino o che prevedano di operare nei settori definiti dai codici Ateco 2007 con l'esclusione dei settori, in osservanza dei divieti e delle limitazioni derivanti dalle vigenti normative dell'Unione Europea
Impatto	
Risultati raggiunti	Totale domanda pervenute n. 1215 - n. 186 ammesse a beneficio. Totale risorse assegnate € 27.954.073,63 totale risorse erogate € 19.551.204,80
Criticità/note	Nessuna rilevata ad oggi

Regione Emilia-Romagna

Denominazione della Misura	POR FESR Asse 2 - "Sviluppo innovativo delle imprese" - Por Fesr 2007-2013 - Attività II.1.3 StartER, fondo rotativo di finanza agevolata per le pmi Riferimenti: DGR 1198/2013 Atto 17245/2013
Obiettivi e Finalità	Scopo del fondo è sostenere gli investimenti delle nuove imprese – compresi consorzi, società consortili e società cooperative – aventi sede legale e/o operativa in Emilia-Romagna e costituite dopo il 1° gennaio 2011
Beneficiari	Piccole e medie imprese costituite successivamente al 01/01/2011, aventi localizzazione produttiva in Emilia-Romagna
Definizione regionale di start up innovativa e/o utilizzo definizione DL 179/2012	No criterio temporale
Origine risorse	Comunitari Regionali Statali
Durata	Apertura periodica finestre
Procedura di valutazione	A sportello
Intensità e regime di aiuto	De minimis ESL
Tipologia agevolazioni (finanza agevolata/garanzia/fondo capitale rischio)	Fondo interviene concedendo finanziamenti a tasso agevolato minimo finanziato di 25 mila euro ed un massimo di 300 mila €
Settori Coinvolti	SEZIONE B "Estrazione di minerali da cave e torbiere", tutta la sezione; SEZIONE C "Attività manifatturiere", tutta la sezione; SEZIONE D "Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata, tutta la sezione; SEZIONE E "Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento"; SEZIONE F "Costruzioni"; SEZIONE G "commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli", limitatamente al gruppo 45.2 "Manutenzione e riparazione di autoveicoli" e alla categoria 45.40.3 "Manutenzione e riparazione di motocicli e ciclomotori (inclusi i pneumatici); SEZIONE H "Trasporto e magazzinaggio" SEZIONE I "Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione", limitatamente alle categorie 56.10.2 "Ristorazione senza somministrazione con preparazione di cibi da asporto", 56.10.3 "Gelaterie e pasticcerie"; SEZIONE J "Servizi di informazione e comunicazione" SEZIONE L "Attività immobiliari"; SEZIONE M "Attività professionali, scientifiche e tecniche"; SEZIONE N "Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese"; SEZIONE P "Istruzione"; SEZIONE Q "Sanità e assistenza sociale"; SEZIONE R "Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento"; SEZIONE S "Altre attività di servizi
Impatto	Da valutare
Risultati raggiunti	Da valutare
Criticità/note	Misura di recente attivazione per la quale ancora non si hanno riscontri in merito all'impatto e alle criticità

Denominazione della Misura	Sostegno allo start up di imprese innovative DGR 1044 del 23.07.2013
Obiettivi e Finalità	L'obiettivo è quello di sostenere le nuove iniziative imprenditoriali basate sulla valorizzazione economica dei risultati della ricerca e/o lo sviluppo di prodotti e servizi basati sulle nuove tecnologie. In particolare l'attività è rivolta agli spin-off universitari e degli enti di ricerca, alle nuove imprese nate nell'ambito dei laboratori della Rete Alta Tecnologia dell'Emilia-Romagna, e più in generale a nuove

	imprese in settori ad alta tecnologia
Beneficiari	PMI di nuova costituzione le imprese costituite da non più di 36 mesi al momento della presentazione delle proposte.
Definizione regionale di start up innovativa e/o utilizzo definizione DL 179/2012	<p>Costituzione successivamente al 01.01.2011</p> <p>Criteri innovatività:</p> <p>Per essere definita innovativa, l'impresa proponente deve presentare almeno una delle seguenti condizioni:</p> <p>1) Basarsi sullo sfruttamento di un brevetto, avendolo, alternativamente:</p> <p>a) depositato e registrato direttamente;</p> <p>b) acquisito a titolo di conferimento gratuito da parte di uno dei soci dell'impresa o da parte di terzi;</p> <p>c) acquisito da uno dei soci dell'impresa ed il suo valore iscritto a bilancio sia stato integralmente destinato ad incrementare il patrimonio netto dell'impresa;</p> <p>d) acquistato a titolo oneroso da terzi (sono considerate non ammissibili le acquisizioni dei brevetti da coniugi, o da parenti in linea retta fino al II grado, dei titolari/soci/legali rappresentanti e/o componenti l'organo di amministrazione delle imprese beneficiarie del contributo);</p> <p>e) ottenuto in licenza esclusiva almeno a livello nazionale.</p> <p>2) Avere stipulato un accordo di collaborazione scientifica con università, enti di ricerca, centri di ricerca pubblici preferibilmente appartenenti alla Rete Alta Tecnologia dell'Emilia-Romagna. La natura dell'accordo deve essere necessariamente a titolo oneroso e deve coprire almeno il 35% del costo totale dell'investimento oggetto di contributo durante la durata del progetto.</p> <p>L'accordo deve essere coerente con l'attività dell'impresa e avere una data non anteriore ai 60 giorni dalla data di presentazione della domanda.</p> <p>3) Avere nella compagine societaria, una delle seguenti tipologie di soci o una loro combinazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - soggetti di ricerca (università, dipartimenti, enti di ricerca pubblici o privati, singoli ricercatori, professori, strutture di ricerca industriale accreditate ai sensi della DGR 1213/2007); - investitori istituzionali o informali (società di venture capital, business angels, fondazioni) specializzati nel finanziamento di nuove iniziative imprenditoriali ad alta tecnologia; - partners industriali. <p>La somma delle quote di partecipazione di tali soggetti deve essere superiore al 25%.</p> <p>La quota di partecipazione del partner industriale deve essere tale da non far perdere i requisiti di piccola impresa al proponente e deve permettere l'individuazione chiara ed univoca che la start-up si configuri effettivamente come nuova impresa e non come outsourcing di ramo aziendale o come diversificazione industriale o finanziaria di attività già presente sul mercato.</p> <p>4) Essere stata precedentemente selezionata da un altro programma regionale (ad esempio, Spinner, WeTech Off, ecc.), o da programmi e iniziative locali finalizzati a sostenere nuove imprese di alta tecnologia oppure essere stata formalmente approvata come spin-off da una università o da un ente pubblico di ricerca.</p>
Origine risorse	POR FESR
Durata	Bando 2010 concluso, Bando 2012 concluso, Bando 2013, concluso
Procedura di valutazione	Valutativa
Intensità e regime di aiuto	60% delle spese ammissibili; 70% per imprese che dimostrano incremento occupazionale di almeno 3 unità a TI. De minimis
Tipologia agevolazioni (finanza agevolata/garanzia/fondo capitale rischio)	Contributo alla spesa
Settori Coinvolti	Biotecnologie, farmaceutica, chimica organica; Nanotecnologie, nuovi materiali, chimica fine; Meccanica di precisione, strumenti di misura e controllo, sensoristica, biomedicale, elettromedicale; Informatica e telematica, tecnologie digitali, audiovisivo; Tecnologie per le energie rinnovabili, il risparmio energetico, l'ambiente; Altri settori purché con progetti connessi allo sfruttamento o valorizzazione dei risultati della ricerca
Impatto	Numero imprese Investimenti
Risultati raggiunti	BANDO 2012 e BANDO 2013 (59 progetti conclusi – 4.6 mln di € erogati)
Criticità/note	<p>Criticità:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Qualità dei business plan e dei piani finanziari -Capacità autofinanziamento dei proponenti

	<p>-Difficoltà di accesso al credito</p> <p>Note:</p> <p>Strategia delle politiche regionali in ambito start up</p> <p>Le politiche per lo start up di impresa in Emilia-Romagna si orienta in particolare verso le imprese innovative e sono quindi inserite nella strategia regionale per la ricerca industriale e per l'innovazione tecnologica. Dal punto di vista della programmazione, gli interventi a sostegno dell'avvio di imprese innovative sono previsti nel Programma Regionale per la Ricerca Industriale, l'Innovazione e il Trasferimento Tecnologico e nel POR FESR 2007-2013.</p> <p>La strategia complessiva regionale per lo sviluppo della nuova imprenditorialità innovativa, oltre che di questo intervento specifico mirato a sostenere finanziariamente le spese di avvio e primo investimento, si struttura in una rete più ampia di interventi, costituita da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - borse di ricerca per l'elaborazione di idee progettuali e progetti di impresa (Progetto SPINNER); - messa in rete dei servizi e degli spazi per gli start up hi.tech e creativi (www.emiliaromagnastartup.it); - incubazione e accompagnamento (Progetto WE TECH OFF); - sostegno finanziario alle spese per l'avvio e i primi investimenti delle imprese; - accesso ai fondi di garanzia per il credito; - fondo di venture capital per sostenere le imprese ad alto potenziale di crescita (Fondo Ingenium). - sostegno agli investimenti necessari alla creazione di nuove imprese con particolare attenzione alle imprese che abbiano caratteristiche anche innovative e nuova occupazione in forma imprenditoriale di giovani e donne
--	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Denominazione della Misura	Sostegno allo start up di imprese innovative +edizione al marzo 2014 (dgr 1350/2014)
Obiettivi e Finalità	La Regione Emilia Romagna sostiene la creazione, il potenziamento e la crescita di imprese attraverso interventi di innovazione tecnologica, organizzativa e finanziaria. A supporto dei processi d'innovazione delle PMI resta inoltre strategico il sostegno allo start-up ed alle nuove imprese competitive. Con l'iniziativa si sostengono gli investimenti necessari alla creazione di nuove imprese con particolare attenzione alle imprese che abbiano caratteristiche anche innovative e nuova occupazione in forma imprenditoriale di giovani e donne .
Beneficiari	Possono presentare domanda e, conseguentemente, essere beneficiari del contributo regionale, PMI singole (compresi consorzi, società consortili e società cooperative) aventi sede legale e/o operativa in Emilia-Romagna, e che realizzino gli interventi nel territorio regionale. Sono escluse le ditte individuali, ma ammesse le Srl uninominali. Si subordina la concessione allo stato patrimoniale determinato da apposita formula di equilibrio, alla disponibilità di mezzi propri e finanziari. Si richiede in caso l'incremento del capitale
Definizione regionale di start up innovativa e/o utilizzo definizione DL 179/2012	START UP INNOVATIVA come Legge 221/2012
Origine risorse	Comunitarie
Durata	Sportello chiuso – progetti in attuazione (rendicontazione)
Procedura di valutazione	valutativa a sportello
Intensità e regime di aiuto	60% delle spese ammissibili con incremento fino al 70% in caso di incremento occupazionale pari ad almeno 3 dip. a TI) De minimis
Tipologia agevolazioni (finanza agevolata/garanzia/fondo capitale rischio)	Contributo alla spesa
Settori Coinvolti	Manifattura e servizi Spese ammesse Macchinari, attrezzature, impianti, arredi Hardware e software; Licenze per brevetti e/o software da fonti esterne; Spese di costituzione (max 2.000 €); Spese promozionali anche per partecipazione a fiere ed eventi (max 10.000 €);

	Consulenze esterne specialistiche non relative all'ordinaria amministrazione (max 15% della somma delle precedenti voci di spesa)
Impatto	Numero imprese Investimenti
Risultati raggiunti	34 progetti cui è stato concesso il contributo; 57 nuovi occupati previsti. Contributo concesso pari a 2.67 mln di €.
Criticità/note	

Denominazione della Misura	INGENIUM II Fondo Capitale di Rischio
Obiettivi e Finalità	Il fondo di capitale di rischio favorisce lo start up di imprese innovative - in particolare di quelle operanti in settori ad alta tecnologia - e per sostenere le strategie di sviluppo e di investimento delle imprese nella direzione dell'innovazione. Ingenium II opera in continuità con il fondo di capitale di rischio di Ob. 2 Ingenium, per favorire lo start up di imprese innovative, in particolare di quelle che operano nei settori ad alta tecnologia (nate da spin off accademici, di ricerca e aziendali e sostenere le strategie di sviluppo e di investimento innovativi delle imprese che) garantiscano buone marginalità e prospettive di crescita, attraverso investimenti per la crescita e l'implementazione di programmi di sviluppo di imprese già esistenti.
Beneficiari	Le imprese partecipate dal fondo regionale dovranno essere esclusivamente piccole e medie imprese, con localizzazione produttiva in Emilia-Romagna. Il fondo regionale, per quanto riguarda le operazioni investimento nelle prime fasi di vita dell'impresa, dovrà intervenire prioritariamente in imprese operanti nei settori di: biotecnologie farmaceutica, chimica organica nanotecnologie, nuovi materiali, chimica fine; meccanica di precisione, strumenti di misura e controllo, sensoristica, biomedicale, elettromedicale; informatica e telematica, tecnologie digitali, audiovisivo; tecnologie per le energie rinnovabili, il risparmio energetico, l'ambiente. Per quanto riguarda invece le operazioni di expansion financing, destinate cioè a supportare la crescita e l'implementazione di programmi di sviluppo di imprese già esistenti, le aziende partecipate dovranno appartenere ai settori di attività economica elencati nella Sezione C della classificazione ATECO 2007
Definizione regionale di start up innovativa e/o utilizzo definizione DL 179/2012	No
Origine risorse	14 milioni di € (di cui 7 regionali e 7 del gestore) POR FESR più risorse del gestore
Durata	sempre aperto
Procedura di valutazione	La valutazione è orientata della profittabilità e svolta secondo criteri commerciali e di mercato
Intensità e regime di aiuto	
Tipologia agevolazioni (finanza agevolata/garanzia/fondo capitale rischio)	Partecipazione al capitale di rischio
Settori Coinvolti	Il fondo regionale, per quanto riguarda le operazioni investimento nelle prime fasi di vita dell'impresa, dovrà intervenire prioritariamente in imprese operanti nei settori di: biotecnologie, farmaceutica, chimica organica; nanotecnologie, nuovi materiali, chimica fine; meccanica di precisione, strumenti di misura e controllo, sensoristica, biomedicale, elettromedicale; informatica e telematica, tecnologie digitali, audiovisivo; tecnologie per le energie rinnovabili, il risparmio energetico, l'ambiente. Per quanto riguarda invece le operazioni di expansion financing, destinate cioè a supportare la crescita e l'implementazione di programmi di sviluppo di imprese già esistenti, le aziende partecipate dovranno appartenere ai settori di attività economica elencati nella Sezione C della classificazione ATECO 2007.
Impatto	Numero di operazioni
Risultati raggiunti	3 partecipazioni societarie early stage attivate dal Fondo Ingenium nei primi sei mesi di operatività con un impegno pari a 2,8 milioni di €
Criticità/note	

Regione Friuli Venezia Giulia

Denominazione della Misura	Concessione di contributi a sostegno di progetti di imprenditoria femminile
Obiettivi e Finalità	Concessione di contributi a fondo perduto finalizzati ad incentivare la creazione di nuove imprese da parte delle donne sul territorio della regione Friuli Venezia Giulia nei settori dell'artigianato, dell'industria, del commercio, del turismo e dei servizi
Beneficiari	PMI femminili: - iscritte da meno 36 mesi al registro delle imprese (al momento della presentazione della domanda). - in cui la maggioranza delle quote è nella titolarità di donne, ovvero l'impresa cooperativa in cui la maggioranza delle persone sono donne e l'impresa individuale il cui titolare è una donna nonché, nel caso della società di persone composta da 2 soci, la Sas il cui socio accomandatario è una donna e la Snc il cui socio donna è anche il legale rappresentante della società - con sede legale o unità operativa oggetto dell'investimento ubicata sul territorio regionale - non è considerata nuova l'impresa le cui quote sono detenute in maggioranza da altre imprese, la società che risulta da trasformazione di società preesistente o da fusione o scissione di società preesistenti nonché l'impresa che è stata costituita tramite conferimento d'azienda o di ramo d'azienda da parte di impresa preesistente
Definizione regionale di start up innovativa e/o utilizzo definizione DL 179/2012	
Origine risorse	Fondi regionali
Durata	In sede di prima applicazione, le domande sono state presentate dal 15.02.2012 al 31.05.2012. Il secondo sportello è stato aperto dal 15.07.2013 al 30.08.2013 Il terzo sportello è stato aperto dal 15.07.2015 al 30.09.2015
Procedura di valutazione	Procedura valutativa a sportello. La concessione delle risorse è disposta nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione delle domande. L'ammontare minimo del contributo è pari a 2.500 €, l'ammontare massimo del contributo è pari a 30.000 €. Dall'anno 2013 la gestione della procedura valutativa a sportello avviene attraverso delega a Unioncamere FVG, ai sensi dell'art. 2, co. 85, della LR 11/2011 e lo sportello opera su base provinciale
Intensità e regime di aiuto	I contributi in riferimento allo sportello aperto nel 2012 e 2013 sono stati concessi in osservanza delle condizioni prescritte dal Reg. (CE) n. 1998/2006 (de minimis). I contributi in riferimento allo sportello aperto nel 2015 sono stati concessi in osservanza delle condizioni prescritte dal Reg. (UE) n. 1407/2014 (de minimis). Intensità: 50%
Tipologia agevolazioni (finanza agevolata/garanzia/fondo capitale rischio)	Contributo c/capitale per finanziare investimenti, attività e costi collegati all'avvio e al primo periodo di attività dell'impresa femminile nonché spese per microcredito sostenute da microimprese femminili (a partire dal 2015)
Settori Coinvolti	Settori dell'artigianato, dell'industria, del commercio, del turismo e dei servizi
Impatto	Incremento del numero delle nuove imprese femminili presenti sul territorio regionale.
Risultati raggiunti	Sono stati complessivamente concessi 2.774.126,29 € a valere sulle domande presentate nel corso del 2012. Sono stati complessivamente concessi 833.334,00 € a valere sulle domande presentate nel corso del 2013. Sono stati complessivamente concessi 2.536.994,12€ a valere sulle domande presentate nel corso del 2015 (dato aggiornato al 30.11.2016).
Criticità/note	

Denominazione della Misura	Contributi a fondo perduto a sostegno di progetti di imprenditoria giovanile
Obiettivi e Finalità	Concessione di contributi a fondo perduto finalizzati ad incentivare la creazione di nuove imprese da parte di giovani sul territorio della regione Friuli Venezia Giulia nei settori dell'artigianato, dell'industria,

	del commercio, del turismo e dei servizi
Beneficiari	PMI giovanili: - iscritte da meno 36 mesi al registro delle imprese (al momento della presentazione della domanda), ovvero - imprese giovanili da costituire che presentano un impegno a costituire e iscrivere l'impresa entro 3 mesi dalla scadenza del termine per la presentazione della domanda. - in cui la maggioranza delle quote è nella titolarità di giovani, oppure l'impresa cooperativa in cui la maggioranza dei soci è composta da giovani, l'impresa individuale il cui titolare è un giovane, nonché, nel caso della società di persone composta da 2 soci (nella quale almeno uno dei soci è giovane), la Sas il cui socio accomandatario è un giovane e la Snc il cui socio giovane è anche il legale rappresentante della società - con sede legale o unità operativa oggetto dell'investimento ubicata sul territorio regionale - non è considerata nuova l'impresa le cui quote sono detenute in maggioranza da altre imprese, la società che risulta da trasformazione di società preesistente o da fusione o scissione di società preesistenti nonché l'impresa che è stata costituita tramite conferimento d'azienda o di ramo d'azienda da parte di impresa preesistente Giovane: persona fisica di età compresa tra 18-35 anni
Definizione regionale di start up innovativa e/o utilizzo definizione DL 179/2012	
Origine risorse	Fondi regionali
Durata	Per l'anno 2013 il bando è rimasto aperto dal 01.07.2013 al 31.07.2013 Per l'anno 2015 il bando è rimasto aperto dal 25.08.2015 al 02.10.2015
Procedura di valutazione	Procedimento valutativo a graduatoria su base provinciale. L'importo del contributo è compreso tra 2.500,00 euro e 20.000,00 euro. Nel caso di società con almeno 3 soci è compreso tra 5.000,00 euro e 40.000,00 euro. La gestione della procedura valutativa a sportello avviene attraverso delega a Unioncamere FVG, ai sensi dell'articolo 20, comma 3, della legge regionale 5/2012
Intensità e regime di aiuto	I contributi concessi in riferimento al bando 2013 sono stati in osservanza delle condizioni prescritte dal regolamento (CE) n. 1998/2006 (de minimis). I contributi in riferimento al bando 2015 sono stati concessi in osservanza delle condizioni prescritte dal Reg. (UE) n. 1407/2014 (de minimis). Intensità: 50%
Tipologia agevolazioni (finanza agevolata/garanzia/fondo capitale rischio)	Contributo c/capitale per finanziare investimenti, spese di costituzione e di primo impianto collegati all'avvio e al primo periodo di attività dell'impresa giovanile nonché spese per microcredito sostenute da microimprese giovanili (a partire dal 2015)
Settori Coinvolti	Settori dell'artigianato, dell'industria, del commercio, del turismo e dei servizi
Impatto	Incremento del numero delle nuove imprese giovanili presenti sul territorio regionale.
Risultati raggiunti	Sono stati complessivamente concessi 462.962,97 € a valere sulle domande presentate nel corso del 2013. Sono stati complessivamente concessi 1.851.851,84 € a valere sulle domande presentate nel corso del 2015.
Criticità/note	

Denominazione della Misura	Incentivi destinati a sostenere l'autoimprenditorialità nelle situazioni di crisi, da attuarsi nella forma cooperativa nel settore manifatturiero e terziario
Obiettivi e Finalità	Sostenere le cooperative costituite da lavoratori colpiti dalla crisi (come definita nel regolamento regionale di attuazione DPRReg 256/2015)
Beneficiari	Imprese iscritte da meno 36 mesi al registro delle imprese (al momento della presentazione della domanda). Con sede legale o unità operativa cui si riferiscono le iniziative, nel territorio regionale
Definizione regionale di start up innovativa e/o utilizzo definizione DL	

179/2012	
Origine risorse	Fondi regionali
Durata	In sede di prima applicazione, le domande sono state presentate dal 20.07.2016 al 10.10.2016
Procedura di valutazione	Procedura valutativa a sportello delegata a Unioncamere FVG. La concessione delle risorse è disposta nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione delle domande. L'ammontare minimo del contributo è pari a 2.500 €, l'ammontare massimo del contributo è pari a 50.000 € per consulenze valutazione fattibilità e 70.000 per consulenze per affiancamento e accompagnamento della cooperativa
Intensità e regime di aiuto	I contributi in riferimento allo sportello aperto nel 2016 sono stati concessi in osservanza delle condizioni prescritte dal Reg. (UE) n. 1407/2014 (de minimis). Intensità: 50%, salvo che l'impresa abbia richiesto un'intensità minore
Tipologia agevolazioni (finanza agevolata/garanzia/fondo capitale rischio)	Incentivi per finanziare: - consulenze specialistiche necessarie a valutare la fattibilità del progetto di costituzione della cooperativa e l'attivazione delle relative procedure di supporto - consulenze specialistiche, anche nella forma di manager a tempo, per l'affiancamento e l'accompagnamento della cooperativa per la gestione nella fase di avvio, per il periodo massimo di 24 mesi
Settori Coinvolti	Manifatturiero e terziario
Impatto	Incremento del numero delle nuove cooperative costituite da lavoratori colpiti dalla crisi
Risultati raggiunti	Sono stati complessivamente concessi 90.000,00 € a valere sulle domande presentate nel corso del 2016.
Criticità/note	

Denominazione della Misura	Incentivi alle imprese di nuova costituzione di cui all'art. 42 bis della LR 12/2002
Obiettivi e Finalità	Contributi a fondo perduto, gestiti tramite delega al Centro di assistenza tecnica alle imprese artigiane CATA ARTIGIANATO Friuli Venezia Giulia finalizzati a sostenere e promuovere la nascita di nuove imprese artigiane
Beneficiari	Nuove imprese artigiane iscritte all'Albo Imprese Artigiane per la prima volta
Definizione regionale di start up innovativa e/o utilizzo definizione DL 179/2012	
Origine risorse	Fondi regionali Le risorse stanziare per il 2016 ammontano ad € 450.000,00
Durata	I termini per l'inoltro delle domande di contributo sono fissati con decreto del direttore centrale attività produttive, turismo e cooperazione. Per il 2016 i termini erano fissati dal 12 maggio al 30 settembre 2016. Le rendicontazioni della spesa sono presentate entro 30 mesi decorrenti dalla data di iscrizione all'A.I.A..
Procedura di valutazione	Procedimento valutativo a sportello; gli incentivi sono concessi nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione delle domande distinto su base provinciale, nei limiti delle disponibilità assegnate per ciascuna provincia e tipologia di intervento. L'ammontare minimo del contributo è pari a € 5.000, l'ammontare massimo del contributo è pari a € 75.000
Intensità e regime di aiuto	I contributi sono concessi in osservanza delle condizioni prescritte dal Reg. (CE) 1407/2013 (de minimis)
Tipologia agevolazioni (finanza agevolata/garanzia/fondo capitale rischio)	Contributo c/capitale per finanziare le spese sostenute nei sei mesi antecedenti e nei ventiquattro mesi successivi all'iscrizione all'A.I.A.: - spese legali direttamente connesse alla costituzione dell'impresa; - acquisizione di un piano di analisi e sviluppo aziendale; - acquisto di macchinari e attrezzature, arredi per l'ufficio, programmi informatici - opere edili ed impiantistica generale - spese di progettazione, direzione lavori e collaudo; - spese concernenti il salario netto relativo ai dipendenti assunti a tempo indeterminato; - spese per l'acquisto di servizi, beni materiali ed immateriali per facilitare l'accesso al commercio

	elettronico
Settori Coinvolti	Settore dell'artigianato
Impatto	Incremento del numero delle nuove imprese artigiane presenti sul territorio regionale
Risultati raggiunti	Le procedure di concessione dei contributi per le domande presentate nel 2016 sono attualmente in corso
Criticità/note	

Denominazione della Misura	Misure per il sostegno alle start-up innovative ex art. 23 della LR 3/2015 (RilancimpresaFVG), attuata tramite l'Attività 1.4.b del POR FESR 2014-2020
Obiettivi e Finalità	Concessione di contributi a fondo perduto a favore delle start-up innovative, ed anche a favore delle imprese di nuova costituzione che nella fase di avvio introducono una o più significative innovazioni di prodotto, processo, marketing o organizzative, favorendo l'integrazione delle start up anche nelle filiere esistenti
Beneficiari	Start-up innovative ed imprese di nuova costituzione del settore manifatturiero e del terziario
Definizione regionale di start up innovativa e/o utilizzo definizione DL 179/2012	
Origine risorse	Fondi regionali – fondi POR FESR 2014-2020 – previsto un budget di 1,5 milioni di euro
Durata	
Procedura di valutazione	Procedimento valutativo a graduatoria
Intensità e regime di aiuto	Da definire nel bando
Tipologia agevolazioni (finanza agevolata/garanzia/fondo capitale rischio)	Contributo c/capitale per finanziare il sostegno alla creazione di nuove start-up innovative attraverso la parziale copertura delle spese di costituzione e primo impianto e dei costi per l'accesso al credito.
Settori Coinvolti	Settore industria-artigianato-commercio
Impatto	Da valutare
Risultati raggiunti	E' prevista la pubblicazione del bando per l'Attività 1.4.b "Sostegno alla creazione e al consolidamento di start-up innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative di spin-off della ricerca – aree di specializzazione agroalimentare e filiere produttive strategiche" entro il mese di marzo 2017.
Criticità/note	

Denominazione della Misura	DPR n. 192/2015 Regolamento concernente i criteri e le modalità per la concessione di contributi agli incubatori certificati regionali per promuovere iniziative tese a sostenere le start up innovative, ai sensi dell'articolo 2, comma 54, lettera a), della legge regionale 4 agosto 2014, n. 15 (Assestamento del bilancio 2014 e del bilancio pluriennale per gli anni 2014-2016 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007)
Obiettivi e Finalità	Concessione di contributi agli incubatori certificati regionali per attuare servizi ed attività di supporto alle start up innovative
Beneficiari	Le start-up innovative iscritte alla sezione speciale del registro delle imprese ed i soggetti che diventano start up innovative alla fine dell'intervento
Definizione regionale di start up innovativa e/o utilizzo definizione DL 179/2012	
Origine risorse	Fondi regionali Le risorse stanziare per il 2016 ammontano ad € 90.000,00.
Durata	La domanda di contributo è presentata entro il 30 giugno di ogni anno, ovvero entro il termine di sessanta giorni decorrenti dalla pubblicazione della legge regionale che assegna le relative risorse finanziarie.

	Per l'anno 2016 le domande di contributo sono state presentate entro il giorno 11 ottobre La durata del progetto congiunto unitario degli incubatori certificati regionali è di 12 mesi
Procedura di valutazione	Presentazione di un progetto congiunto unitario da parte degli incubatori certificati regionali
Intensità e regime di aiuto	I contributi sono concessi in osservanza delle condizioni prescritte dal Reg. (CE) 1407/2013 (de minimis) L'intensità dell'aiuto è pari al 100% delle spese ammissibili sostenute dagli incubatori. Il contributo in ogni caso non può superare la ripartizione proporzionale fra gli incubatori effettuata sulla base degli stanziamenti annuali di bilancio
Tipologia agevolazioni (finanza agevolata/garanzia/fondo capitale rischio)	Contributo c/capitale per finanziare: - spese per personale dipendente e per acquisizione di consulenze specialistiche e docenze ad hoc per assistenza alle start up per redazione del business plan; - spese per personale dipendente e per acquisizione di consulenze specialistiche e docenze ad hoc per accompagnamento delle start up innovative dalla concezione dell'idea imprenditoriale al suo primo sviluppo attraverso attività di formazione e consulenza, coworking, sostegno operativo e manageriale, in particolare in materia di contributo alle imprese, trasferimento tecnologico e "fare impresa"; - messa a disposizione di locali ad uso ufficio oppure laboratorio, nonché di strumentazioni di lavoro e servizi quali fornitura di energia elettrica, riscaldamento, fotocopiatrice, telefono, fax, reception, parcheggio, pulizia locali, internet, sale riunioni; - spese per personale dipendente e servizi per organizzazione di eventi e incontri gestiti dagli incubatori e per acquisizione di servizi di organizzazione di eventi ed incontri.
Settori Coinvolti	Settore industria-artigianato-commercio
Impatto	Incremento del numero delle start up innovative presenti sul territorio regionale
Risultati raggiunti	Le procedure di concessione dei contributi per le domande presentate nel 2016 sono attualmente in corso
Criticità/note	

Interventi a favore delle start up innovative finanziati e realizzati da parte di altri Enti

Denominazione della Misura	Start Cup FVG
Obiettivi e Finalità	Offrire ai partecipanti l'opportunità di valutare la realizzabilità delle proprie idee imprenditoriali e di creare le condizioni per avviare e sviluppare la propria attività d'impresa Il fine è quello di stimolare le idee innovative e promuovere l'imprenditorialità, sostenendo lo sviluppo economico della Regione FVG. E' una competizione tra idee imprenditoriali innovative e start up ad alto contenuto innovativo, espresse attraverso un business plan su 4 settori, Life Science, ICT, Agrifood – Cleantech, Industrial.
Beneficiari	Singoli e gruppi con un'idea d'impresa, nonché startupper con un'azienda appena avviata. Possono partecipare studenti, imprenditori, altre persone fisiche o giuridiche (in generale start up con proposte innovative che hanno la sede legale o operativa in Regione FVG o che si impegnano a costituirla entro data fissata dal regolamento
Definizione regionale di start up innovativa e/o utilizzo definizione DL 179/2012	
Origine risorse	Regionali, in base alla LR 15/14 (art. 54, 55, 56)
Durata	
Procedura di valutazione	
Intensità e regime di aiuto	112.000 € - I quattro progetti vincitori della sezione IDEAS ricevono un premio in denaro di 4.000 € ciascuno, al lordo di tutti gli oneri. - I quattro progetti vincitori della sezione STURTUP ricevono un premio in denaro di 4.000 € ciascuno e un premio in servizi di avvio di impresa, per un valore di 20.000 €
Tipologia agevolazioni (finanza agevolata/garanzia/fondo)	I vincitori riceveranno premi in denaro e servizi. I premi in servizi sono erogati in regime de minimis

o capitale rischio)	
Settori Coinvolti	Start Cup FVG nasce nel 2014 dalla fusione tra due competizioni di eccellenza nella promozione dell'innovazione e della cultura imprenditoriale (Start Up Opportunity - Pordenone 2012 e 2013 - e Start&Go - Udine, 2013. L'iniziativa, promossa da Confindustria FVG in collaborazione con i Parchi Scientifici regionali, la Regione FVG, gli Atenei regionali e Fondazioni bancarie (Fondazione CRUP e Fondazione CRTrieste),
Impatto	
Risultati raggiunti	I premi sono suddivisi in due sezioni (IDEAS e STARTUP) a seconda del grado di avanzamento/maturità del progetto: Nella sezione IDEAS, alle migliori 4 idee espresse in forma di business plan la competizione assegna premi in denaro per la costituzione e lo sviluppo di nuove imprese; Nella sezione STARTUP alle migliori 4 start up (costitute o costituende entro data fissata) vengono assegnati premi in denaro e servizi di incubazione presso gli Incubatori Certificati regionali
Criticità/note	

Regione Lazio

Denominazione della Misura	Avviso Pubblico - Fondo per la nascita e lo sviluppo di Start-up innovative (L.R. 13/2013 – art.6)
Obiettivi e Finalità	La Regione Lazio intende incentivare indirettamente anche lo sviluppo di un ecosistema locale favorevole alla nascita di nuove imprese innovative, in particolare promuovendo collaborazioni finanziarie, operative e progettuali con soggetti esperti e stimolando una maggiore presenza di operatori privati specializzati nel sostegno di tali nuove iniziative.
Beneficiari	Start-up innovative, definite tali ai sensi del comma 2 dell'art. 25 del D.L. n. 179/2012, e classificabili come PMI
Definizione regionale di start up innovativa e/o utilizzo definizione DL 179/2012	Utilizzo DL 179/2012
Origine risorse	€ 1,350 mln (Fondi regionali) annualità 2014 € 1,350 mln (Fondi regionali) annualità 2017
Durata	Avviso pubblicato il 06.11.2014 L'Avviso verrà pubblicato anche per l'annualità 2017
Procedura di valutazione	Avviso a sportello con procedura valutativa
Intensità e regime di aiuto	Concessione di contributi a fondo perduto, per importi compresi tra € 20.000,00 ed € 30.000,00 Ricadono negli aiuti di stato di importanza minore Reg. UE 1407/2013 "de minimis"
Tipologia agevolazioni (finanza agevolata/garanzia/fondo o capitale rischio)	Contributi in conto capitale
Settori Coinvolti	industria, artigianato e servizi
Impatto	
Risultati raggiunti	
Criticità/note	Note: STRATEGIA DELLE POLITICHE REGIONALI IN AMBITO START UP

Denominazione della Misura	Promozione, consolidamento e sviluppo dell'ecosistema delle startup innovative Art 6, c. 2, L.R. 30 Dicembre 2013, n. 13
Obiettivi e Finalità	La Regione Lazio intende consolidare e favorire lo sviluppo dell'ecosistema delle start-up innovative attraverso attività di analisi, studio e promozione.
Beneficiari	Acceleratori/acceleratori di impresa Incubatori Incubatori universitari/centri di ricerca Business Angels e associazioni di Business Angels Investitori professionali Incubatori universitari/centri di ricerca Fondazioni Associazioni con una missione compatibile con le finalità dell'Avviso Portali di crowdfunding
Definizione regionale di start up innovativa e/o utilizzo definizione DL 179/2012	Utilizzo DL 179/2012
Origine risorse	€ 150.000 (Fondi regionali) annualità 2014 € 150.000 (Fondi regionali) annualità 2017
Durata	Avviso pubblicato il 10.03.2015 per i fondi del 2014 In via di definizione gli interventi per l'annualità 2017
Procedura di valutazione	Avviso a sportello con procedura valutativa
Intensità e regime di	Iniziative approvate ed ammesse a finanziamento nel limite del 50% del valore delle spese ritenute

aiuto	ammissibili, fino a € 5.000,00 per singola iniziativa. Ricadono negli aiuti di stato di importanza minore Reg. UE 1407/2013 “de minimis”
Tipologia agevolazioni (finanza agevolata/garanzia/fondo capitale rischio)	Contributi in conto capitale
Settori Coinvolti	industria, artigianato e servizi
Impatto	
Risultati raggiunti	
Criticità/note	Note: STRATEGIA DELLE POLITICHE REGIONALI IN AMBITO START UP

Denominazione della Misura	Avviso Pubblico per la concessione delle risorse del “Fondo per la riduzione della pressione fiscale a carico delle imprese start-up innovative” L. R. n. 17/2014 art. 2, commi 4-7
Obiettivi e Finalità	La Regione Lazio intende contribuire a liberare risorse, sottratte dalle imposte sui redditi (IRAP), per gli investimenti delle Start up innovative
Beneficiari	Start-up innovative, definite tali ai sensi del comma 2 dell’art. 25 del D.L. n. 179/2012, e classificabili come PMI
Definizione regionale di start up innovativa e/o utilizzo definizione DL 179/2012	Utilizzo DL 179/2012
Origine risorse	€ 1 mln (Fondi regionali) x annualità 2016 € 0,4 mln (Fondi regionali) x annualità 2017 € 0,5 mln (Fondi regionali) x annualità 2018 € 1 mln (Fondi regionali) x annualità 2019
Durata	Avviso pubblicato il 16.06.2016 L’Avviso verrà pubblicato per le annualità 2017-2018-2019.
Procedura di valutazione	Verifica del possesso dei requisiti previsti nell’Avviso
Intensità e regime di aiuto	Contributo a fondo perduto per la copertura, anche parziale, degli oneri di natura fiscale, relativamente all’imposta regionale sulle attività produttive (IRAP), sostenuti nei primi ventiquattro mesi di attività dalle imprese iscritte nella sezione speciale del registro delle imprese di cui all’articolo 25, comma 8, del D.L. 179/2012 e successive modifiche
Tipologia agevolazioni (finanza agevolata/garanzia/fondo capitale rischio)	Contributi in conto capitale
Settori Coinvolti	industria, artigianato e servizi
Impatto	
Risultati raggiunti	
Criticità/note	Note: STRATEGIA DELLE POLITICHE REGIONALI IN AMBITO START UP

Denominazione della Misura	Avviso Pubblico PRE-SEED SOSTEGNO ALLA CREAZIONE E AL CONSOLIDAMENTO DI START UP INNOVATIVE AD ALTA INTENSITÀ DI APPLICAZIONE DI CONOSCENZA ED ALLE INIZIATIVE DI SPIN-OFF DELLA RICERCA
Obiettivi e Finalità	La Regione Lazio mira a promuovere la creazione di start-up innovative e sostenere le loro prime fasi di avviamento Parallelamente, l’iniziativa punta al rafforzamento del legame tra il mondo della ricerca regionale e le imprese attraverso la promozione degli spin-off della ricerca.
Beneficiari	Start up innovative (ex DL 179/2012) costituenti e – tranne nel caso degli spin-off della ricerca – costituite da non più di due anni.
Definizione regionale di	Utilizzo DL 179/2012

start up innovativa e/o utilizzo definizione DL 179/2012	
Origine risorse	€ 4 mln (Fondi POR FESR 2014-2020)
Durata	Avviso di prossima pubblicazione
Procedura di valutazione	Avviso a sportello con procedura valutativa
Intensità e regime di aiuto	L'agevolazione è un contributo a fondo perduto riconosciuto a fronte di spese ammissibili e commisurato agli apporti di capitale e – nel caso degli Spin-off della ricerca – agli apporti di tempo lavorativo da parte di uno o più soci fondatori della start up. Il contributo è concesso ai sensi del Regolamento Generale di Esenzione (Reg. UE 651/2014).
Tipologia agevolazioni (finanza agevolata/garanzia/fondo capitale rischio)	Contributi in conto capitale
Settori Coinvolti	industria, artigianato e servizi
Impatto	
Risultati raggiunti	
Criticità/note	Note: STRATEGIA DELLE POLITICHE REGIONALI IN AMBITO START UP

Regione Liguria

Denominazione della Misura	Smart Cup Liguria 2015 e 2016
Obiettivi e Finalità	Business plan competition per start up tecnologiche
Beneficiari	Persone fisiche che intendano avviare sul territorio ligure imprese innovative/imprese neo-costituite
Definizione regionale di start up innovativa e/o utilizzo definizione DL 179/2012	
Origine risorse	Legge regionale 2/2007: fondo regionale per il sostegno alla ricerca industriale allo sviluppo pre-competitivo e all'innovazione aziendale
Durata	Il bando è stato aperto per 45 gg
Procedura di valutazione	Valutazione di merito delle proposte
Intensità e regime di aiuto	Iniziativa di animazione: no aiuti
Tipologia agevolazioni (finanza agevolata/garanzia/fondo o capitale rischio)	
Settori Coinvolti	Life sciences, Ict – social innovation, Agro – food – cleantech o Industrial.
Impatto	
Risultati raggiunti	2015 34 progetti presentati di cui 15 sono stati ammessi 4 hanno poi avuto accesso al PNI (Premio Nazionale dell'Innovazione) 2016 34 progetti presentati di cui 4 hanno poi avuto accesso al PNI (Premio Nazionale dell'Innovazione)
Criticità/note	

Denominazione della Misura	POR Liguria Fesr (2014-2020) - Asse 1 Ricerca ed Innovazione - Azione 1.2.4. Supporto alla realizzazione di progetti complessi di attività di ricerca e sviluppo su poche aree tematiche di rilievo e all'applicazione di soluzioni tecnologiche funzionali alla realizzazione delle strategie di S3" del P.O. "POR Liguria FESR"
Obiettivi e Finalità	Promuovere la realizzazione di progetti complessi di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale su poche aree tematiche di rilievo e all'applicazione di soluzioni tecnologiche funzionali alla realizzazione delle strategie della "Smart Specialisation Strategy" regionale
Beneficiari	Micro, piccole, medie e grandi imprese in forma singola o associate e Consorzi
Definizione regionale di start up innovativa e/o utilizzo definizione DL 179/2012	
Origine risorse	POR Liguria Fesr (2014-2020) - Asse 1 Ricerca ed Innovazione – Questo bando ha una dotazione di 10.000.000 €
Durata	Due finestre: dal 12/04/2016 al 29/04/2016 dal 15/09/2016 al 30/09/2016
Procedura di valutazione	Procedura valutativa a sportello
Intensità e regime di aiuto	Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione
Tipologia agevolazioni (finanza agevolata/garanzia/fondo o capitale rischio)	Contributo a fondo perduto

Settori Coinvolti	I settori della S3 regionale: Scienze della vita Tecnologie del mare Qualità e sicurezza nella vita del territorio
Impatto	
Risultati raggiunti	Non ancora quantificabili in quanto i progetti sono in fase di istruttoria o di realizzazione
Criticità/note	

Denominazione della Misura	POR Liguria Fesr (2014-2020) - Asse 1 Ricerca ed Innovazione - Azione 1.1.3 Sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione attraverso la sperimentazione e l'adozione di soluzioni innovative nei processi, nei prodotti e nelle formule organizzative, nonché attraverso il finanziamento dell'industrializzazione dei risultati della ricerca.
Obiettivi e Finalità	Sostenere progetti d'investimento in innovazione di prodotto e servizio, di processo e organizzativa, riguardanti le aree individuate dalla strategia regionale di Smart Specialisation Strategy, al fine di rafforzare la competitività del sistema produttivo
Beneficiari	Micro, piccole, medie e grandi imprese in forma singola o associata (forma cooperativa o consortile)
Definizione regionale di start up innovativa e/o utilizzo definizione DL 179/2012	
Origine risorse	POR Liguria Fesr (2014-2020) - Asse 1 Ricerca ed Innovazione – Questo bando ha una dotazione di 20.000.000 €
Durata	Tre finestre: dal 12/04/2016 al 29/04/2016 dal 15/09/2016 al 30/09/2016 dal 06/02/2017 al 16/02/2017
Procedura di valutazione	Procedura valutativa a sportello
Intensità e regime di aiuto	Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione
Tipologia agevolazioni (finanza agevolata/garanzia/fondo o capitale rischio)	Contributo a fondo perduto
Settori Coinvolti	I settori della S3 regionale: Scienze della vita Tecnologie del mare Qualità e sicurezza nella vita del territorio
Impatto	
Risultati raggiunti	Non ancora quantificabili in quanto i progetti sono in fase di istruttoria o di realizzazione
Criticità/note	

Denominazione della Misura	PO Liguria FSE (2014-2020) - Asse 1 Occupazione – Bando Servizi integrati per l'avvio e lo sviluppo d'impresa e dell'autoimpiego
Obiettivi e Finalità	Sostenere l'imprenditorialità locale e il lavoro autonomo finanziando l'avvio di nuove attività economiche e il consolidamento di attività neo costituite
Beneficiari	Aspiranti imprenditori (individualmente o in team), senza limiti di età purché maggiorenni, disoccupati, inoccupati, inattivi e occupati che intendono avviare iniziative di lavoro autonomo, micro, piccola e media impresa
Definizione regionale di start up innovativa e/o utilizzo definizione DL 179/2012	
Origine risorse	PO Liguria FSE (2014-2020) - Asse 1 Occupazione - Questo bando ha una dotazione di 3.000.000 €

Durata	Dal 3 maggio 2016 al 30 aprile 2018
Procedura di valutazione	Procedura valutativa a sportello
Intensità e regime di aiuto	I contributi sono concessi in osservanza delle condizioni prescritte dal Reg. (CE) 1407/2013 (de minimis)
Tipologia agevolazioni (finanza agevolata/garanzia/fondo capitale rischio)	Contributo a fondo perduto
Settori Coinvolti	Il bando si rivolge alle imprese di nuova creazione appartenenti ai settori di produzione di beni nei settori industria, artigianato e trasformazione dei prodotti agricoli, fornitura di servizi alle imprese e alle persone, commercio di beni e servizi, turismo ad eccezione delle esclusioni previste dal Reg. UE n. 1407/13
Impatto	
Risultati raggiunti	Non ancora quantificabili in quanto i progetti sono in fase di istruttoria o di realizzazione
Criticità/note	

Regione Lombardia

Denominazione della Misura	Linea 8 FRIM Start Up e Re Start
Obiettivi e Finalità	Fondo di rotazione per il finanziamento di spese legate all'avvio/rilancio d'impresa Il presente bando, intende favorire la nascita di nuove imprese e il rilancio di quelle esistenti mediante finanziamenti e contributi a fondo perduto
Beneficiari	Aspiranti imprenditori, Imprese di recente creazione (<24 mesi), start up innovative ai sensi di legge (dl 179/2012), newco, spin off e imprese in fase di rilancio (con aumento di capitale sociale negli ultimi 24 mesi o con un Piano di Rilancio approvato da Regione Lombardia a valere su omonimo bando) START UP: - Aspiranti imprenditori; - Start up innovative iscritte nell'apposita sezione speciale nel registro delle imprese presso una delle Cciao della Lombardia; - MPMI iscritte da non più di 24 mesi . RE START: -MPMI iscritte da non più di 24 mesi e derivanti da: impresa preesistente attraverso la costituzione di nuova impresa (Newco) o lo sviluppo di un'area aziendale (Spin Off); in forma cooperativa; IMPRESA SOCIALE costituita da non più di 24 mesi con l'obiettivo di riconversione totale o parziale di aziende in crisi; PMI con un piano rilancio aziendale ammesso ai sensi del decreto n. 7623 del 7/1/2013
Definizione regionale di start up innovativa e/o utilizzo definizione DL 179/2012	Regione Lombardia, pur comprendendo fra i beneficiari dell'intervento anche le start up innovative a norma del dl 179/2012 (L.221/2012), ha inteso estendere i benefici della misura anche a tutte le imprese di recente creazione e agli aspiranti imprenditori con un'idea innovativa di Business. Il concetto d'innovatività è coerente con l'approccio comunitario e le misure attivate a valere sul Por (vd. Procedura di valutazione)
Origine risorse	Risorse regionale derivanti da trasferimenti statali, fondo di rotazione in gestione presso Finlombarda SpA
Durata	Procedura a sportello. Bando dds n. 9441/2013 aperto dal 24.10.2013 e chiuso il 4/7/2014 e riaperto con dds n. 6009/2014 il 14/7/2014 e chiuso il 24.11.2015
Procedura di valutazione	Selezione basata sull'innovazione e sulla sostenibilità economico finanziaria. L'innovazione è misurata in risposta all'introduzione di un nuovo prodotto, processo, servizio, soluzione organizzativa, con anticipo verso la concorrenza, apertura al mercato nazionale/inter-nazionale, ricorso a personale di ricerca qualificato o ad accordi con EPR
Intensità e regime di aiuto	Intensità di aiuto calcolata in ESL alle condizioni finanziamento agevolato erogabile nel rispetto del Reg. (CE) 1407/2013 relativo agli aiuti di importanza minore ("De minimis") Finanziamento massimo 100.000 €
Tipologia agevolazioni (finanza agevolata/garanzia/fondo o capitale rischio)	Finanza agevolata
Settori Coinvolti	Tutti Nessuna esclusione di codici Ateco I settori esclusi dal regime de minimis sono: A01 – coltivazioni agricole e produzione di prodotto animali; A02 – silvicoltura ed utilizzo di aree forestali; A03 – pesca; B05 – estrazione di carbone; B08 – estrazione di minerali; H49 – trasporto terrestre ecc.
Impatto	L'introduzione di un criterio di selettività rispetto all'idea di Business consente di investire risorse pubbliche in progetti che offrono maggiori garanzie in termini di resistenza sul mercato e impatto occupazionale.
Risultati raggiunti	Notevole tasso di adesione delle imprese e degli aspiranti imprenditori. Le start up innovative ai sensi del DL 179/2012 (L.221/2012) rappresentano il 29% 35% delle ammesse
Criticità/note	Incremento risorse derivanti da chiusura fondo SEED per € 2,2 mil (1 per fondo perduto e 1,2 per finanziamento a rimborso)

Denominazione della Misura	Modifica dell'art. 77 LR. 10/2013 abbattimento Irap a favore delle start up Innovative ai sensi di leg-ge (azzera-mento per il 1° anno a partire dal 2013 e ab-bassamento di 1 punto % per i successivi 2 anni)
Obiettivi e Finalità	Fiscalità agevolata per start up innovative ai sensi del dl 179/2012

Beneficiari	Start up innovative ai sensi del dl 179/2012 iscritte all'apposito registro della CCIAA nel 2013
Definizione regionale di start up innovativa e/o utilizzo definizione DL 179/2012	Definizione del dl 179/2012
Origine risorse	Minor gettito a valere sul bilancio regionale
Durata	Tre anni dal 2014 (azzeramento totale Irap), all'abbattimento di un punto percentuale per i successivi due anni.
Procedura di valutazione	Nessuna valutazione
Intensità e regime di aiuto	De Minimis
Tipologia agevolazioni (finanza agevolata/garanzia/fondo capitale rischio)	Agevolazione fiscale
Settori Coinvolti	Tutti i settori
Impatto	Valutazione ex post
Risultati raggiunti	Iniziativa in corso
Criticità/note	

Denominazione della Misura	Fondo SEED MISURA CHIUSA NEL 2004 NON PIU' ATTIVA
Obiettivi e Finalità	Fondo di rotazione per il finanziamento di nuove imprese innovative. Il fondo supporta l'investimento imprenditoriale nella primissima fase di sperimentazione dell'idea di impresa, ossia quando è ancora da dimostrare la validità tecnica del prodotto/servizio. E' strumento sussidiario rispetto agli investitori istituzionali che intervengono in fasi più avanzate del ciclo d'impresa (venture capital, private equity, sistema bancario, mercato finanziario)
Beneficiari	Micro, piccola o media impresa con sede legale ed almeno una sede operativa nel territorio della Regione Lombardia, nella forma di ditta individuale o società di persone o società di capitali alle seguenti condizioni: - costituite da non oltre sei mesi - spin-off universitari, costituite da non oltre 2 anni Possono presentare domanda anche: - soggetti che si impegnino, a costituirsi in forma di impresa
Definizione regionale di start up innovativa e/o utilizzo definizione DL 179/2012	
Origine risorse	Le risorse non sono comprese nella scheda accesso al credito. Dotazione iniziale del fondo 10 meuro. I rientri sono reimpiegati sulla misura. Al 31 dicembre 2013 erano disponibili circa 3,6 Mln €. Lo sportello è sospeso da dicembre 2013 per potenziale esaurimento delle risorse
Durata	Procedura valutativa a sportello. Le domande per l'accesso al Bando possono essere presentate dal 23 giugno 2008, con previsione chiusura a esaurimento delle risorse. Lo sportello è stato sospeso da dicembre 2013 per potenziale esaurimento delle risorse
Procedura di valutazione	Le domande sono istruite con "procedura valutativa a sportello". L'istruttoria è effettuata da Finlombarda spa. L'approvazione delle richieste di intervento finanziario viene demandata ad un comitato tecnico di valutazione.
Intensità e regime di aiuto	Intensità di aiuto calcolata in ESL alle condizioni finanziamento agevolato erogabile nel rispetto del Regolamento (CE) n. 1998/2006 relativo agli aiuti di importanza minore ("De minimis").
Tipologia agevolazioni (finanza agevolata/garanzia/fondo capitale rischio)	Finanziamento a medio termine pari al 100% delle spese ammissibili a tasso agevolato e compreso tra un minimo di Euro 30.000,00 ed un massimo di Euro 150.000,00. Il rimborso è in un'unica soluzione alla scadenza del contratto di finanziamento comprensiva della quota capitale ed interessi.
Settori Coinvolti	Qualsiasi settore di attività economica
Impatto	Viene fatta una valutazione ex post anche tramite un questionario di custode satisfaction

Risultati raggiunti	Sono stati concessi n. 70 finanziamenti a fronte di oltre n. 270 domande presentate. Sono stati erogati n. 61 finanziamenti ad altrettante start-up di cui n. 54 risultano ancora attive a fine 2013
Criticità/note	<p>Criticità:</p> <p>La contrazione del mercato del credito bancario e la marginalità delle risorse impiegate dagli investitori nel capitale di start-up – quindi dei soggetti che intervengono in fasi più avanzate del ciclo d'impresa - hanno generato difficoltà in capo alle imprese a rimborsare il finanziamento nei termini previsti dal bando. Si rilevano frequenti richieste di dilazione di pagamento alla scadenza dei contratti, al fine di proseguire nell'attività di sviluppo delle start-up. Parallelamente si rilevano casi di chiusura delle imprese (liquidazioni o fallimenti), che tuttavia rappresentano una percentuale ridotta e inferiore rispetto alle medie riscontrate sul mercato.</p> <p>Note:</p> <p>L'apertura dello sportello dell'intervento finanziario FRIM Start-up e la nuova l.r. 11/2014 hanno innescato una riflessione in merito all'impiego delle risorse residue. Lo sportello è stato chiuso il 30/5/2014 e le risorse residue sono stati utilizzate per incrementare il bando start up – restart .</p>

Denominazione della Misura	Fondo per l'innovazione e l'imprenditorialità del settore dei servizi alle imprese – FIMSER. Misura A “Sostegno alla creazione di nuove imprese di produzione di servizi innovativi o di global service o servizi chiavi in mano”
Obiettivi e Finalità	Favorire la nascita di nuove imprese in grado di arricchire l'offerta di know-how del mercato lombardo o di rispondere a una domanda di servizi sempre più ricca ed esigente con un'offerta di global service o servizi “chiavi in mano”
Beneficiari	MPMI
Definizione regionale di start up innovativa e/o utilizzo definizione DL 179/2012	
Origine risorse	€ 7.370.000 (Dotazione complessiva per le 3 Misure di intervento relative al FIMSER) € 2.330.350 (contributo concesso per la Misura A)
Durata	12 mesi (bando chiuso – in fase di erogazione)
Procedura di valutazione	Graduatoria
Intensità e regime di aiuto	50% delle spese ammissibili De minimis
Tipologia agevolazioni (finanza agevolata/garanzia/fondo o capitale rischio)	25% fondo perduto 25% a rimborso
Settori Coinvolti	I Attività di servizi alle imprese – Informatica – Ricerca e sviluppo
Impatto	
Risultati raggiunti	Su 23 imprese ammesse: 12 hanno raggiunto gli obiettivi
Criticità/note	Criticità: Revoche/rinunce pari al 50% delle imprese ammesse

Denominazione della Misura	Bando R&I - edizione 2015 - Misura B
Obiettivi e Finalità	La misura B stimola l'insediamento di start up presso incubatori lombardi
Beneficiari	Pmi Start up, Aspiranti imprenditori che costituiranno imprese e Imprese straniere che aprano una sede in Lombardia
Definizione regionale di start up innovativa e/o utilizzo definizione DL 179/2012	
Origine risorse	400.000 euro (300.000 euro di Regione Lombardia e 100.000 euro di Unioncamere Lombardia)

Durata	5 mesi (bando chiuso – in fase di erogazione finale)
Procedura di valutazione	sportello valutativo
Intensità e regime di aiuto	voucher di 2.000 o 5.000 o 10.000 euro a fronte del superamento di un minimo di spese ammissibili (3.000 o 7.000 o 15.000 euro)) De minimis
Tipologia agevolazioni (finanza agevolata/garanzia/fondo o capitale rischio)	Fondo perduto pari ad almeno il 66% dell'investimento ammesso
Settori Coinvolti	Le 7 aree di specializzazione regionale
Impatto	
Risultati raggiunti	Le risorse sono state tutte le risorse stanziare a 42 soggetti. 13 degli aspiranti imprenditori hanno costituito impresa e a loro è stato concesso 112.000 euro
Criticità/note	

Denominazione della Misura	Bando R&I - edizione 2016 - misura A2
Obiettivi e Finalità	La sottomisura A2 stimola l'imprenditoria giovanile
Beneficiari	La sottomisura A2 è riservata a Start up a prevalente titolarità giovanile: in cui almeno il 50% dei componenti dell'impresa (soci e amministratori) abbia un'età non superiore ai 35 anni (compiuti alla data di presentazione della domanda) e Aspiranti giovani imprenditori: persone fisiche che si a costituire imprese.
Definizione regionale di start up innovativa e/o utilizzo definizione DL 179/2012	
Origine risorse	700.000 euro (200.000 euro di Regione Lombardia e 500.000 euro di Unioncamere Lombardia)
Durata	3 mesi (bando chiuso – in fase di erogazione finale)
Procedura di valutazione	graduatoria
Intensità e regime di aiuto	voucher assegnato era pari a 20.000 euro a fronte di un investimento di 30.000 euro De minimis
Tipologia agevolazioni (finanza agevolata/garanzia/fondo o capitale rischio)	Fondo perduto pari ad almeno il 66% dell'investimento ammesso
Settori Coinvolti	Le 7 aree di specializzazione regionale (in maggioranza sulle macrotematiche di Smart living, Smart healthcare e Sicurezza del cittadino)
Impatto	Sulla misura A2, risultata la più sfidante, rivolgendosi a nuove imprese o aspiranti imprenditori che intendono costituire un'impresa, sono state ammesse a contributo ben 20 domande: è interessante notare che di queste domande ben 10 domande (ossia il 50%) sono relative a 10 aspiranti imprenditori giovani (di cui 2 donne) mentre 10 domande sono relative a start – up che intendono sviluppare nuove tecnologie digitali
Risultati raggiunti	Approvata la graduatoria il 6/12/2016. Delle 49 domande presentate sono risultate ammesse n. 20 domande per la misura A2 per un totale di contributi concessi pari a 400.000,00 euro
Criticità/note	

Denominazione della Misura	Bando R&S per aggregazioni aperto nel 2016
Obiettivi e Finalità	Sostegno a progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale

Beneficiari	Aperto a PMI di ogni dimensione tra cui anche a PMI, prevista maggiorazione del contributo a fondo perduto pari al 5% per PMI che si dichiarano start up innovative.
Definizione regionale di start up innovativa e/o utilizzo definizione DL 179/2012	
Origine risorse	Bando da 120 Milioni di euro (azione lanciata nell'ambito del POR FESR 2014-2020)
Durata	7 mesi (chiuso in fase di contrattualizzazione)
Procedura di valutazione	graduatoria
Intensità e regime di aiuto	esenzione
Tipologia agevolazioni (finanza agevolata/garanzia/fondo o capitale rischio)	Fondo perduto
Settori Coinvolti	Le 7 aree di specializzazione regionale
Impatto	
Risultati raggiunti	su 155 imprese beneficiarie assegnate a 14 start up innovative 292.000 euro di contributo a fondo perduto aggiuntivo
Criticità/note	

Denominazione della Misura	Fondo NEXT Promuovere la nascita di imprese innovative sul territorio di Regione Lombardia
Obiettivi e Finalità	Il Fondo opera sia come fondo di fondi, sia come coinvestment fund e può investire sia in altri fondi di venture capital, sia effettuare investimenti diretti in imprese coinvestendo con altri soggetti. È uno strumento innovativo e specifico per la promozione di startup ad alto potenziale di crescita allineato alle esperienze dei contesti internazionali più evoluti.
Beneficiari	PMI che hanno sede legale e attività operative in Regione Lombardia; in fase di startup o early stage; operano in settori innovativi a forte contenuto tecnologico.
Definizione regionale di start up innovativa e/o utilizzo definizione DL 179/2012	
Origine risorse	Le risorse non sono comprese nella scheda Accesso al Credito. La dotazione media del fondo è stata di 37 Mln €. Il Fondo è stato chiuso ed è attivo solo per le imprese in portafoglio.
Durata	Il Fondo è chiuso
Procedura di valutazione	Il fondo opera con risorse private di investitori
Intensità e regime di aiuto	Aiuto di Stato N 547/2003 – Italia Fondo di garanzia in favore del capitale di rischio in Lombardia
Tipologia agevolazioni (finanza agevolata/garanzia/fondo o capitale rischio)	Il fondo Next opera con capitale privato (dal mercato) ed è garantito, fino al 33% delle perdite, da uno specifico fondo di garanzia.
Settori Coinvolti	Tutti i settori quando riguardano nuove imprese innovative.
Impatto	Il Fondo ha operato tramite Finlombarda gestioni SGR (SGR controllata di Finlombarda spa) ed è sottoposto alla vigilanza della Banca d'Italia
Risultati raggiunti	Il fondo ha soprattutto poi operato finanziando 5 fondi di investimento che investono in imprese innovative.
Criticità/note	Criticità: Numero di operatività.

	Note Fondo NEXT Promuovere la nascita di imprese innovative sul territorio di Regione Lombardia
--	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Denominazione della Misura	Linea Intraprendo Azione 3 A 1.1 Asse III POR FESR 2014/2020
Obiettivi e Finalità	Sviluppo dell'imprenditorialità e sostegno allo start up di nuove imprese
Beneficiari	Imprese, liberi professionisti e aspiranti imprenditori
Definizione regionale di start up innovativa e/o utilizzo definizione DL 179/2012	n.d.
Origine risorse	15.000.000,00 euro POR FESR 14/20 Asse III
Durata	Al momento lo sportello è sospeso
Procedura di valutazione	Sportello valutativo
Intensità e regime di aiuto	Regime "de minimis"
Tipologia agevolazioni (finanza agevolata/garanzia/fondo o capitale rischio)	Finanziamento a tasso 0 + contributo a fondo perduto nella misura del 10% dell'intervento finanziario.
Settori Coinvolti	Tutti i settori ammissibili al regime "De minimis".
Impatto	In corso attività di istruttoria delle domande presentate
Risultati raggiunti	Presentate 385 domande per un totale di oltre 16.000.000,00 euro di contributi richiesti.
Criticità/note	n.d.

Denominazione della Misura	Bando a favore delle Start up innovative a vocazione sociale
Obiettivi e Finalità	Sviluppo dell'imprenditorialità e sostegno all'innovazione sociale
Beneficiari	Start up innovative a vocazione sociale e aspiranti imprenditori
Definizione regionale di start up innovativa e/o utilizzo definizione DL 179/2012	Start up innovativa a vocazione sociale ai sensi del DL 179/2012 che operano nei settori dell'impresa sociale previsti dal D.Lgs 155/2006
Origine risorse	1.000.000,00 Risorse autonome
Durata	Bando in fase di pubblicazione
Procedura di valutazione	Procedura valutativa a graduatoria
Intensità e regime di aiuto	Reg CE 651/2014
Tipologia agevolazioni (finanza agevolata/garanzia/fondo o capitale rischio)	Contributo a fondo perduto nella misura massima di 100.000,00 euro
Settori Coinvolti	Settori di attività previsti dalla normativa sull'impresa sociale
Impatto	n.d.
Risultati raggiunti	n.d.
Criticità/note	n.d.

Regione Marche

Denominazione della Misura	Sostegno alla creazione di nuove imprese
Obiettivi e Finalità	Con questa tipologia di intervento, al fine di favorire l'inserimento lavorativo, si erogano contributi in conto capitale per sostenere la creazione e l'avvio di nuove imprese
Beneficiari	Imprese (anche individuali), costituite dopo la pubblicazione di appositi Avvisi pubblici provinciali o regionali, iscritte alla Camera di Commercio, aventi la sede operativa nel territorio regionale e ricadenti fra le "Microimprese" e le "PMI", così come definite nel Decreto del 18.04.2005 del Ministero delle Attività Produttive, pubblicato nella GURI n. 106 del 09.05.2005.
Definizione regionale di start up innovativa e/o utilizzo definizione DL 179/2012	
Origine risorse	Al 30.06.2012 sono state complessivamente impegnate risorse per 10.645.784,59 € su un totale di 474 progetti di creazione di nuove imprese
Durata	Al momento non ci sono Avvisi pubblici, di emanazione provinciale o regionale, aperti
Procedura di valutazione	Il finanziamento è concesso a seguito della presentazione e approvazione del progetto di creazione di impresa, da redigere nella relazione relativa all'attività dell'impresa. Gli indicatori che formano oggetto della valutazione sono quelli riportati nella griglia della rispettiva linea guida di cui alla DGR 1720 del 24.11.2008 e s.m.i.
Intensità e regime di aiuto	Contributo in conto capitale da erogare in regime "De Minimis" ai sensi del Reg. (CE) 1998/2006. I contributi sono concessi per un importo fino a 25.000 € elevabile fino a 30.000 € nel caso di nuova occupazione creata di soggetti disabili o soggetti espulsi dal mercato del lavoro che beneficiano di ammortizzatori sociali. I progetti finanziabili hanno una soglia dimensionale minima di 5.000 €
Tipologia agevolazioni (finanza agevolata/garanzia/fondo o capitale rischio)	Incentivi econo-mici, sotto forma di contributi a fondo perduto per l'acquisto di beni materiali e immateriali riconducibili al FESR (macchinari, attrezzature, arredi, canoni di leasing, hard-ware e software, brevetti, impianti, etc.) Incentivi economici sotto forma di contributi a fondo perduto per l'acquisto di servizi ammissibili al FSE (spese di costituzione, fidejussione, consulenze tecniche, attività formative, affitto immobili, spese promozionali, etc.) Per le spese in ambito FESR e per spese di costituzione è previsto un contributo fino al 40%. Per le restanti spese nell'ambito FSE il contributo previsto è fino al 100%. I contributi riconducibili alle spese nell'ambito FESR sono consentiti fino ad un massimo del 50% del contributo complessivo pubblico riconosciuto.
Settori Coinvolti	Tutti i settori ammissibili al regime "De minimis".
Impatto	Cfr. Rapporto di valutazione del sostegno per la creazione di impresa (pag. 3-17 e 21-44). http://www.istruzioneformazioneilavoro.marche.it/fse/Valutazione_Creazione_di_Impresa_PdO.pdf
Risultati raggiunti	Realizzazione: N. 474 Progetti finanziati di cui n. 167 conclusi. Questa tipologia di intervento ha un effetto leva sull'occupazione pari a n. 3 occupati per progetto (incluso il titolare)
Criticità/note	Criticità: Oneri burocratici, difficoltà di ottenimento della fidejussione necessaria per la richiesta degli anticipi

Denominazione della Misura	"Sostegno alla nascita e allo sviluppo di nuove imprese innovative"POR Marche FESR 2007-2013
Obiettivi e Finalità	Obiettivo dell'intervento è quello di favorire lo stat up e lo sviluppo di nuove imprese, in grado di valorizzare e trasformare le conoscenze scientifiche acquisite in ambito universitario in applicazioni industriali e di sviluppare e commercializzare prodotti, processi o servizi nuovi o sensibilmente migliorati rispetto allo stato dell'arte del settore.
Beneficiari	Micro e piccole imprese artigiane ed industriali di nuova costituzione generate da spin off accademici.
Definizione regionale di start up innovativa e/o utilizzo definizione DL 179/2012	
Origine risorse	€ 4.547.153,17
Durata	Il bando attualmente è chiuso e le imprese beneficiarie stanno concludendo gli investimenti. Termine

	ultimo per la rendicontazione degli interventi è il 31.12.2012, salvo proroghe straordinarie
Procedura di valutazione	La selezione dei progetti è stata effettuata attraverso una procedura valutativa sulla base dei criteri di valutazione previsti dal POR Marche. Nello specifico per la valutazione degli aspetti tecnico scientifici dei progetti ci si è avvalsi di esperti accreditati ed iscritti all'Albo della Regione Marche o all'Albo del Miur.
Intensità e regime di aiuto	<u>Regime di aiuto:</u> Disciplina comunitaria in materia di aiuti di stato a favore di ricerca, sviluppo ed innovazione (2006/C323/01) - Aiuto di Stato n. 302/2007. Intensità dell'aiuto: 70% delle spese ritenute ammissibili
Tipologia agevolazioni (finanza agevolata/garanzia/fondo capitale rischio)	Contributo alla spesa in conto capitale
Settori Coinvolti	Sono stati definiti degli ambiti tecnologici prioritari in cui dovevano essere sviluppati i progetti: domotica, mecatronica, biotecnologie, efficienza energetica e fonti rinnovabili, nuovi materiali, tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT).
Impatto	Gli indicatori di impatto sono quelli previsti nel POR Marche
Risultati raggiunti	Sono state finanziate 12 imprese che si sono strutturate assumendo nuovo personale. Le imprese hanno realizzato i programmi di investimento ed hanno sviluppato nuovi prototipi. In molti casi il nuovo prodotto/servizio è stato oggetto di brevetto a livello europeo ed internazionale.
Criticità/note	Criticità: Non si rilevano criticità, ma si propone di accompagnare lo sviluppo di queste imprese innovative attraverso lo strumento del venture capital.

Denominazione della Misura	Prestito d'onore Regionale
Obiettivi e Finalità	L'obiettivo è quello di favorire l'avvio di nuove imprese attraverso la concessione di un finanziamento agevolato non assistito da garanzie personali, da utilizzare per far fronte a spese di costituzione, di investimento e di gestione della nuova iniziativa economica. Per favorire la fase di start up della nuova iniziativa imprenditoriale, il "Prestito d'Onore regionale" prevede inoltre l'erogazione di servizi gratuiti ed obbligatori di assistenza tecnica (tutoraggio)
Beneficiari	disoccupate/i o inoccupate/i ai sensi del D.Lgs. 297/2002; lavoratrici e lavoratori sospese/i per cassa integrazione ordinaria (CIGO), straordinaria (CIGS) o in deroga; donne occupate "over 35".
Definizione regionale di start up innovativa e/o utilizzo definizione DL 179/2012	
Origine risorse	<u>REGIONE MARCHE:</u> € 3.600.000 da FSE, di cui: - € 1.800.000 per servizi di supporto all'avvio delle imprese e di comunicazione/promozione dell'iniziativa - € 1.800.000 per fondo di garanzia istituito dalla Regione Marche e gestito da Medio Credito Centrale <u>Banca delle Marche SpA:</u> - € 12.000.000 di risorse proprie dell'istituto bancario
Durata	Il bando si è concluso il 30.11.2011
Procedura di valutazione	Banca delle Marche SpA procede all'istruttoria e alla valutazione delle domande di ammissione all'iniziativa, con uno specifico nucleo di valutazione, entro 30 giorni dalla presentazione di tutta la documentazione prevista dal bando.
Intensità e regime di aiuto	Nei limiti della regola del de minimis
Tipologia agevolazioni (finanza agevolata/garanzia/fondo capitale rischio)	Oltre all'erogazione di un finanziamento a tasso agevolato (3,20% fisso per sei anni) fino a € 50.000,00 per impresa, le agevolazioni comprendono anche i seguenti servizi: -attività di accompagnamento alla presentazione della domanda di ammissione; - servizi di assistenza tecnica ai beneficiari, in fase di start up;
Settori Coinvolti	Tutti escluso quello agricolo
Impatto	procedure di monitoraggio e di valutazione "in itinere" ed "ex post" delle imprese finanziate

Risultati raggiunti	Avviate, nei 13 mesi successivi alla pubblicazione del bando (06.10.2011), 480 nuove microimprese a livello regionale
Criticità/note	Criticità: Possibilità di insolvenza nel Prestito e di cessazione delle microimprese in fase di start - up (percentuale ad oggi contenuta sotto il 10%).

Denominazione della Misura	Prestito d'onore Regionale (nuovo bando)
Obiettivi e Finalità	L'obiettivo è quello di favorire l'avvio di nuove imprese attraverso la concessione di un finanziamento agevolato non assistito da garanzie personali, da utilizzare per far fronte a spese di costituzione, di investimento e di gestione della nuova iniziativa economica. Per favorire la fase di start up della nuova iniziativa imprenditoriale, il "Prestito d'Onore regionale" prevede inoltre l'erogazione di servizi gratuiti ed obbligatori di AT (tutoraggio).
Beneficiari	disoccupate/i o inoccupate/i ai sensi del D.Lgs. n. 297/2002; lavoratrici e lavoratori sospese/i per cassa integrazione ordinaria (CIGO), straordinaria (CIGS) o in deroga; donne occupate "over 35".
Definizione regionale di start up innovativa e/o utilizzo definizione DL 179/2012	
Origine risorse	REGIONE MARCHE: € 3.300.759,60 da FSE, di cui: - € 1.800.759,60 per servizi di supporto all'avvio delle imprese e di comunicazione/promozione dell'iniziativa - € 1.500.000,00 per fondo di garanzia istituito dalla Regione Marche e gestito da Unicredit - Medio Credito Centrale
Durata	Il bando è stato avviato in data 11/06/2013
Procedura di valutazione	Banca delle Marche S.p.A. procede all'istruttoria e alla valutazione delle domande di ammissione all'iniziativa, con uno specifico nucleo di valutazione, entro 30 giorni dalla presentazione di tutta la documentazione prevista dal bando
Intensità e regime di aiuto	Nei limiti della regola del de minimis
Tipologia agevolazioni (finanza agevolata/garanzia/fondo o capitale rischio)	Oltre all'erogazione di un finanziamento a tasso agevolato (3,20% fisso per sei anni) fino a € 50.000,00 per impresa, le agevolazioni comprendono anche i seguenti servizi: -attività di accompagnamento alla presentazione della domanda di ammissione; - servizi di assistenza tecnica ai beneficiari, in fase di start up;
Settori Coinvolti	Tutti ad eccezione delle libere professioni e delle attività escluse dall'applicazione del regolamento (CE) n. 1998 del 15/12/2006
Impatto	procedure di monitoraggio e di valutazione "in itinere" ed "ex post" delle imprese finanziate
Risultati raggiunti	Alla data del 23/05/2014 sono state avviate 174 nuove microimprese a livello regionale
Criticità/note	Criticità: Possibilità di insolvenza nel Prestito e di cessazione delle microimprese in fase di start - up (nel precedente bando contenuta sotto il 10%).

Denominazione della Misura	FSC 2000/06 e 2007/13 –Sostegno alla creazione e sviluppo di attività produttive, alla ricerca e alle start up innovative
Obiettivi e Finalità	Nell'ambito dei progetti di start up innovative, che sono una delle linee di intervento della misura, l'obiettivo è di favorire la realizzazione di progetti di sviluppo/produzione e commercializzazione di prodotti o servizi innovativi ad alto valore tecnologico (innovazione prodotto /servizio) ovvero processi produttivi tecnologicamente nuovi o sensibilmente migliorati rispetto al settore interessato (innovazione di processo) da parte di start up innovative, aventi i requisiti di cui al punto seguente e correlati ad un incremento occupazionale con rapporto 1 nuovo assunto/€ 150.000,00 investimento
Beneficiari	Micro e piccole imprese aventi i requisiti di start up innovative di fianco riportate

Definizione regionale di start up innovativa e/o utilizzo definizione DL 179/2012	<u>Definizione di start up innovativa:</u> costituite da non più di tre anni, le cui spese di ricerca e sviluppo rappresentino almeno il 15% (10% a partire dal 01/01/2014 ai sensi del Reg. UE 651/2014) del totale delle proprie spese aventi come oggetto sociale esclusivo o prevalente lo sviluppo, la produzione e commercializzazione di prodotti o servizi innovativi ad alto valore tecnologico, oppure rivolte al miglioramento dei processi produttivi con caratteristiche migliorative rispetto al settore di appartenenza
Origine risorse	Fondo sviluppo e coesione (ex FAS): la dotazione finanziaria ammonta complessivamente ad €15.130.137,80 suddivisa su tre plafond: - ADP Merloni: € 7.888,069,00 - Piceno: € 2.888.068,80 - Restante territorio: € 4.354.000,00 Il plafond non è appannaggio esclusivo di progetti di start up innovative, bensì anche di progetti di investimento produttivo e di sviluppo sperimentale .
Durata	Bando a sportello aperto dal 31/05/2013, attualmente ancora operativo, per limitate risorse residue, all'Area dell'Accordo di Programma Merloni
Procedura di valutazione	La selezione dei progetti viene effettuata con procedura valutativa a sportello, anche tramite esperti esterni indipendenti, sulla base di criteri quali la validità e fattibilità tecnico-scientifica e gestionale, l'impatto economico, la sostenibilità finanziaria e il grado di innovati vita.
Intensità e regime di aiuto	Contributo fino ad un massimo del 50% dei costi ammissibili ai sensi dell'art. 35 del Reg.(CE) 800/2008 (dal 01/01/2014 ai sensi dell'art. 22 del Reg. UE 651/2014), o, ad opzione dell'impresa, della regola de minimis nei territori dell'ADP Merloni
Tipologia agevolazioni (finanza agevolata/garanzia/fondo capitale rischio)	Contributo alla spesa in conto capitale
Settori Coinvolti	Settori manifatturiero industriale, artigiano e alcuni servizi alla produzione (codici ATECO B, C, F e alcuni codici J)
Impatto	Misura ancora in corso di realizzazione, l'indicatore d'impatto più rilevante è quello inerente l'incremento occupazionale, per cui si rimanda alla colonna "Risultati raggiunti".
Risultati raggiunti	Al 31/12/2016 sono stati finanziati n. 34 progetti di start up innovative per un ammontare complessivo di contributi concessi pari ad € 5.027.958,56, a fronte di un investimento ammesso pari a € 11.114.307,08 ed un incremento occupazionale pari a n. 107 unità lavorative a tempo indeterminato .
Criticità/note	Criticità: in sede di ammissibilità: il rispetto dei requisiti previsti dal bando per la configurazione di start up innovativa; in sede di valutazione: sostenibilità finanziaria critica, mancanza di un modello di business capace di dimostrare il successo del lancio del prodotto sul mercato. In sede di rendicontazione: mancato raggiungimento degli obiettivi progettuali di produzione e commercializzazione.

Denominazione della Misura	POR FESR Marche 2014/2020 – Azione 7.1 sostegno allo start up, sviluppo e continuità di impresa nelle aree di crisi
Obiettivi e Finalità	Fornire un sostegno all'avvio di nuove iniziative imprenditoriali nelle aree di crisi produttiva, connesse ad un incremento occupazionale
Beneficiari	Micro e piccole imprese aventi i requisiti di start up a fianco riportati
Definizione regionale di start up innovativa e/o utilizzo definizione DL 179/2012	<u>Definizione di start up</u> • costituite da non più di tre anni, • altri requisiti previsti dall'art. 22 del Reg. UE 651/2014, ovvero non essere costituite a seguito di fusione, non essere quotate e non aver distribuito utili.
Origine risorse	POR FESR 2014/2020: € 17.000.000,00, suddivisi su tre aree territoriali di crisi: 1. Area di crisi del Piceno: € 5.857.142,86

	<p>2. Area di crisi della provincia di Pesaro Urbino: € 5.623.376,62</p> <p>3. Area di crisi ex A. Merloni: € 5.519.480,52</p> <p>Il plafond è non appannaggio esclusivo dei progetti di start up, essendo destinato anche a progetti di investimento produttivo, di reshoring e di trasferimento di impresa.</p>
Durata	Bando valutativo ad esaurimento risorse, aperto dal 14/07/2016 solo per le aree di crisi di Pesaro Urbino e dell'ADP Merloni. Per l'area del Piceno si è in attesa della stipula dell'Accordo di programma per l'area di crisi complessa
Procedura di valutazione	La selezione dei progetti viene effettuata con procedura valutativa anche tramite esperti esterni indipendenti, sulla base di criteri di qualità ed efficacia (validità e fattibilità tecnico-scientifica e gestionale, impatto economico, sostenibilità finanziaria, sviluppo di prodotti, processi innovativi, incremento occupazionale, ecc.).
Intensità e regime di aiuto	Contributo fino ad un massimo del 50% dei costi ammissibili ai sensi dell'art. 22 del Reg.(UE) 651/2014), o, ad opzione dell'impresa, della regola de minimis nell'area di crisi del Pesarese
Tipologia agevolazioni (finanza agevolata/garanzia/fondo capitale rischio)	Contributo alla spesa in conto capitale
Settori Coinvolti	Settori manifatturiero industriale, artigiano, alcuni servizi alla produzione, industrie culturali e creative
Impatto	Non è possibile quantificare un impatto, misura appena attivata.
Risultati raggiunti	Al 15/02/2017 sono state presentate n. 71 domande di agevolazione relative a progetti di start up, di cui n. 54 dichiarate ammissibili e pervenute alla fase di valutazione; di queste n. 18 approvate. E' in corso la fase di decretazione della concessione del contributo.
Criticità/note	Scarso contenuto innovativo dei progetti presentati, limitato dettaglio nei contenuti tecnico-scientifici, scarsa capacità economico-finanziaria.

Denominazione della Misura	POR MARCHE FESR 2014-2020 - Asse 1 – Azione 4.1 – Sostegno allo sviluppo ed al consolidamento di start up ad alta intensità di applicazione di conoscenza - Bando 2016
Obiettivi e Finalità	<p>Promuovere l'imprenditorialità del territorio marchigiano, facilitando lo sfruttamento economico delle nuove idee, lo sviluppo ed il consolidamento sul mercato di nuovi prodotti ed attività in settori ad elevato potenziale di sviluppo, con particolare riferimento agli ambiti tecnologici definiti dalla Strategia di specializzazione intelligente.</p> <p>Nell'ambito di questo obiettivo generale, il bando si suddivide in due linee di intervento di seguito indicate:</p> <p>- linea di intervento a. definizione primo prototipo e/o modellizzazione nuovo servizio ad alta intensità di conoscenza</p> <p>- linea di intervento b. processi di industrializzazione e commercializzazione del nuovo bene/servizio ad alta intensità di conoscenza</p>
Beneficiari	Micro e piccole imprese operanti in ambiti e/o settori ad alta intensità di conoscenza in grado di dimostrare di essere innovative, aventi i requisiti di start up innovative a fianco riportati
Definizione regionale di start up innovativa e/o utilizzo definizione DL 179/2012	<p><u>Definizione di start up innovative</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • iscritte nel registro delle imprese da non più di 5 anni, • essere attive, operative ed avere l'attività economica principale o secondaria come risultante dal certificato CCIAA alla data di presentazione della domanda, rientrante nelle attività identificate dai codici ATECO 2007 ad alta intensità di conoscenza, così come riportati nell'Appendice A.1 • altri requisiti previsti dall'art. 22 del Reg. UIE 651/2014, ovvero non essere costituite a seguito di fusione, non essere quotate e non aver distribuito utili, • possedere almeno uno dei seguenti requisiti previsti dal D.L. 18/10/2012, n. 179, convertito con modificazioni dalla L. 221 del 17/12/2012 e s.m.i.: <ul style="list-style-type: none"> a) le spese in ricerca e sviluppo sono uguali o superiori al 15 per cento del maggiore valore fra costo e valore totale della produzione della startup innovativa; b) impiego come dipendenti o collaboratori a qualsiasi titolo, in percentuale uguale o superiore al terzo della forza lavoro complessiva, di personale in possesso di titolo di dottorato di ricerca o che sta svolgendo un dottorato di ricerca presso un'università italiana o straniera, oppure in possesso di laurea e che ha svolto, da almeno tre anni, attività di ricerca certificata presso istituti di ricerca

	<p>pubblici o privati, in Italia o all'estero, ovvero, in percentuale uguale o superiore a due terzi della forza lavoro complessiva, di personale in possesso di laurea magistrale ai sensi dell'art. 3 del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270;</p> <p>c) è titolare o depositaria o licenziataria di almeno una privativa industriale relativa a una invenzione industriale o biotecnologica ovvero sia titolare dei diritti relativi ad un programma per elaboratore originario registrato presso il Registro pubblico speciale per i programmi per elaboratore, purché tali privative siano direttamente afferenti all'oggetto sociale e all'attività d'impresa.</p>
Origine risorse	<p>POR FESR 2014/2020: € 8.000.000,00, così ripartiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • € 2.000.000 LINEA A. Definizione primo prototipo e/o modellizzazione nuovo servizio ad alta intensità di conoscenza; • € 6.000.000 LINEA B. Processi di industrializzazione e commercializzazione del nuovo bene/servizio ad alta intensità di conoscenza
Durata	Bando avviato in data 19/10/2016. Scadenza presentazione delle domande 28 febbraio 2017
Procedura di valutazione	La selezione dei progetti viene effettuata con procedura valutativa e definizione di due graduatorie finali sulla base di criteri di qualità ed efficacia (validità e fattibilità del progetto, sostenibilità economico-finanziaria, capacità tecnica del proponente, innovatività, ricadute per l'impresa, effetti trasversali)
Intensità e regime di aiuto	<p>Il bando è attuato ai sensi del Reg. (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 ed in particolare nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 22. L'agevolazione consiste in un contributo in conto capitale, corrispondente al 50% della spesa ritenuta ammissibile.</p> <p>Il contributo concedibile non potrà, in ogni caso, superare gli importi di seguito indicati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - € 100.000,00 per la linea A - € 300.000,00 per la linea B. <p>Oltre alla percentuale di contributo suddetta, e fermo restando i limiti sopraindicati, è prevista una maggiorazione del contributo pari al 20% per i progetti che prevedono un incremento di dipendenti assunti a tempo indeterminato (con contratti a tempo pieno) rispetto a quelle in organico al momento della presentazione della domanda, pari a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - almeno 1 unità per la linea A - almeno 2 unità per la linea B.
Tipologia agevolazioni (finanza agevolata/garanzia/fondo capitale rischio)	Contributo alla spesa in conto capitale
Settori Coinvolti	Codici ATECO definiti ad alta intensità di conoscenza ed in particolare: alcuni codici del settore manifatturiero (fabbricazione di prodotti chimici, prodotti farmaceutici, computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi, fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche, fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca, fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi, fabbricazione di altri mezzi di trasporto, fabbricazione di strumenti e forniture mediche e dentistiche); settore delle telecomunicazioni; produzione di software, consulenza informatica e attività connesse; attività dei servizi d'informazione e altri servizi informatici; attività di direzione aziendale e di consulenza gestionale; attività degli studi di architettura e d'ingegneria; collaudi ed analisi tecniche; ricerca scientifica e sviluppo; pubblicità e ricerche di mercato; altre attività professionali, scientifiche e tecniche
Impatto	Non è possibile quantificare un impatto, misura appena attivata.
Risultati raggiunti	Scadenza presentazione delle domande 28 febbraio 2017
Criticità/note	

Regione Molise

Denominazione della Misura	Prestito FEI + FSC 2007/2013 linea di intervento I.B “Fondo di garanzia” dell’asse I “Innovazione ed imprenditorialità” del PAR Molise (cofinanziamento)
Obiettivi e Finalità	Attivazione in Molise di Progress Microfinance lo strumento europeo che mira a rendere accessibili, attraverso intermediari selezionati, microprestiti (di importi inferiori a 25.000 €), con l’obiettivo di creare e/o sviluppare microimprese.
Beneficiari	Microimprese o privati, in particolare disoccupati, persone che rischiano di perdere il loro lavoro, persone a rischio di esclusione sociale o comunque svantaggiate ed escluse da prestiti di tipo tradizionale
Definizione regionale di start up innovativa e/o utilizzo definizione DL 179/2012	
Origine risorse	2.000.000 € complessivamente (1.000.000€ finanziamento FEI + 1.000.000,00 cofinanziamento Regione Molise)
Durata	La durata è collegata alla data di scadenza dei microprestiti
Procedura di valutazione	La procedura di valutazione è affidata alla Finmolise SpA
Intensità e regime di aiuto	
Tipologia agevolazioni (finanza agevolata/garanzia/fondo o capitale rischio)	Prestiti
Settori Coinvolti	L’intero tessuto delle microimprese molisane
Impatto	I prestiti sono in corso di erogazione, non sono rilevabili ancora indicatori per la misurazione dell’impatto
Risultati raggiunti	I prestiti sono in corso di erogazione
Criticità/note	Eventuali casi di insolvenza

Denominazione della Misura	Fondo di Garanzia Misura Start up aziendali
Obiettivi e Finalità	Agevolare l’accesso al credito
Beneficiari	Start up aziendali
Definizione regionale di start up innovativa e/o utilizzo definizione DL 179/2012	
Origine risorse	Fondi regionali
Durata	La durata è collegata alla data di scadenza dei prestiti concessi dagli istituti di credito
Procedura di valutazione	La procedura di valutazione è affidata agli istituti di credito
Intensità e regime di aiuto	
Tipologia agevolazioni (finanza agevolata/garanzia/fondo o capitale rischio)	Garanzie
Settori Coinvolti	L’intero tessuto delle imprese molisane
Impatto	
Risultati raggiunti	I prestiti sono in corso di erogazione
Criticità/note	Eventuali casi di insolvenza

Regione Piemonte

Denominazione della Misura	Bando: “Agevolazioni per l’acquisizione di servizi qualificati per la ricerca e l’innovazione riservate ai soggetti aggregati ai Poli di Innovazione – Seconda Call Servizi 2013”
Obiettivi e Finalità	Obiettivo del bando è sostenere l’acquisizione, da parte delle imprese (PMI) aggregate ai Poli di Innovazione piemontesi, di qualificati e innovativi servizi a sostegno della ricerca e dell’innovazione
Beneficiari	Possono essere beneficiari dei finanziamenti di cui al presente bando esclusivamente le PMI aggregate ai Poli di innovazione
Definizione regionale di start up innovativa e/o utilizzo definizione DL 179/2012	
Origine risorse	POR FESR, Attività I.1.3 "Innovazione e PMI"
Durata	Le domande possono essere presentate a partire dal 28.10.2013 al 30.06.2014
Procedura di valutazione	Procedura a sportello
Intensità e regime di aiuto	(i) Servizi di gestione della proprietà intellettuale e (ii) Servizi di technology intelligence, (iii) Servizi di supporto all’ideazione e introduzione sul mercato di nuovi prodotti e servizi, (iv) servizi di supporto all’utilizzo del design, (v) Servizi per la mobilità del personale qualificato nella ricerca e innovazione: intensità massima dell’aiuto = 50% dei costi ammissibili; regime = de minimis; (vi) Servizi per il supporto di nuove imprese innovatrici: Intensità massima dell’aiuto = 75% dei costi ammissibili; regime = de minimis;
Tipologia agevolazioni (finanza agevolata/garanzia/fondo o capitale rischio)	Finanza agevolata
Settori Coinvolti	Con riferimento alla classifica-zione ATECO 2007 sono ammesse ai benefici della Misura le seguenti attività: - Attività manifatturiere; - Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (esclusi i codici 35.14 e 35.23) - Fornitura di acqua, reti fognarie, attività di gestione rifiuti e risanamento; - costruzioni (escluso codice 4.1); - trasporto e magazzinaggio (escluso 49.32); - Servizi di informazione e comunicazione; - attività professionali, scientifiche e tecniche (esclusi i codici da 69.1, a 70.22.09, da 73.1 a 73.20.00, codice 75); - sanità e assistenza sociale; - attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento (codici 91, 92, 93) - altre attività di servizi (ammessi solo codici: da 96.01 a 96.01.20)
Impatto	
Risultati raggiunti	Bando chiuso.
Criticità/note	I beneficiari della misura sono le PMI aggregate ai poli di innovazione del Piemonte. Non trattandosi, quindi, di una misura dedicata, in via esclusiva, al finanziamento di interventi a favore di start up innovative, l’AdG del Programma non dispone di informazioni di dettaglio sulle start up innovative.

Denominazione della Misura	Bando: “Agevolazioni per le micro e le piccole imprese a sostegno di progetti ed investimenti per l’innovazione dei processi produttivi”
Obiettivi e Finalità	Obiettivo primario del presente bando è sostenere investimenti che, mediante la razionalizzazione, l’ammodernamento, la sostituzione di un impianto o di un processo produttivo oppure mediante la produzione di nuovi prodotti consentano un significativo miglioramento delle prestazioni dell’impresa, in termini di efficienza produttiva, posizionamento competitivo, penetrazione su nuovi mercati
Beneficiari	Sono ammissibili le micro e le piccole imprese
Definizione regionale di start up innovativa e/o utilizzo definizione DL	

179/2012	
Origine risorse	POR FESR, Attività I.1.3 "Innovazione e PMI"
Durata	Il bando è aperto
Procedura di valutazione	Procedura a sportello
Intensità e regime di aiuto	Le agevolazioni sono concesse tramite finanziamento, fino a copertura del 100% dei costi ammissibili e nei limiti consentiti in termini di intensità d'aiuto (massimali espressi in ESL), così composto: (i) 50% fondi regionali, a tasso zero (con un limite massimo di € 300.000); (ii) 50% con fondi bancari, alle condizioni previste da apposite convenzioni stipulate dagli istituti bancari con Finpiemonte SpA
Tipologia agevolazioni (finanza agevolata/garanzia/fondo capitale rischio)	Finanza agevolata
Settori Coinvolti	Con riferimento alla Classificazione Ateco 2007 sono considerate ammissibili le attività appartenenti alle sezioni (con le seguenti limitazioni o esclusioni) (i) Estrazione di minerali da cave e miniere (limitatamente ai cod. 6.10, 6.20, 7.21, 8.11, 8.12, 8.91, 8.93, 8.99, 9.10, 9.90); (ii) Attività manifatturiera (esclusi i cod. 10.1, 10.2, 10.31, 10.32, 10.39, 10.4, 10.51, 10.6, 10.81, 10.84, 10.91, 11.02, 11.03, 11.06); (iii) Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (esclusi i cod. 35.14, 35.23); (iv) Fornitura di acqua, reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento; (v) Costruzioni; (vi) Trasporto e magazzinaggio (limitatamente ai cod. 52.21.4 e 52.29.2); (vii) Servizi di informazione e comunicazione (limitatamente ai cod. 58.1, 58.2, 59.11, 59.12, 59.2, 60, 61, 62, 63.11); (viii) Attività professionali, scientifiche e tecniche (limitatamente ai cod. 71.2, 72, 74.10.1, 74.10.2, 74.10.9)
Impatto	
Risultati raggiunti	Bando chiuso.
Criticità/note	I beneficiari della misura sono le PMI piemontesi. Non trattandosi, quindi, di una misura dedicata, in via esclusiva, al finanziamento di interventi a favore di start up innovative, l'AdG del Programma non dispone di informazioni di dettaglio sulle start up innovative.

Denominazione della Misura	Bando: "Agevolazioni per le PMI a sostegno di progetti ed investimenti per l'innovazione, la sostenibilità ambientale e la sicurezza nei luoghi di lavoro"
Obiettivi e Finalità	Obiettivo primario del presente bando è sostenere investimenti che, mediante la razionalizzazione, l'ammodernamento, la sostituzione di un impianto o di un processo produttivo, consentano un significativo miglioramento delle prestazioni dell'impresa, in termini di efficienza produttiva, posizionamento competitivo, penetrazione su nuovi mercati.
Beneficiari	PMI
Definizione regionale di start up innovativa e/o utilizzo definizione DL 179/2012	
Origine risorse	POR FESR, Attività I.1.3 "Innovazione e PMI"
Durata	Il bando è aperto
Procedura di valutazione	Procedura a sportello
Intensità e regime di aiuto	Le agevolazioni sono concesse tramite finanziamento, fino a copertura del 100% dei costi ammissibili e nei limiti consentiti in termini di intensità d'aiuto (massimali ESL), così composto: - 50% fondi regionali, a tasso zero (con un limite massimo di € 500.000) - 50% con fondi bancari, alle condizioni previste da apposite convenzioni stipulate dagli istituti bancari con FinpiemonteSpA
Tipologia agevolazioni (finanza agevolata/garanzia/fondo capitale rischio)	Finanza agevolata
Settori Coinvolti	Con riferimento alla Classificazione Ateco 2007 sono considerate ammissibili le attività appartenenti alle sezioni (con le seguenti limitazioni o esclusioni) (i) Estrazione di minerali da cave e miniere (limitatamente ai cod. 6.10, 6.20, 7.21, 8.11, 8.12, 8.91, 8.93, 8.99, 9.10, 9.90); (ii) Attività manifatturiera (esclusi i cod. 10.1, 10.2, 10.31, 10.32, 10.39, 10.4, 10.51, 10.6, 10.81, 10.84,

	10.91, 11.02, 11.03, 11.06); (iii) Forni-tura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (esclusi i cod. 35.14, 35.23); (iv) Fornitura di acqua, reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento; (v) Costruzioni; (vi) Trasporto e magazzinaggio(limitatamente ai cod. 52.21.4 e 52.29.2); (vii) Servizi di informazione e comunicazione (limitatamente ai cod. 58.1, 58.2, 59.11, 59.12, 59.2, 60, 61, 62, 63.11); (viii) Attività professionali, scientifiche e tecniche (limitatamente ai cod. 71.2, 72, 74.10.1, 74.10.2, 74.10.9)
Impatto	
Risultati raggiunti	Bando chiuso
Criticità/note	I beneficiari della misura sono le PMI piemontesi. Non trattandosi, quindi, di una misura dedicata, in via esclusiva, al finanziamento di interventi a favore di start up innovative, l'AdG del Programma non dispone di informazioni di dettaglio sulle start up innovative.

Regione Puglia

Denominazione della Misura	Azione 1.1.3 del PO FESR 2007-2013: Aiuti alle piccole imprese innovative di nuova costituzione, ai sensi del Reg. Regionale n. 20/2008 e dell'art. 35 del Regolamento UE 800/2008
Obiettivi e Finalità	Favorire l'avvio di imprese innovative per la fornitura di prodotti o di servizi in uno dei settori industriali innovativi riconosciuti dalla Regione Puglia
Beneficiari	Piccole imprese, costituite da non più di sei mesi, che intendono valorizzare industrialmente i risultati di ricerche precedentemente svolte in centri riconosciuti dal MIUR o privatamente (avendo depositato una domanda di brevetto), oppure imprese costituite da non più di 5 anni in grado di dimostrare di aver sostenuto spese in R&S pari ad almeno il 15% dei propri costi operativi
Definizione regionale di start up innovativa e/o utilizzo definizione DL 179/2012	Lo strumento di aiuto è stato mirato alle imprese che riscontravano la definizione di impresa innovativa della Disciplina comunitaria per gli aiuti alla ricerca (2006). Si allega il testo di una ricerca indipendente mediante la quale è stato effettuato un confronto con start up innov. e spin off.
Origine risorse	Azione 1.1.3 del PO FESR 2007-2013 Dotazione di 10 milioni di €
Durata	L'avviso è attivo dal 15.03.2010 e ha funzionato con modalità a sportello sino al 05.03.2014.
Procedura di valutazione	Procedura valutativa effettuata in base ai seguenti criteri di ammissibilità: A) Attendibilità tecnico-economica, patrimoniale e finanziaria; B) Qualità e coerenza progettuale; C) Definizione di idonei modelli organizzativi, strumenti e meccanismi gestionali utili a sviluppare efficacemente la proposta progettuale; D) Promozione dell'integrazione e innovazione di filiera e/o di distretto e grado di partecipazione di università e/o centri di ricerca al progetto.
Intensità e regime di aiuto	Regime di aiuto definito secondo le previsioni del Reg. (CE) 800/2008 (cfr. art. 35 Aiuti a nuove imprese innovative). Ogni progetto può beneficiare di aiuti sino ad un massimo di 1,2 Meuro per la realizzazione di un piano di impresa triennale (massimo 400.000 € per annualità).
Tipologia agevolazioni (finanza agevolata/garanzia/fondo capitale rischio)	Contributo in conto impianti pari al 60% delle spese di investimento. Contributo in conto esercizio pari al 35% delle spese di funzionamento dei primi 2 anni e pari al 25% per il 3° anno.
Settori Coinvolti	Materiali avanzati; Logistica avanzata; Aerospazio; Sistemi avanzati di manifattura; ICT; Ambiente e risparmio energetico; Salute dell'uomo; Sistema agroalimentare
Impatto	N. progetti di ricerca valorizzati N. brevetti valorizzati
Risultati raggiunti	La dotazione della misura è stata di 30 ME e – nonostante la peculiarità dei requisiti richiesti - sono pervenuti n. 84 progetti, per una richiesta complessiva di aiuti pari a 47,4 ME. Sul portale www.sistema.puglia.it , nelle apposite sezioni, sono pubblicati i dati relativi alle domande presentate ed ai progetti agevolati. I progetti complessivamente agevolati – anche a seguito dell'esame del contenuto innovativo da parte degli esperti indipendenti - sono stati 46, con l'impegno di risorse pubbliche per circa 24 ME e la previsione di spese complessive (per investimenti e costi di funzionamento) per 51 ME
Criticità/note	Criticità: Difficoltà di accesso al credito; Difficoltà nella chiara individuazione delle attività di ricerca industrializzabili; Difficoltà per i depositanti domanda di brevetto nel documentare scientificamente le attività inventive svolte; Limitato coinvolgimento degli spin off della ricerca pubblica.

Denominazione della Misura	Azione 6.1.5 del PO FESR 2007/2013 della Regione Puglia. Reg. Regionale n. 25/2008: "Regolamento per la concessione di Aiuti agli investimenti e allo start up di microimprese di nuova costituzione realizzate da soggetti svantaggiati"
Obiettivi e Finalità	Sostegno alla nascita di nuove microimprese al fine di superare uno degli ostacoli più significativi allo sviluppo economico della regione costituito da bassi livelli di attività imprenditoriali e da un numero delle imprese di nuova costituzione in costante diminuzione. Dare una risposta alla carenza di posti di lavoro per particolari categorie di soggetti svantaggiati attraverso l'autoimpiego
Beneficiari	Microimprese partecipate in maggioranza da persone che alla data di presentazione delle domanda di

	ammissione alle agevolazioni appartengono alle categorie di soggetti svantaggiati
Definizione regionale di start up innovativa e/o utilizzo definizione DL 179/2012	
Origine risorse	Azione 6.1.5 del PO FESR 2007/2013 40 Meuro
Durata	Avviso a sportello. La prima edizione dell'Avviso è stata aperta dal 22.06.2009 al 31.07.2009 La seconda edizione dell'Avviso è stata aperta dal 30.11.2010 al 31.05.2013.
Procedura di valutazione	Le fasi di istruttoria sono le seguenti: a) <u>esaminabilità della domanda</u> : verifica della completezza e conformità formale; b) <u>accogliibilità della domanda</u> : verifica della sussistenza dei requisiti di legge e Reg.; c) <u>ammissibilità della domanda</u> : verifica delle competenze professionali dei richiedenti, della cantierabilità de l'iniziativa e della validità tecnica, economica e finanziaria. È previsto un colloquio con i soggetti proponenti volto ad accertare le competenze degli stessi e la consapevolezza in ordine agli aspetti organizzativi e gestionali dell'attività.
Intensità e regime di aiuto	Regime di aiuti in esenzione – Reg. (CE) 800/2008. Ogni iniziativa può beneficiare di aiuti sino ad un massimo di 400.000 €: - <u>agevolazioni per gli investimenti</u> , per un massimo di 150.000 €, entro il limite del 50% delle spese di investimento ammissibili; - <u>agevolazioni per lo start up</u> , per un massimo di 250.000 €, entro il limite del 35% delle spese in conto esercizio ammissibili
Tipologia agevolazioni (finanza agevolata/garanzia/fondo capitale rischio)	Contributi in conto impianti (attivi materiali, programmi informatici e trasferimenti di tecnologia commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa) Contributi in conto esercizio per le spese sostenute nei primi tre anni dalla costituzione dell'impresa.
Settori Coinvolti	Attività d'impresa come individuate dall'Allegato A del Regolamento Regionale 25/2008. Macro Settori di riferimento: <u>Manifatturiero</u> <u>Servizi alle imprese</u> <u>Servizi alla persona</u> : assistenza sociale non residenziale <u>Commercio al dettaglio</u> limitatamente alle imprese che si localizzano in aree eleggibili quali Zone Franche Urbane.
Impatto	Numero microimprese avviate. Numero soggetti svantaggiati coinvolti. Entità degli investimenti realizzati
Risultati raggiunti	Sono state presentate 1.190 istanze di cui: 269 ammesse alle agevolazioni; ulteriori 153 imprese sono ammissibili ad agevolazioni e ad oggi non hanno perfezionato gli adempimenti per la concessione delle agevolazioni. Con riferimento alle 269 imprese già oggetto di agevolazione: sono state impegnate risorse per € 37.749.068,32; è prevista la realizzazione di investimenti per € 39.591.249; è previsto un incremento occupazionale pari a. 961 ULA.
Criticità/note	Criticità: Accesso al credito da parte di microimprese in fase di start up. Disponibilità di cofinanziamento privato per la realizzazione degli investimenti agevolati.

Denominazione della Misura	Azione 6.1.5 del PO FESR 2007/2013 della Regione Puglia. Avviso "Nuove Iniziative d'Impresa" per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi del Reg. UE "de minimis" 1407/2013 della CE del 18.12.2013 e dell'Accordo di Finanziamento sottoscritto tra la Regione Puglia e Puglia Sviluppo in data 20.11.2013
Obiettivi e Finalità	Sostegno all'avvio di microimprese di nuova costituzione realizzate da soggetti svantaggiati per dare una risposta alla carenza di posti di lavoro attraverso l'autoimpiego
Beneficiari	<u>Microimprese</u> partecipate per almeno il 50% da persone che alla data di presentazione delle domanda di ammissione alle agevolazioni appartengono alle categorie di soggetti svantaggiati, da intendersi come inoccupati, disoccupati, in procinto di perdere il posto di lavoro, dipendenti "mascherati" da partita Iva

Definizione regionale di start up innovativa e/o utilizzo definizione DL 179/2012	
Origine risorse	Dotazione finanziaria totale pari ad €53.998.419,43 di cui: 25.758.419,43 € Fondo per mutui "FSC 2007-2013 – Delibera Cipe 62/2011, 92/2012"; 24.240.000 € per sovvenzioni dirette "FSC 2007-2013 – Delibera Cipe 62/2011, 92/2012"; 4.000.000 € per sovvenzioni dirette "PO FESR 2007-2013. Asse VI Linea di intervento 6.1"
Durata	Avviso a sportello pubblicato sul BURP 20 del 13.02.2014.
Procedura di valutazione	Le fasi di istruttoria sono le seguenti: <i>a)esaminabilità della domanda preliminare:</i> verifica della completezza, conformità formale e sussistenza dei requisiti; <i>b)ammissibilità dell'istanza:</i> verifica delle competenze professionali dei richiedenti, della cantierabilità dell'iniziativa e della validità tecnica, economica e finanziaria. È previsto un colloquio con i soggetti proponenti volto ad accertare le competenze degli stessi e la consapevolezza in ordine agli aspetti organizzativi e gestionali dell'attività.
Intensità e regime di aiuto	Le agevolazioni sono concedibili ai sensi del Reg. UE (de minimis) 1407/2013 della CE del 18.12.2013 pubblicato sulla GU L 352 del 24.12.2013 Sono previsti contributi in conto impianti fino ad € 120.000 e contributi in conto esercizio fino ad € 10.000
Tipologia agevolazioni (finanza agevolata/garanzia/fondo capitale rischio)	Le agevolazioni (de minimis) sono concesse per le spese di investimento nella forma del contributo in conto impianti entro il limite del 50% e per il restante 50% come prestito rimborsabile. Le agevolazioni per le spese di gestione sono concesse nella forma del contributo in conto esercizio.
Settori Coinvolti	Sono ammissibili tutti i settori, fatta eccezione per quelli aventi limitazioni derivanti dalle vigenti normative dell'UE. Sono inoltre esclusi i settori del commercio e dei trasporti
Impatto	Numero microimprese avviate. Numero soggetti svantaggiati occupati. Entità degli investimenti realizzati
Risultati raggiunti	L'avviso è stato pubblicato il 13.02.2014 e al 31/12/2016 sono pervenute 4228 domande, di cui 1.060 finanziate, con l'impegno di 56,8 Milioni di euro di aiuti, a fronte di 59,6 Milioni di euro di spese private ammissibili
Criticità/note	Disponibilità di budget dei proponenti per spese non agevolabili; Sottovalutazione delle problematiche attinenti la cantierabilità delle iniziative.

Regione Sardegna

Denominazione della Misura	Avviso Pubblico Voucher Startup - Incentivi per la competitività delle start up innovative- POR FESR Sardegna 2007/2013 Asse VI - Competitività
Obiettivi e Finalità	Sostenere con una sovvenzione la creazione e l'avvio di nuove iniziative imprenditoriali ad alto contenuto di conoscenza in grado, attraverso la proposizione di nuovi prodotti, servizi e sistemi di produzione innovativi, di intercettare e presidiare nuove nicchie di mercato.
Beneficiari	Startup innovative così come definite dal DL. 179/2012, aventi sede legale e operativa in Sardegna. Startup costituite da non più di 24 mesi al momento della domanda, che pur non rientrando nella definizione di "Startup innovative" si propongono con un piano di sviluppo caratterizzato da significativi elementi di innovatività
Definizione regionale di start up innovativa e/o utilizzo definizione DL 179/2012	Definizione di start up innovativa: Iscritte nel registro delle startup innovative con le caratteristiche elencate nella colonna beneficiari
Origine risorse	Risorse finanziarie del POR FESR Sardegna 2007-2013 Risorse regionali La dotazione complessiva del bando era pari a 2.000.000
Durata	Scadenza 31/03/2016
Procedura di valutazione	A Sportello
Intensità e regime di aiuto	Aiuti di stato in regime di "aiuti de minimis" ai sensi di quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 1407/2013 relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di importanza minore. Contributo a fondo perduto fino all'85 % delle spese del piano di avvio e comunque non oltre Euro 50.000
Tipologia agevolazioni (finanza agevolata/garanzia/fondo capitale rischio)	Fondo Perduto
Settori Coinvolti	Tutti i Settori Ateco ammessi dal Regolamento(UE) n. 1407/2013
Impatto	
Risultati raggiunti	54 proposte pervenute; 32 business plan valutati positivamente e finanziati
Criticità/note	Criticità: In generale si riscontra una mediocre qualità dei business plan e dei piani di utilizzo del voucher nonché una scarsa capacità di cofinanziare l'iniziativa per la quota spettante al beneficiario. Permane ancora una difficoltà di accesso al credito.

Denominazione della Misura	Avviso Pubblico Voucher Startup - Incentivi per la competitività delle start up innovative- POR FESR Sardegna 2014/2020 Asse III – Competitività del sistema produttivo - Asse I – Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione
Obiettivi e Finalità	Sostenere con una sovvenzione la creazione e l'avvio di nuove iniziative imprenditoriali ad alto contenuto di conoscenza in grado, attraverso la proposizione di nuovi prodotti, servizi e sistemi di produzione innovativi, di intercettare e presidiare nuove nicchie di mercato nonché di incidere positivamente rispetto agli obiettivi strategici individuati dalla <i>Smart Specialization Strategy</i> della RAS
Beneficiari	Micro e Piccole Imprese regolarmente costituite come società di capitali, anche in forma cooperativa, da non più di 36 mesi al momento della presentazione della domanda, iscritte nella sezione speciale delle startup innovative del Registro delle Imprese che si propongono con un piano di avvio innovativo. Identificabili come impresa autonoma e avere la sede operativa in Sardegna
Definizione regionale di start up innovativa e/o utilizzo definizione DL 179/2012	Definizione di start up innovativa: Iscritte nel registro delle startup innovative con le caratteristiche elencate nella colonna beneficiari
Origine risorse	La dotazione complessiva del bando ammonta a 3.500.000 euro derivanti da due diversi assi prioritari del POR FESR 2014 - 2020: - Asse prioritario III – Competitività del sistema produttivo (1.000.000 €) - Asse prioritario I – Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione (2.500.000 €)
Durata	1° call apertura 24/10/16

	Scadenza 31/12/17
Procedura di valutazione	A Sportello
Intensità e regime di aiuto	Aiuti di stato in regime di "aiuti de minimis" ai sensi di quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 1407/2013 relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di importanza minore. Contributo a fondo perduto fino al 90% delle spese del piano di avvio e comunque non oltre Euro 90.000
Tipologia agevolazioni (finanza agevolata/garanzia/fondo o capitale rischio)	Fondo Perduto
Settori Coinvolti	Tutti i Settori Ateco ammessi dal Regolamento(UE) n. 1407/2013
Impatto	
Risultati raggiunti	9 proposte pervenute; 3 business plan valutati positivamente finanziati
Criticità/note	Criticità: Difficoltà di accesso al credito.

Denominazione della Misura	Avviso Pubblico Insight Percorso di validazione dall'idea al business model
Obiettivi e Finalità	Attività di scouting finalizzata alla identificazione e valorizzazione delle migliori idee imprenditoriali, potenzialmente suscettibili di generare startup innovative, da immettere in un percorso di validazione che consenta di far evolvere l'idea in un modello di business ripetibile con il minimo dispendio di risorse e la massima velocità.
Beneficiari	Persone fisiche singole o in gruppo in possesso di una proposta relativa ad un'idea imprenditoriale innovativa da valutare
Definizione regionale di start up innovativa e/o utilizzo definizione DL 179/2012	
Origine risorse	Risorse regionali Risorse finanziarie del POR FESR 2014 - 2020: - Asse prioritario I "Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione" - Linea d'azione 1.2.2 Dotazione complessiva pari a Euro 600.000,00
Durata	Ancora operativo con scadenza al 31/12/2017
Procedura di valutazione	A Sportello
Intensità e regime di aiuto	
Tipologia agevolazioni (finanza agevolata/garanzia/fondo o capitale rischio)	Contributo a titolo di rimborso spese
Settori Coinvolti	Tutti i Settori
Impatto	
Risultati raggiunti	245 proposte pervenute; 37 idee d'impresa valutati positivamente e affiancati in un processo di validazione dell'idea con riconoscimento di un voucher a supporto del processo di validazione
Criticità/note	

Denominazione della Misura	Fondo di capitale di rischio per investimenti in equity per l'avvio e il primo sviluppo di piccole e medie imprese innovative
Obiettivi e Finalità	Favorire direttamente il miglioramento dell'accesso ai canali di finanziamento alternativi al sistema bancario, generando effetti immediati sul dimensionamento delle imprese e sulla capacità di investire.

Beneficiari	Start up innovative
Definizione regionale di start up innovativa e/o utilizzo definizione DL 179/2012	Utilizzo definizione art. 25 del D.L. n. 179 del 18 ottobre 2012
Origine risorse	PO FESR Sardegna 2014-2020
Durata	Scadenza 31/12/2025 e comunque periodo ammissibilità PO FESR
Procedura di valutazione	Procedura valutativa a sportello ai sensi D.lgs. 31 marzo 1998, n. 123.
Intensità e regime di aiuto	Articolo 21 del Regolamento (UE) n. 651/2014 Partecipazione: importo minimo di euro 150.000,00 e massimo di euro 2.000.000,00
Tipologia agevolazioni (finanza agevolata/garanzia/fondo capitale rischio)	Capitale di rischio
Settori Coinvolti	Tutti i settori con le esclusioni del regolamento (UE) n. 651/2014
Impatto	
Risultati raggiunti	
Criticità/note	Scarso interesse da parte dei co-investitori privati

Regione Sicilia

Denominazione della Misura	PO FESR 14/20 Sicilia 1.4.1 – Sostegno alla creazione e al consolidamento di start-up innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative di spin-off della ricerca [anche tramite la promozione delle fasi di pre-seed e seed e attraverso strumenti di venture capital]
Obiettivi e Finalità	La Regione intende finanziare il sostegno all'avvio, insediamento e sviluppo di nuove iniziative imprenditoriali, sia provenienti dal mondo della ricerca che dell'impresa, in grado di promuovere ricambio, nuova occupazione qualificata e innovazione nel sistema produttivo, operanti prioritariamente nel campo dei settori dell'alta tecnologia, della ricerca in campo S&T, dei servizi knowledge intensive.
Beneficiari	Imprese di nuova costituzione (spin off e start up)
Definizione regionale di start up innovativa e/o utilizzo definizione DL 179/2012	Trattandosi di una misura di sostegno a nuove impresa innovative, si utilizzeranno le seguenti definizioni: <ul style="list-style-type: none"> •si definisce "impresa innovativa", ai sensi dell'art. 2 comma 80) del Reg. 651/2014: , l'impresa di nuova costituzione: a) che possa dimostrare, attraverso una valutazione eseguita da un esperto esterno, che in un futuro prevedibile svilupperà prodotti, servizi o processi nuovi o sensibilmente migliorati rispetto allo stato dell'arte nel settore interessato e che comportano un rischio di insuccesso tecnologico o industriale, o b) i cui costi di ricerca e sviluppo rappresentano almeno il 10 per cento del totale dei costi di esercizio in almeno uno dei due anni precedenti la concessione dell'aiuto oppure, nel caso di di una start-up senza dati finanziari precedenti, nella revisione contabile dell'esercizio finanziario in corso come certificato da un revisore dei conti esterno. •in conformità con la norma di riferimento applicabile in materia di aiuti di stato, i beneficiari della presente azione sono più puntualmente definiti come di seguito: Piccole imprese non quotate fino a cinque anni dalla loro iscrizione al registro delle imprese che non hanno ancora distribuito utili e che non sono state costituite a seguito di fusione. Per le imprese ammissibili non soggette all'obbligo di iscrizione al registro delle imprese, il periodo di ammissibilità di cinque anni può essere considerato a partire dal momento in cui l'impresa avvia la sua attività economica o è soggetta a imposta per tale attività. Tale definizione che precede comprende (Spin off e start up disciplinate dalla Legge 17 dicembre 2012 n° 221 e s.m.i.)
Origine risorse	totale risorse Euro 50.734.124,42 di cui: <ul style="list-style-type: none"> •Euro 7.000.000,00 per Iniziative volte allo sviluppo locale correlate al disposto della legge n. 8 del 17/5/2016; •Euro 43.734.124,00per interventi a regia
Durata	
Procedura di valutazione	Procedura valutativa - a sportello
Intensità e regime di aiuto	In esenzione – Reg. 651/2014 Articolo 22 - Aiuti alle imprese in fase di avviamento
Tipologia agevolazioni (finanza agevolata/garanzia/fondo capitale rischio)	Contributo in conto capitale
Settori Coinvolti	Gli ambiti di intervento dei progetti dovranno riguardare uno degli ambiti tematici della Strategia regione di Specializzazione Intelligente (S3) ovvero: Agroalimentare, Economia del Mare, Energia, Scienza della Vita, Turismo Cultura e beni Culturali, Smart City and Communities
Impatto	
Risultati raggiunti	da valutare a consuntivo
Criticità/note	

Regione Toscana

Denominazione della Misura	L.R.21/2008 “Promozione dell’imprenditoria giovanile, femminile e dei lavoratori già destinatari di ammortizzatori sociali”
Obiettivi e Finalità	“Creazione di impresa” Con le modifiche introdotte dalla L.R. 28/2011, la Regione ha ampliato la sfera di operatività della L.R. 21/2008, adeguandola alle nuove condizioni economiche e del mercato del lavoro
Beneficiari	I soggetti beneficiari, sono: giovani fino a 40 anni, donne senza alcun limite di età e lavoratori destinatari di ammortizzatori sociali
Definizione regionale di start up innovativa e/o utilizzo definizione DL 179/2012	
Origine risorse	Risorse regionali La ripartizione per tipologia di agevolazione è stata la seguente: - Contributi in conto interessi: € 16.793.434,25 - Prestazione di garanzia: 8.500.000 €
Durata	Il bando è chiuso dal 07/03/2014. La l.r. 21/2008 è stata abrogata ed i soggetti beneficiari sono confluiti nella L.R.35/2000 “Norme in materia di attività produttive”. Infatti i beneficiari hanno usufruito delle misure attivate sulla base della Lr. 35/2000 e del POR FESR.
Procedura di valutazione	Istruttoria gestita da Fidi Toscana Spa
Intensità e regime di aiuto	
Tipologia agevolazioni (finanza agevolata/garanzia/fondo capitale rischio)	Contributo: le agevolazioni sono con-cesse nelle seguenti forme: - prestazione di garanzia su finanziamenti e operazioni di leasing rilasciata alle banche e agli intermediari finanziari, per un importo massimo non superiore all’80% del finanziamento complessivo, e comunque per un importo garantito non superiore a 250.000 € e una durata massima del finanziamento di 15 anni - contributo per la riduzione del tasso di interesse su finanziamenti e operazioni di leasing, pari al 50% dell’importo degli interessi gravanti sul finanziamento garantito fino all’importo massimo di € 50.000 dello stesso finanziamento garantito ammesso (DGR 184/2013).
Settori Coinvolti	Le imprese che usufruiscono delle agevolazioni potranno operare in tutti i settori economici (tranne agricoltura)
Impatto	Numero di nuove imprese
Risultati raggiunti	Dal 15.12.2011 al 07/03/2014 sono pervenute a Fidi Toscana 2320 domande per un finanziamento concesso dalle banche di circa 139,32 milioni di euro, garantito per 110,02 milioni, di cui erogato per 101 milioni. Per quanto riguarda il contributo in conto interessi al 4/11/2016 sono stati erogati contributi pari 12,035 milioni di euro a n.1024 imprese.
Criticità/note	Note: Il 7 marzo sono state sospese tali misure regionali di intervento a sostegno delle MPMI toscane. L’imprenditoria giovanile, femminile e di destinatari di ammortizzatori sociali è stato oggetto di un prossimo riordino normativo nell’ambito del più ampio intervento regionale a favore della “creazione di impresa” e della L.r.35/2000. Si tratta di un’opportunità importante per la ridefinizione delle misure a sostegno di queste tipologie di imprese, che potrebbero accedere a forme diverse e più articolate di sostegno

Denominazione della Misura	Fondo Toscana Innovazione Linea 14 a 1 POR CREOFesr Toscana 2007 2013 Strumento di ingegneria finanziaria
Obiettivi e Finalità	Gli interventi del Fondo sono diretti ad acquisire partecipazioni in imprese nelle fasi iniziali di vita (early stage), ma anche in imprese che intendono attuare programmi di crescita aziendale (expansion), attive in settori ad alto contenuto tecnologico e/o innovativo, o che stiano sviluppando innovazioni di prodotto o processo, i cui programmi di sviluppo manifestino un’elevata redditività prospettica, ed un forte potenziale di crescita.

Beneficiari	PMI operanti nel territorio della Toscana, o che abbiano in programma un investimento finalizzato all'insediamento nel territorio regionale.
Definizione regionale di start up innovativa e/o utilizzo definizione DL 179/2012	
Origine risorse	Il fondo ha una dotazione complessiva di 44,4 milioni di €. La quota della Regione Toscana è di 17,7 milioni di € derivanti dalle risorse del POR CReO Fesr 2007-2013. Le risorse sono già comprese nella scheda accesso al credito.
Durata	L'intervento è chiuso da maggio 2013
Procedura di valutazione	È materia di competenza del Consiglio di Amministrazione della Società di Gestione definire gli obiettivi e le politiche di investimento del Fondo e deliberare in materia di investimento/disinvestimento del patrimonio del Fondo, in coerenza con gli obiettivi e le politiche definite nel presente Reg. Le opportunità di investimento e di disinvestimento sono sottoposte al preventivo parere obbligatorio e non vincolante del Comitato Scientifico e del Comitato Tecnico degli Investimenti, organi interni alla Società di Gestione, con funzioni consultive, atti a fornire al Consiglio di Amministrazione supporto tecnico e scientifico per l'esame dei potenziali investimenti e disinvestimenti. Il Consiglio di Amministrazione, qualora assuma decisioni difformi ai pareri formulati dal Comitato Scientifico e/o dal Comitato Tecnico degli Investimenti, motiva adeguatamente le proprie deliberazioni
Intensità e regime di aiuto	Non è un regime di aiuti.
Tipologia agevolazioni (finanza agevolata/garanzia/fondo o capitale rischio)	Il fondo opera acquisendo partecipazioni nel capitale sociale delle imprese con una dimensione indicativa dei singoli investimenti compresa fra € 500 mila ed € 5 milioni e non superiori a € 1,5 milioni all'anno per singola impresa.
Settori Coinvolti	Le imprese oggetto di investimento potranno operare in tutti i settori economici. Settori di particolare interesse sono l'aero-spaziale, l'ambiente e le energie rinnovabili, l'automazione industriale, la meccanica avanzata, la domotica, la fotonica, le biotecnologie, l'ottica avanzata, la microelettronica. Ma anche tutti i settori tradizionali oggetto di innovazione tecnologica di processo o di prodotto.
Impatto	Numero di posti di lavoro creati da progetti per la partecipazione al capitale di rischio
Risultati raggiunti	Dalla data di costituzione del Fondo Toscana Innovazione, lo stesso ha investito in 16 progetti per un importo complessivo concesso pari a € 24.122.652 ed erogato pari a € 16.446.196,50. Le imprese rientranti nella categoria "start up" ammesse sono 5 per un importo totale concesso di circa € 4 milioni ed erogati pari a circa € 3,9 milioni. Le altre imprese in cui il Fondo ha investito sono newco e PMI
Criticità/note	Note: Capitale di rischio. Il sistema delle imprese è caratterizzato da una strutturale sottocapitalizzazione e da una scarsa tendenza a finanziare la propria attività facendo ricorso allo strumento del capitale di rischio. Ciò è imputabile soprattutto alle caratteristiche peculiari del modello imprenditoriale prevalente, ma anche alla scarsa propensione da parte del sistema bancario al finanziamento di progetti innovativi, che per loro natura presentano un'elevata rischiosità. Queste criticità sono ulteriormente accentuate nel caso del sostegno alla nascita di nuove imprese, tanto più se spin-off di strutture di ricerca, cui è associato un maggiore livello di incertezza e di rischio. L'intervento si sostanzia nella creazione di nuovi strumenti finanziari in grado di sostenere processi di crescita e lo sviluppo di nuove opportunità delle imprese, sia già esistenti, rafforzandone quindi gli aspetti patrimoniali, sia di nuova costituzione, con particolare attenzione agli spin-off di organismi di ricerca, favorendone lo sviluppo nelle fasi iniziali di vita.

Denominazione della Misura	Sostegno alla creazione di start-up innovative Linea di azione 1.4.1.POR FESR TOSCANA 2014-2020
Obiettivi e Finalità	Gli interventi sono diretti a rafforzare l'innovazione del sistema imprenditoriale toscano, con il sostegno alla costituzione ed il consolidamento di nuove imprese innovative con particolare attenzione a quelle giovanili
Beneficiari	Micro e Piccole Imprese innovative, la cui costituzione è avvenuta nel corso dei tre anni precedenti alla data di presentazione della domanda di accesso all'agevolazione, gli Spin off di organismi di ricerca e le micro e piccole imprese iscritte nella sezione speciale del Registro delle imprese di cui all'art. 25, co.

	8, D. L. n. 179/2012 o nella sezione speciale di cui all'art. 4, co. 2, D.L. n. 3/2015. Possono presentare domanda anche le persone fisiche che costituiranno l'impresa entro sei mesi dalla data di adozione del provvedimento di concessione dell'agevolazione.
Definizione regionale di start up innovativa e/o utilizzo definizione DL 179/2012	Ai sensi della L.R. 35.00 e ss. mm. ii., è innovativa l'impresa: a) che possa dimostrare, attraverso una valutazione eseguita da un esperto esterno, che in un futuro prevedibile svilupperà prodotti, servizi o processi nuovi o sensibilmente migliorati rispetto allo stato dell'arte nel settore interessato e che comportano un rischio di insuccesso tecnologico o industriale, o b) i cui costi di ricerca e sviluppo rappresentano almeno il 10 per cento del totale dei costi di esercizio in almeno uno dei due anni precedenti la concessione dell'aiuto oppure, nel caso di una start-up senza dati finanziari precedenti, nella revisione contabile dell'esercizio finanziario in corso, come certificato da un revisore dei conti esterno.
Origine risorse	La dotazione finanziaria disponibile è pari ad € 4.366.987,31
Durata	Il bando è sempre aperto fino all'esaurimento della dotazione finanziaria
Procedura di valutazione	Procedura valutativa con l'attribuzione di punteggi sulla base dei seguenti criteri: - grado di innovazione del progetto; - validità tecnica del progetto; - sostenibilità economico-finanziaria del progetto; - potenzialità del mercato di riferimento; - competenze del soggetto proponente. Ciascun criterio è articolato in sub criteri. Non sono ammissibili i progetti che non hanno conseguito un punteggio minimo di 60 su 100 punti disponibili.
Intensità e regime di aiuto	Regime di aiuti in esenzione – Reg. (UE) 651/14.
Tipologia agevolazioni (finanza agevolata/garanzia/fondo capitale rischio)	Gli aiuti sono concessi nella forma di Finanziamento agevolato a tasso zero, non supportato da garanzie personali e patrimoniali, corrispondente all'80% della spesa ritenuta ammissibile. L'importo del finanziamento va da un minimo di 28.000,00 € ad un massimo di 160.000,00 €.
Settori Coinvolti	Sono ammissibili le iniziative nelle attività economiche ATECO ISTAT 2007 elencate: B, C, D, E, F,G(esclusi i codici 45.11.02, 45.19.02, 45.31.02, 45.40.12 e 45.40.22 ed il gruppo 46.1, H, I, J, M, N, P, Q, S (esclusa la divisione 94). Per le imprese con codici ATECO C10, 11 e 12 occorre che i prodotti agricoli trasformati e/o commercializzati negli impianti finanziati siano di provenienza diretta da produttori agricoli primari per una quota inferiore al 51% della quantità totale annua trasformata e commercializzata nell'impianto medesimo
Impatto	Numero imprese create
Risultati raggiunti	Il bando è in fase di attuazione. Alla data del 31.02.17 sono state finanziate n. 2 start up
Criticità/note	Il sistema delle imprese è caratterizzato dalla scarsità di fondi disponibili per avviare nuove imprese e dalla scarsa propensione del sistema bancario al finanziamento di progetti innovativi, che per loro natura presentano un'elevata rischiosità. Criticità comuni al sostegno di nuove imprese ed, in particolare, di quelle innovative.

Denominazione della Misura	Start up microcredito giovani PRSE 2012-2015 Linea di azione 1.3 – POR CREO FESR 2007-2013 linee di intervento 14a2 e 14a3 – Settori manifatturiero e turismo, commercio e cultura
Obiettivi e Finalità	Favorire l'accesso al microcredito da parte di giovani tra i 18 e i 40 anni, che vogliono intraprendere un'attività imprenditoriale giovanili. L'obiettivo operativo e' quello di sostenere e sviluppare l'occupazione giovanile che si realizzi con l'avvio di piccole iniziative imprenditoriali, grazie alla concessione di piccoli finanziamenti agevolati a tasso zero non supportato da garanzie personali e patrimoniali
Beneficiari	1) Le piccole, medie e microimprese (MPMI) come definite dall'allegato 1 del Reg. (UE) n. 651/2014e giovanili come definite dalla L.R. 35/2000 ss.mm e i.i, la cui costituzione è avvenuta nel corso dei due anni precedenti alla data di presentazione della domanda di accesso all'agevolazione 2) le persone fisiche che costituiranno l'impresa entro 6 mesi dalla data di notifica del provvedimento di concessione. Per le imprese individuali, l'età del titolare dell'impresa non deve essere superiore a quaranta anni al momento della costituzione. Per le società, l'età dei rappresentanti legali e di almeno il cinquanta per cento dei soci che detengono

	almeno il cinquantuno per cento del capitale sociale della società medesima non deve essere superiore a quaranta anni al momento della costituzione
Definizione regionale di start up innovativa e/o utilizzo definizione DL 179/2012	
Origine risorse	Risorse POR FESR 2007/2013 per gli investimenti e risorse regionali per la spesa corrente. La dotazione finanziaria disponibile è pari ad € 9.400.000,00 di cui 5.000.000,00 per il settore manifatturiero e 4.400.000,00 per turismo/commercio e cultura.
Durata	I bandi (uno per il settore manifatturiero e uno per il settore turismo/commercio e cultura) sono stati aperti dal 26/01/2015 al 27/02/2015
Procedura di valutazione	Procedura valutativa con graduatoria
Intensità e regime di aiuto	L'agevolazione è concessa in misura massima corrispondente al 100% della spesa ritenuta ammissibile a seguito di valutazione. L'intervento è attuato ai sensi del Regolamento (UE) n.1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis"
Tipologia agevolazioni (finanza agevolata/garanzia/fondo capitale rischio)	Gli aiuti sono concessi nella forma di Finanziamento agevolato a tasso zero, non supportato da garanzie personali e patrimoniali. L'importo del finanziamento va da un minimo di 5.000,00 € ad un massimo di 15.000,00 €.
Settori Coinvolti	Sono ammissibili le iniziative nelle attività economiche ATECO ISTAT 2007 elencate con esclusioni e limitazioni specificate nei bandi: B, C, D, E, F, G, H, I, J, M, N, P, Q, R, S;
Impatto	Numero imprese create
Risultati raggiunti	Per il settore manifatturiero sono state ammesse e finanziate n. 241 imprese. Per il settore commercio, turismo e cultura sono state ammesse 375 domande ma finanziate 250 per carenza di risorse.
Criticità/note	Punti di forza: - si rileva un forte interesse per la sezione che finanziava spese per liquidità in quanto i bandi prevedevano la possibilità di presentare anche due domande (una per investimenti e una per liquidità). Nelle spese per liquidità erano comprese: 1. spese di costituzione; 2. acquisizione di consulenze e servizi connessi all'avvio e/o allo sviluppo dell'attività d'impresa; 3. spese generali (es. utenze, affitto, stipendi); 4. scorte; 5. materie prime; - la possibilità di ottenere l'anticipazione totale del contributo a fronte di una rendicontazione del 50% dell'investimento che comunque doveva poi essere rendicontato al 100% al termine del progetto.

Denominazione della Misura	PRSE 2012/2015 – POR Fesr 2014-2020 Azione 3.5.1 Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di microfinanza – sub az. A1 (manifatturiero) e sub az. A2 (turismo, commercio, cultura e terziario) Inizialmente era coinvolta anche l'azione 1.1.2 "sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese.
Obiettivi e Finalità	L'obiettivo è quello di promuovere l'imprenditorialità attraverso la creazione di nuove imprese. Il sostegno alle imprese è finalizzato a sostenere progetti in grado di facilitare lo sfruttamento economico di nuove idee che possano dare un nuovo slancio all'economia regionale. L'obiettivo era l'avvio di micro e piccole iniziative imprenditoriali tramite il microcredito voucher per l'acquisizione di servizi di consulenza a supporto dell'innovazione
Beneficiari	1) Le piccole e microimprese (MPI) come definite dall'allegato 1 del Reg. (UE) n. 651/2014e giovanili come definite dalla L.R. 35/2000 ss.mm e i.i, la cui costituzione è avvenuta nel corso dei due anni precedenti alla data di presentazione della domanda di accesso all'agevolazione 2) le persone fisiche che costituiranno l'impresa entro 6 mesi dalla data di notifica del provvedimento di concessione. Per le imprese individuali, l'età del titolare dell'impresa non deve essere superiore a quaranta anni al

	momento della costituzione. Per le società, l'età dei rappresentanti legali e di almeno il cinquanta per cento dei soci che detengono almeno il cinquantuno per cento del capitale sociale della società medesima non deve essere superiore a quaranta anni al momento della costituzione
Definizione regionale di start up innovativa e/o utilizzo definizione DL 179/2012	
Origine risorse	Risorse POR FESR 2014-2020 La dotazione finanziaria disponibile è pari ad € 12.483.355,45 di cui 4.620.065,86 per il settore manifatturiero e 7.863.289,59 per turismo/commercio e cultura. Per l'azione 1.1.2 erano stanziati ulteriori 4.201.913,17 di cui 2.661.891,27 per i voucher (settore turismo e commercio) e 1.540.021,95 per il settore manifatturiero
Durata	I bandi (uno per il settore manifatturiero e uno per il settore turismo/commercio e terziario) sono stati aperti dal 15/10/2015 al 15/02/2017
Procedura di valutazione	Procedura valutativa a sportello
Intensità e regime di aiuto	L'agevolazione (microcredito) era concessa in misura massima del 80% della spesa ritenuta ammissibile a seguito di valutazione. In caso di richiesta anche del voucher, l'importo massimo concedibile era pari al 60% dell'investimento. L'intervento è attuato ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione.
Tipologia agevolazioni (finanza agevolata/garanzia/fondo o capitale rischio)	Finanziamento agevolato a tasso zero, non supportato da garanzie personali e patrimoniali. Inizialmente era prevista un'agevolazione ulteriore nella forma del voucher
Settori Coinvolti	Sono ammissibili le iniziative nelle attività economiche ATECO ISTAT 2007 elencate con esclusioni e limitazioni specificate nei bandi: B, C, D, E, F, G, H, I, J, M, N, P, Q, R, S;
Impatto	Numero imprese create
Risultati raggiunti	Al 31/01/2017 risultano 298 domande protocollate di cui 184 per il comparto turismo/commercio e 118 per il manifatturiero. Il finanziamento totale richiesto è pari a euro 7.203.492,50 di cui 4.554.862,18 (turismo/commercio) e 2.648.630,32 (manifatturiero)
Criticità/note	Punti di forza: - la possibilità di ottenere l'anticipazione totale del contributo a fronte di una rendicontazione del 50% dell'investimento che comunque doveva poi essere rendicontato al 100% al termine del progetto. Criticità: In considerazione dell'andamento delle domande pervenute a giugno 2016 e verificato lo scarso interesse per l'accesso al pacchetto integrato microcredito+voucher per l'acquisto di servizi qualificati, si è ritenuto opportuno sospendere la presentazione delle domande per la richiesta di voucher per poi approvare un bando ad hoc per le start-up innovative.

Denominazione della Misura	POR Fesr 2014-2020 Azione 3.5.1 sub A1 e sub A2 Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di microfinanza Bando microcredito a sostegno della nascita di nuove imprese giovanili, femminili e dei destinatari di ammortizzatori sociali nei settori manifatturiero, commercio, turismo e terziario .
Obiettivi e Finalità	L'obiettivo è quello di promuovere l'imprenditorialità attraverso la creazione di nuove imprese. Il sostegno alle imprese è finalizzato a sostenere progetti in grado di facilitare lo sfruttamento economico di nuove idee che possano dare un nuovo slancio all'economia regionale.
Beneficiari	1)) Le piccole e microimprese (MPI) come definite dall'allegato 1 del Reg. (UE) n. 651/2014 definite giovanili, femminili o destinatari di ammortizzatori sociali ai sensi della L.R. 35/2000 ss.mm e i.i., la cui costituzione è avvenuta nel corso dei due anni precedenti alla data di presentazione della domanda di accesso all'agevolazione 2) le persone fisiche intenzionate ad avviare un'attività imprenditoriale che costituiranno l'impresa definita giovanile, femminile o destinatari di ammortizzatori sociali entro 6 mesi dalla data di

	presentazione della domanda.
Definizione regionale di start up innovativa e/o utilizzo definizione DL 179/2012	
Origine risorse	Risorse POR FESR 2014-2020 La dotazione finanziaria disponibile è pari a euro 16.380.212,87 di cui 5.984.343,60 (settore manifatturiero) e 10.395.869,27 (settore turismo/commercio)
Durata	Il bando apre il 01/03/2017 fino ad esaurimento delle risorse
Procedura di valutazione	Procedura valutativa a sportello
Intensità e regime di aiuto	L'agevolazione (microcredito) è concessa nella misura del 70% del costo totale ammissibile.
Tipologia agevolazioni (finanza agevolata/garanzia/fondo capitale rischio)	Finanziamento agevolato a tasso zero.
Settori Coinvolti	Sono ammissibili le iniziative nelle attività economiche ATECO ISTAT 2007 elencate con esclusioni e limitazioni specificate nei bandi: B, C, D, E, F, G, H, I, J, M, N, P, Q, R, S;
Impatto	Numero imprese create
Risultati raggiunti	Il bando deve ancora essere aperto
Criticità/note	Punti di forza: - la possibilità di ottenere l'anticipazione fino all'80% del contributo senza presentazione di fidejussione a garanzia.

Regione Umbria

Denominazione della Misura	Asse I – Ricerca e Innovazione azione 1.3.1. - Sostegno alle creazione e al consolidamento di start up innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative di spin-off della ricerca
Obiettivi e Finalità	Creazione di PMI innovative attraverso start-up, spin off industriali ed accademici
Beneficiari	PMI
Definizione regionale di start up innovativa e/o utilizzo definizione DL 179/2012	<p>Avviso a sostegno delle nuove PMI innovative così definite:</p> <ul style="list-style-type: none"> - start-up ad alto contenuto tecnologico. Le start-up ad alto contenuto tecnologico sono le società di nuova creazione caratterizzate dalla presenza di processi produttivi altamente tecnologici ed innovativi in termini di output, o in termini di fattori di produzione compresa l'utilizzazione brevetti ed opere dell'ingegno depositate in ambito nazionale ed internazionale. - spin-off di natura industriale. Si definisce spin-off industriale una nuova unità economica con le stesse caratteristiche di cui al punto precedente, costituita da alcuni soggetti che provengono da un'impresa esistente, che si distingue per il grado di innovatività - spin-off accademici ad elevate competenze scientifiche. <p>Si definisce spin-off accademico una nuova unità economica caratterizzata dalla presenza di processi produttivi altamente tecnologici ed innovativi in termini di output o di fattori della produzione o che siano stati riconosciuti come tali nell'ambito degli appositi Reg. emanati dall'ateneo di provenienza</p>
Origine risorse	€ 4.000.000,00
Durata	Bando aperto dal 14/01/2016 al 31.12.2016
Procedura di valutazione	Procedura di tipo valutativo a sportello ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 123/98 e s.m.i
Intensità e regime di aiuto	Reg. CE n. 1407/2013
Tipologia agevolazioni (finanza agevolata/garanzia/fondo o capitale rischio)	Contributo a fondo perduto
Settori Coinvolti	Tutti i settori ISTAT ad esclusione delle attività di trasformazione dei prodotti agricoli di cui all'Allegato I del Trattato
Impatto	
Risultati raggiunti	Bando chiuso il 31.12.2016. Progetti presentati n. 53 di cui terminati solo 1 tutti gli altri sono in corso di realizzazione
Criticità/note	<p>Criticità: non ci sono criticità da segnalare</p> <p>Note: Nell'ambito delle politiche per il rafforzamento delle capacità regionali in R&S e Innovazione, il sostegno agli start-up tecnologici costituisce un elemento fondante delle stesse.</p>

Denominazione della Misura	Asse I – Ricerca e Innovazione azione 1.3.1. - Sostegno alle creazione e al consolidamento di start up innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative di spin-off della ricerca
Obiettivi e Finalità	Creazione di PMI innovative attraverso start-up, spin off industriali ed accademici
Beneficiari	PMI
Definizione regionale di start up innovativa e/o utilizzo definizione DL 179/2012	<p>Avviso a sostegno delle nuove PMI innovative così definite:</p> <ul style="list-style-type: none"> - start-up ad alto contenuto tecnologico. Le start-up ad alto contenuto tecnologico sono le società di nuova creazione caratterizzate dalla presenza di processi produttivi altamente tecnologici ed innovativi in termini di output, o in termini di fattori di produzione compresa l'utilizzazione brevetti ed opere dell'ingegno depositate in ambito nazionale ed internazionale. - spin-off di natura industriale. Si definisce spin-off industriale una nuova unità economica con le stesse caratteristiche di cui al punto precedente, costituita da alcuni soggetti che provengono da un'impresa esistente, che si distingue per il grado di innovatività - spin-off accademici ad elevate competenze scientifiche. <p>Si definisce spin-off accademico una nuova unità economica caratterizzata dalla presenza di processi</p>

	produttivi altamente tecnologici ed innovativi in termini di output o di fattori della produzione o che siano stati riconosciuti come tali nell'ambito degli appositi Reg. emanati dall'ateneo di provenienza
Origine risorse	€ 2.000.000
Durata	Bando aperto dal 09/04/2015 al 31.12.2015
Procedura di valutazione	Procedura di tipo valutativo a sportello ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 123/98 e s.m.i
Intensità e regime di aiuto	Reg. CE n. 1407/2013
Tipologia agevolazioni (finanza agevolata/garanzia/fondo capitale rischio)	Contributo a fondo perduto
Settori Coinvolti	Tutti i settori ISTAT ad esclusione delle attività di trasformazione dei prodotti agricoli di cui all'Allegato I del Trattato
Impatto	
Risultati raggiunti	Bando chiuso il 31.12.2015 22 sono i progetti finanziati di cui conclusi 7
Criticità/note	Criticità: non ci sono criticità da segnalare Note: Nell'ambito delle politiche per il rafforzamento delle capacità regionali in R&S e Innovazione, il sostegno agli start-up tecnologici costituisce un elemento fondante delle stesse.

Denominazione della Misura	Asse I - Innovazione ed economia della conoscenza Attività a 3 - Sostegno alle creazione di nuove imprese in settori ad elevata innovazione tecnologica aziendali e di investimento innovativo
Obiettivi e Finalità	Creazione di PMI innovative attraverso start-up, spin off industriali ed accademici, con priorità per quelli funzionali allo sviluppo delle fonti di energia rinnovabile e del risparmio energetico
Beneficiari	PMI
Definizione regionale di start up innovativa e/o utilizzo definizione DL 179/2012	Bando a sostegno delle nuove PMI innovative così definite: - start-up ad alto contenuto tecnologico. Le start-up ad alto contenuto tecnologico sono le società di nuova creazione caratterizzate dalla presenza di processi produttivi altamente tecnologici ed innovativi in termini di output, o in termini di fattori di produzione compresa l'utilizzazione brevetti ed opere dell'ingegno depositate in ambito nazionale ed internazionale. - spin-off di natura industriale. Si definisce spin-off industriale una nuova unità economica con le stesse caratteristiche di cui al punto precedente, costituita da alcuni soggetti che provengono da un'impresa esistente, che si distingue per il grado di innovatività - spin-off accademici ad elevate competenze scientifiche. Si definisce spin-off accademico una nuova unità economica caratterizzata dalla presenza di processi produttivi altamente tecnologici ed innovativi in termini di output o di fattori della produzione o che siano stati riconosciuti come tali nell'ambito degli appositi Reg. emanati dall'ateneo di provenienza
Origine risorse	€ 1.000.000
Durata	Bando aperto dal 18.02.2013 fino al 31.12.2013
Procedura di valutazione	Procedura di tipo valutativo a sportello ai sensi dell'art. 5 del D. Lgs. 123/98 e s.m.i
Intensità e regime di aiuto	Reg. CE (800/2008) "De minimis"
Tipologia agevolazioni (finanza agevolata/garanzia/fondo capitale rischio)	Contributo a fondo perduto
Settori Coinvolti	Tutti i settori ISTAT ad esclusione delle attività di trasformazione dei prodotti agricoli di cui all'Allegato I del Trattato
Impatto	Nella scheda del SAR vengono individuati come indicatori di impatto il numero di posti di lavoro creati per uomini e per donne. Allo stato attuale non ci sono progetti conclusi.
Risultati raggiunti	Bando chiuso il 31.12.2013, progetti in corso di realizzazione; al momento sono state effettuate

	liquidazioni riferite alle sole anticipazioni
Criticità/note	<p>Criticità: non ci sono criticità da segnalare</p> <p>Note: Nell'ambito delle politiche per il rafforzamento delle capacità regionali in R&S e Innovazione, il sostegno agli start-up tecnologici costituisce un elemento fondante delle stesse.</p>

Denominazione della Misura	Asse I - Innovazione ed economia della conoscenza Attività a3 - Sostegno alle creazione di nuove imprese in settori ad elevata innovazione tecnologica aziendali e di investimento innovativo
Obiettivi e Finalità	Creazione di PMI innovative attraverso start-up, spin off industriali ed accademici, con priorità per quelli funzionali allo sviluppo delle fonti di energia rinnovabile e del risparmio energetico
Beneficiari	PMI
Definizione regionale di start up innovativa e/o utilizzo definizione DL 179/2012	Bando per lo sviluppo di tecnologie verdi nel campo dell'efficienza energetica e delle energie rinnovabili
Origine risorse	€ 1.000.000
Durata	Bando aperto dal 26.03.2012 fino al 30.09.2012
Procedura di valutazione	Procedura di tipo valutativo a graduatoria ai sensi dell'art. 5 del D. Lgs. 123/98 e s.m.i
Intensità e regime di aiuto	X2/2008 – regime di aiuto a favo-re degli in-vestimenti delle PMI X4/2008 – regime di aiuto alle PMI per servizi Reg. CE (800/2008) De minimis Regime ordinario o Aree 87.3c A.I Investi-menti Innovativi 10% Media20% Piccola 20% Media30% Piccola 25% PMIB.I Consulenze/Servizi innovativi La misura delle agevolazioni varia dal 30 al 50% in relazione alle dimensioni dell'impresa e alla tipologia di consulenza attivata
Tipologia agevolazioni (finanza agevolata/garanzia/fondo capitale rischio)	Contributo a fondo perduto
Settori Coinvolti	Tutti i settori ISTAT ad esclusione delle attività di trasformazione dei prodotti agricoli di cui all'Allegato I del Trattato
Impatto	Nella scheda del SAR vengono individuati come indicatori di impatto il numero di posti di lavoro creati per uomini e per donne. Allo stato attuale dei 3 progetti ammessi è terminato solo 1per il quale non era previsto l'incremento occupazionale
Risultati raggiunti	Considerato che dei 3 progetti ammessi solo 1 è concluso non si hanno gli elementi per analizzare i risultati raggiunti
Criticità/note	<p>Criticità: non ci sono criticità da segnalare</p> <p>Note: Nell'ambito delle politiche per il rafforzamento delle capacità regionali in R&S e Innovazione, il sostegno agli start-up tecnologici costituisce un elemento fondante delle stesse.</p>

Regione Valle d'Aosta

Denominazione della Misura	Legge regionale n. 14 del 14 giugno 2011 “Interventi regionali in favore delle nuove imprese innovative
Obiettivi e Finalità	Favorire la nascita e la crescita di nuove imprese innovative che valorizzino a livello produttivo i risultati della ricerca
Beneficiari	Secondo la normativa europea: - nuove imprese innovative classificate come piccole imprese e microimprese che non hanno ancora distribuito utili e che non sono state costituite a seguito di fusione; - liberi professionisti in quanto equiparati alle piccole e medie imprese.
Definizione regionale di start up innovativa e/o utilizzo definizione DL 179/2012	
Origine risorse	Programma investimento per la crescita e l'occupazione 2014/2020 (FESR) un milione di euro.
Durata	Indeterminata
Procedura di valutazione	La struttura regionale istruisce e valuta l'ammissibilità delle domande previa acquisizione: - del parere relativo alla sostenibilità del piano di sviluppo in relazione alla situazione economico-finanziaria; - del parere in merito all'innovatività, alla sostenibilità tecnica e alle prospettive del piano di sviluppo del progetto presentato.
Intensità e regime di aiuto	Intensità massima del contributo non può superare il 60% delle spese previste per la realizzazione del progetto. Contributo massimo per impresa 150.000 euro.
Tipologia agevolazioni (finanza agevolata/garanzia/fondo o capitale rischio)	Contributo a fondo perduto
Settori Coinvolti	Limitatamente alle aree tematiche e ambiti di specializzazione individuati dalla “Smart Specialisation Strategy della Valle d'Aosta” (DGR 961/2014)
Impatto	
Risultati raggiunti	2012: 4 domande presentate – 1 contributo concesso; 2013: 4 domande presentate – 1 contributo concesso; 2014: 5 domande presentate – 1 contributo concesso; 2015: 3 domande presentate – 1 contributo concesso; 2016: 1 domanda presentata – nessun contributo concesso
Criticità/note	Criticità: le imprese appena costituite spesso non sono in grado di soddisfare il requisito relativo alla sostenibilità finanziaria del piano di sviluppo.

Denominazione della Misura	PO FESR 2014-2020 Supporto allo sviluppo delle imprese insediate e da insediare in Valle d'Aosta - Locazione spazi ed erogazione servizi di base presso Pépinières di Aosta e Pont-Saint-Martin
Obiettivi e Finalità	Supportare la nascita di nuove imprese innovative e offrire loro servizi avanzati di tutoraggio ed accompagnamento in fase di start up
Beneficiari	Imprese innovative in fase di start up
Definizione regionale di start up innovativa e/o utilizzo definizione DL 179/2012	
Origine risorse	Bilancio regionale/fondi comunitari PO FESR 2014-2020 Dotazione finanziaria 75.000 euro/anno
Durata	Sino al 31.12.2023
Procedura di valutazione	Istruttoria tecnica ed economica delle domande di insediamento presso le Pépinières di Aosta e Pont-Saint-Martin
Intensità e regime di aiuto	Intensità 50% aiuto concesso in de minimis oppure ai sensi del Reg. UE n. 651/2014 GBER art. 28

Tipologia agevolazioni (finanza agevolata/garanzia/fondo capitale rischio)	Contributo a fondo perduto ad abbattimento del canone di prestazione servizi
Settori Coinvolti	Attività manifatturiere e di fornitura di servizi
Impatto	
Risultati raggiunti	2016: 4 domande presentate – sinora 2 approvate
Criticità/note	

Regione Veneto

Denominazione della Misura	POR FESR 2014-2020 azione 1.4.1 “Sostegno alla creazione e al consolidamento di start-up innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative di spin-off della ricerca”
Obiettivi e Finalità	Sostenere la creazione e il consolidamento di start-up innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza e le iniziative di spin-off della ricerca, con l'obiettivo di aumentare la competitività del sistema produttivo regionale attraverso lo sviluppo di nuova cultura imprenditoriale, mutuando gli obiettivi previsti dalla Strategia di Specializzazione Intelligente per la Ricerca e l'Innovazione della Regione Veneto (RIS3 Veneto) e finalizzando l'azione verso le priorità e gli ambiti di specializzazione in essa contenuti, in coerenza con le finalità previste dal Piano Strategico Regionale per la Ricerca Scientifica e lo Sviluppo Tecnologico e l'Innovazione.
Beneficiari	SEZIONE A promotori d'impresa che completano l'iscrizione della propria impresa nella Sezione speciale del Registro delle imprese di una delle CCIAA del Veneto dedicata alle start-up innovative entro 45 (quarantacinque) giorni dalla data di comunicazione del decreto di approvazione SEZIONE B piccole e micro imprese, anche in forma di spin-off della ricerca, regolarmente costituite come società di capitali, registrate nella Sezione speciale del Registro delle imprese dedicata alle start-up innovative ai sensi della legge 17 dicembre 2012, n. 221
Definizione regionale di start up innovativa e/o utilizzo definizione DL 179/2012	Ai sensi dell'articolo 25 del decreto legge n. 179/2012
Origine risorse	50% FESR 35% finanziamento statale 15% finanziamento regionale
Durata	Bando a sportello aperto il 18 luglio 2016 e chiuso il 27 ottobre 2016
Procedura di valutazione	Valutativa a sportello
Intensità e regime di aiuto	Regolamento di esenzione (UE) n. 651/2014
Tipologia agevolazioni (finanza agevolata/garanzia/fondo capitale rischio)	Finanziamento in conto capitale
Settori Coinvolti	Tutti, esclusi i codici di classificazione ATECO 2007, Sezioni A e B
Impatto	Aumento dell'incidenza di specializzazioni innovative in perimetri applicativi ad alta intensità di conoscenza
Risultati raggiunti	Alla data attuale sono pervenute
Criticità/note	Alla chiusura dello sportello al 27 ottobre 2016 per la sezione A sono pervenute 75 domande per un totale di contributo richiesto di 1.778,264,00 euro, per la sezione B sono pervenute 118 domande per un totale di contributo richiesto pari a 10.681.400,00 euro. A seguito della procedura di istruttoria e valutazione sono risultati ammissibili a contributo per la sezione A 43 progetti per un totale di 998.681,60 euro di contributo, mentre sono risultati non ammissibili 17 progetti. Per quanto riguarda la sezione B sono stati valutati ammissibili 51 progetti per un totale di contributo di euro 3.959.410,80, mentre non sono risultati ammissibili 14 progetti. È previsto un ulteriore scorrimento a seguito il rifinanziamento dell'azione.

P.A. Trento

Denominazione della Misura	Bando Seed Money Bando n. 1/2013 Programma Operativo FESR 2007-2013 Asse 3 "Nuova Imprenditorialità". Intervento Sostegno alla creazione di iniziative imprenditoriali mediante seed money e la costituzione di incubatori specialistici
Obiettivi e Finalità	Promozione e diffusione di iniziative imprenditoriali nei settori innovativi o ad alta tecnologia
Beneficiari	Nuove imprese innovative o ad alta tecnologia
Definizione regionale di start up innovativa e/o utilizzo definizione DL 179/2012	
Origine risorse	Fondo Europeo di Sviluppo Regionale. Concessione di 4.301.345,00 Euro per 36 beneficiari.
Durata	Bando pubblicato nel 2013. Progetti dei beneficiari chiusi entro novembre 2016.
Procedura di valutazione	Fase I: valutazione dei requisiti soggettivi/formali dei progetti pervenuti. Fase II: valutazione tecnico-economico-finanziaria dei progetti ammessi nella Fase I e formazione della graduatoria di merito.
Intensità e regime di aiuto	Contributi de minimis
Tipologia agevolazioni (finanza agevolata/garanzia/fondo capitale rischio)	Contributi a fondo perduto (pagamento dei costi di avviamento delle nuove imprese innovative)
Settori Coinvolti	Tutti i settori.
Impatto	Livello innovativo delle iniziative, sostenibilità economica e ricaduta occupazionale
Risultati raggiunti	Accompagnamento nella fase di start up delle imprese
Criticità/note	Criticità: Nessuna di particolare rilievo

Denominazione della Misura	Bando TechPeaks
Obiettivi e Finalità	Promozione e diffusione di iniziative imprenditoriali nei settori innovativi o ad alta tecnologia
Beneficiari	Nuove imprese innovative o ad alta tecnologia
Definizione regionale di start up innovativa e/o utilizzo definizione DL 179/2012	
Origine risorse	Bilancio provinciale. € 840.000,00 Euro
Durata	Tre bandi, tra il 2013 e il 2015. Progetti beneficiari conclusi nel 2016.
Procedura di valutazione	Fase I: valutazione dei requisiti soggettivi/formali dei progetti pervenuti. Fase II: valutazione tecnico-economico-finanziaria dei progetti ammessi nella Fase I e formazione della graduatoria di merito.
Intensità e regime di aiuto	Pagamento dei costi di avviamento delle nuove imprese innovative nel limite massimo di € 200.000 (de minimis)
Tipologia agevolazioni (finanza agevolata/garanzia/fondo capitale rischio)	Bandi Fase I. Contributi a fondo perduto (pagamento dei costi di avviamento delle nuove imprese innovative). Bandi fase II: modalità matching fund
Settori Coinvolti	ICT
Impatto	Livello innovativo delle iniziative, sostenibilità economica e ricaduta occupazionale
Risultati raggiunti	Accompagnamento nella fase di start up delle imprese
Criticità/note	Criticità:

	Nessuna di particolare rilievo
--	--------------------------------

Denominazione della Misura	Start Cup "Premio D2T
Obiettivi e Finalità	Diffusione della cultura imprenditoriale.
Beneficiari	Gruppi di persone fisiche
Definizione regionale di start up innovativa e/o utilizzo definizione DL 179/2012	
Origine risorse	Bilancio provinciale e fondi privati. 45.000,00 Euro
Durata	Bando annuale, chiuso il 28 ottobre 2016.
Procedura di valutazione	Fase I: valutazione dei requisiti soggettivi/formali dei progetti pervenuti. Fase II: valutazione tecnico-economico-finanziaria dei progetti ammessi nella Fase I e formazione della graduatoria di merito
Intensità e regime di aiuto	N/A
Tipologia agevolazioni (finanza agevolata/garanzia/fondo capitale rischio)	N/A
Settori Coinvolti	Meccatronica, Greentchnologies, ICT applicato.
Impatto	Livello innovativo delle iniziative, sostenibilità economica e ricaduta occupazionale
Risultati raggiunti	Diffusione della cultura imprenditoriale. Accompagnamento nella fase di start up delle imprese
Criticità/note	

Tabella “Interventi a favore delle *start up* innovative finanziati e realizzati da parte di altri Enti”

REGIONI	Indicare se nell'ambito della vostra Regione/P.A. si è a conoscenza di interventi a favore delle <i>start up</i> innovative finanziati e realizzati da parte di altri Enti (es. associazioni, Camere di Commercio ecc.) e, se sì, effettuare una breve descrizione fornendo anche il dato relativo alle risorse stanziare
ABRUZZO	Nella Regione Abruzzo non risultano ulteriori interventi in favore delle <i>start up</i> innovative finanziati e realizzati da altri enti pubblici o privati.
BASILICATA	-
CALABRIA	-
CAMPANIA	-
EMILIA ROMAGNA	<p>L'Emilia-Romagna è tra le regioni con le politiche più avanzate per le startup innovative. È al secondo posto in Italia per numero di startup iscritte al Registro delle Camere di Commercio (754 startup in Emilia-Romagna su un totale in Italia di 6788, l' 11%¹), è sede di 116 spin-off universitari (il 10% del totale di 1190 spin-off attivi in Italia²), e ospita 3 Incubatori Certificati dal Ministero³. I dati provenienti dal registro delle imprese evidenziano l'esistenza di un ecosistema vivace e ricettivo per creatività e innovazione, che ha prodotto risultati significativi anche in virtù dei numerosi programmi, soggetti ed azioni a supporto dello startup d'impresa presenti in regione.</p> <p>La rete degli attori e degli strumenti che favoriscono la nascita e la crescita delle startup innovative in Emilia-Romagna è composta attualmente da 69 soggetti, pubblici e privati, ed è coordinata dal portale EmiliaRomagnaStartup (vedi in seguito).</p> <p>Ognuno di questi soggetti ha in capo molteplici attività (percorsi di accelerazione, servizi di incubazione, eventi di networking, formazioni ecc) che sono riportate nella pagine del portale (bandi, eventi e news) in modo da darne la massima visibilità e favorirne l'accesso e la partecipazione.</p> <p>Fondamentali, per sostenere l'intero ecosistema, sono le altre reti per l'innovazione che costituiscono il principale punto di forza delle politiche regionali per l'innovazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la rete di laboratori di ricerca industriale e trasferimento tecnologico (la Rete Alta Tecnologia), finalizzata a costituire una unica infrastruttura per la circolazione di conoscenze scientifiche e tecnologiche a supporto dell'innovazione a livello regionale che attualmente comprende 98 strutture, di cui 83 laboratori di ricerca industriale e 15 centri per l'innovazione. • La rete dei Tecnopoli, 10 infrastrutture dislocate nel territorio dell'Emilia-Romagna che ospitano e organizzano attività e servizi per la ricerca industriale (in primo luogo, ospitano i laboratori della Rete Alta Tecnologia), lo sviluppo sperimentale ed il trasferimento tecnologico e costituiscono un indispensabile insieme di luoghi fisici la cui principale vocazione è quella di connettere e trasferire i diversi processi di innovazione. • la Rete della Manifattura Digitale in Emilia-Romagna che ha il compito di coordinare le attività dei fab lab presenti sul territorio regionale. <p>In questo contesto il ruolo di ASTER, la società consortile tra la Regione Emilia-Romagna, le Università, gli Enti pubblici nazionali di ricerca è quello di promuovere l'innovazione del sistema produttivo attraverso azioni di collaborazione e coordinamento di tutti i soggetti sopra elencati e con altri attori regionali di rilievo, in primo luogo con la rete regionale camerale. La recente creazione degli Spazi AREA S3 collocati presso i Tecnopoli regionali costituisce un'ulteriore opportunità per sostenere gli attori territoriali nei loro processi di sviluppo dell'innovazione, attraverso azioni di informazione, formazione, networking e valorizzazione dei rispettivi asset.</p> <p>EmiliaRomagnaStartup</p> <p>Sono 440⁴ le startup innovative (questo dato include startup, progetti d'impresa e nuove imprese con più di 5 anni di vita) iscritte ad EmiliaRomagnaStartup, il portale regionale per la</p>

¹Dati Registro Startup Innovative aggiornati a febbraio 2017

²Dati Netval 2016: <http://www.spinoffricerca.it/sceglispinreg>

³ L'incubatore dell'Università di Bologna Almacube, Inacqua di Piacenza e REI di Reggio Emilia

⁴ Dato aggiornato al 13/02/2017.

creazione d'impresa innovativa inaugurato nel giugno 2011. La stragrande maggioranza è attiva nel settore dell'ICT, industria creativa e design. Vi è una buona percentuale inoltre che opera nel campo della Meccanica e Materiali, seguita da Scienze della Vita ed Energia e Ambiente. La maggior parte di loro ha beneficiato delle diverse opportunità presenti in regione, come i finanziamenti messi a disposizione dalla Regione Emilia-Romagna (i bandi a sostegno dello startup di nuove imprese innovative che si sono succeduti negli anni), i diversi percorsi di accompagnamento allo sviluppo dell'impresa implementati da vari soggetti regionali e condizioni agevolate per l'affitto di spazi presso gli incubatori.

Tra i **servizi offerti** vi sono attività di networking come la gestione della partecipazione delle startup a fiere ed eventi: dal 2011 lo staff del portale gestisce Start2B, l'area dedicata a startup e progetti d'impresa innovativi, portando in fiera oltre 200 startup che hanno potuto esporre i propri prototipi e prodotti. Vi sono inoltre servizi di orientamento e consulenza aperti e gratuiti per startup e aspiranti imprenditori; pubblicazione di notizie ed eventi di rilievo in regione e database consultabili per un orientamento su finanziamenti e gli spazi a disposizione.

I servizi a disposizione su richiesta di appuntamento sono:

- **Incontra il commercialista:** servizio di consulenza gratuita sulle misure e gli strumenti del decreto Crescita 2.0 e sui successivi interventi normativi del decreto lavoro e dell'investment compact, oltre che su temi fiscali, amministrativi e societari;
- **Info Desk:** incontro con un mentor per un primo orientamento alla creazione d'impresa;
- **Pronti per l'investitore:** servizio di assistenza per una prima analisi e valutazione dell'investment readiness del progetto imprenditoriale;
- **FINANCER:** marketplace per idee di impresa e imprese innovative in cerca di capitali;
- **Helpdesk proprietà intellettuale:** assistenza per proteggere e trasferire la proprietà intellettuale;
- **KICK-ER:** servizio di orientamento e accompagnamento alla realizzazione di campagne di crowdfunding.

Start Cup Emilia-Romagna - è la business plan competition dell'Emilia-Romagna, affiliata al PNI – Premio Nazionale per l'Innovazione. La competizione consiste in una gara tra progetti imprenditoriali innovativi per la creazione di start-up attive sul territorio regionale. A partire dall'edizione 2014 è organizzata da ASTER in partnership non solo tutte le Università regionali ma anche con 30 istituzioni pubbliche e private attive nei servizi a sostegno della crescita di nuove imprese che fanno parte della rete di EmiliaRomagnaStartup. Il coinvolgimento attivo dei territori ha portato la competizione a raggiungere numeri significativi (nel 2016, 125 progetti raccolti) e un alto livello qualitativo delle proposte.

E' strutturata come un percorso di sostegno in più fasi, che vanno da maggio ad ottobre, per accompagnare i partecipanti a costruire la loro impresa innovativa. L'edizione 2016 ha ottenuto 20.000 euro di finanziamenti privati, da parte di sponsor (Cofiter, IREN, Banco S.Geminiano e S.Prospiero), che hanno collaborato all'iniziativa in un'ottica di open innovation.

Nonostante il proliferarsi di numerose iniziative parallele, la Start Cup Emilia-Romagna rimane il punto di riferimento per la creazione d'impresa in regione e la competition con i migliori risultati anche sul medio periodo, come ad esempio la vittoria del premio Marzotto.

Il Bando per il sostegno a progetti di avvio o di espansione di start up innovative (DGR 11/2016).

Il bando è finalizzato a sostenere iniziative imprenditoriali ad elevato contenuto tecnologico basate sulla valorizzazione economica dei risultati della ricerca e lo sviluppo di nuovi prodotti e servizi di alta tecnologia, o ad alto contenuto innovativo e prevede due tipologie di progetti:

- 1) progetti di primo investimento e avvio dell'attività imprenditoriale;
- 2) interventi a sostegno del consolidamento di nuove imprese.

Rispetto agli interventi precedenti, riservati esclusivamente alle imprese in fase di avvio, l'iniziativa prevede il cofinanziamento anche delle imprese in fase di crescita dimensionale e validazione di mercato, individuate tra le start up innovative sulla base di indicatori come fatturato e livelli occupazionali già raggiunti.

Sono inoltre distinte le start ups di tipo tecnologico da quelle a carattere immateriale incentrate su applicazioni digitali, attività creative e di servizio avanzate.

Le start up che hanno partecipato al bando dovranno mantenere l'iscrizione alla Sezione speciale del registro Imprese come "Start up Innovative" per tutta la durata del progetto e per i

tre anni successivi alla sua conclusione e se il requisito dovesse venir meno per lo scadere dei limiti temporali di iscrizione previsti dal registro, 60 mesi dalla data di costituzione/inizio attività, le imprese dovranno comunque possedere i requisiti di iscrizione nella Sezione speciale dello stesso Registro come "PMI innovative".

In esito alla procedura di selezione, sono state individuate 54 imprese beneficiarie di cui 46 di primo investimento e 8 di espansione e consolidamento, per contributi pari a circa 5,4 mln di € e un totale di spesa ammesso superiore agli 8,3 mln di €.

Il progetto Incredibol

INCREDBOL – l'INnovazione CREativa DI BOlogna è un progetto per sostenere lo sviluppo delle imprese culturali e creative in Emilia-Romagna. Coordinato dal Comune di Bologna e sostenuto dalla Regione Emilia-Romagna, INCREDBOL! è una rete di partner pubblici e privati, già attivi sul territorio cittadino e regionale con servizi di diverso tipo a favore dei giovani creativi che vogliono fare delle proprie idee una professione. Grazie al contributo dei partner, offre orientamento, formazione, consulenze, oltre a contributi in denaro, spazi in concessione e attività di promozione.

Incredibol fornisce servizi attraverso un bando per progetti d'impresa innovativi nel settore ICC, con una visione di lungo termine e un approccio sostenibile.

Il bando è dedicato ai seguenti settori creativi, come individuati dal MIBAC nel 2009:

- cultura materiale (moda, design, industria del gusto...)
- industria dei contenuti, dell'informazione e delle comunicazioni
- patrimonio storico ed artistico

Le KIC – Knowledge Innovation Communities

Finanziate dall'EIT (European Institute of Innovation and Technology) le KIC sono partenariati che raccolgono imprese, centri di ricerca e università per promuovere lo sviluppo di prodotti e servizi innovativi, l'alta formazione e una nuova generazione di imprenditori e di imprese. Attualmente vi sono 5 KIC che si occupano: di cambiamenti climatici (Climate), settore digitale (Digital), energia (InnoEnergy), salute (Health) e materie prime (Raw Material).

In Emilia-Romagna, le attività relative alla creazione d'impresa sono in capo ad ASTER e attive nell'ambito della Climate KIC e della KIC Raw Material.

Le attività della Climate-KIC legate alla creazione d'impresa sono:

Accelerator Italy 2016. Il programma, gestito da ASTER e ha l'obiettivo di sviluppare conoscenze e promuovere innovazione in ambiti tematici rilevanti per il cambiamento climatico ed è rivolto a nuove iniziative imprenditoriali provenienti dall'Italia. I vincitori hanno accesso a un pacchetto di servizi e contributi finanziari per sviluppare il proprio progetto d'impresa. Il programma è aperto a portatori di idee e/o progetti imprenditoriali e a startup già attive nel settore della low carbon economy.

ASTER coordina il programma dal 2011, supportando startup innovative clean-tech con mentorship, consulenze, formazione e contributi per un valore di 30.000 euro. Per l'edizione 2016 12 startup hanno partecipato allo Stage 1, 9 startup allo Stage 2 e 5 startup allo Stage 3. A disposizione delle imprese selezionate consulenze specialistiche e contributi fino a 14.000 euro per spese di promozione, consulenze e acquisto di beni.

ClimateLaunchPad 2016 è una competizione per idee d'impresa nel settore clean tech. È promossa da Climate-KIC ed organizzata in 27 paesi. In Italia il promotore è ASTER che seleziona idee d'impresa da tutto il territorio nazionale.

Nel 2016 ASTER ha strutturato la competizione come un percorso di accompagnamento realizzato a livello nazionale tra maggio e settembre e una finale europea. Il 28 luglio sono state organizzate le finali nazionali per selezionare i 3 progetti da inviare alla finale nazionale. Le imprese hanno partecipato, supportate da ASTER, all'evento finale in Estonia il 7 e 8 ottobre 2016.

Nel contesto della **KIC Raw Material**, le attività di ASTER sono focalizzate sulla fase di scouting e di prima assistenza alla creazione d'impresa. Tra queste, la Raw Material Business Ideas Competition – progettata da un consorzio europeo coordinato dall'Università di Madrid che ha coinvolto anche ASTER.

La chiusura delle candidature ha visto la partecipazione di 55 idee di progetto provenienti da tutta Europa, di cui 27 italiane. Il ruolo di ASTER per le attività future sarà quello di contribuire

	<p>alla crescita e allo scale-up delle idee imprenditoriali attraverso le proprie competenze sull'accompagnamento allo sviluppo del business plan.</p> <p>Emilia-Romagna in Silicon Valley <i>Emilia-Romagna in Silicon Valley</i> è il progetto che sostiene e promuove il collegamento bidirezionale tra la nostra regione e la Silicon Valley. Da settembre 2015 la Regione Emilia-Romagna (per mezzo di ASTER) è presente in Silicon Valley per supportare le startup regionali e in generale tutto l'ecosistema della creazione d'impresa innovativa, nell'approccio all'internazionalizzazione e all'acquisizione del <i>Silicon Valley Mindset</i>.</p>
<p>FVG</p>	<p>➤ Il Polo Tecnologico di Pordenone è partner di Katana, progetto Horizon 2020 che offre un percorso di supporto e accelerazione a favore di start up con soluzioni innovative (prodotti, servizi) nell'ambito di cibi funzionali, servizi mobili di accesso ai mercati dell'agrifood e tecnologie di precisione per l'agricoltura, col fine ultimo di dar vita a cluster internazionali e intersettoriali che rafforzino la catena del valore dell'agroalimentare in Europa.</p> <p>Il progetto si caratterizza per:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Offrire alle start up un supporto di tipo finanziario e in termini di servizi offerti: assistenza sviluppo-ottimizzazione del modello di business, supporto nella costituzione dei cluster, formazione manageriale, internazionalizzazione. • Dare visibilità ai progetti delle start up, dando loro la possibilità di partecipare a 14 eventi di matchmaking paneuropei, un Bootcamp di tre giorni e un Investment Forum internazionale in cui verrà data la possibilità di promuovere le proprie idee di fronte a operatori del mercato ed investitori. • Un partenariato costituito da alcuni cluster europei di eccellenza nel settore agrifood: AgrobusinessPark di Wageningen (Paesi Bassi), Bwcon agenzia di sviluppo del Baden-Württemberg,(EFFoST) Federazione Europea delle Scienze e Tecnologie Alimentari, Asociación Cluster Food + I (Spagna); KPAD Ltd, Regno Unito e altri partner della Grecia e della Serbia. • Innovative modalità di selezione dei partecipanti che verranno valutati in base alla loro capacità di attrarre finanziamenti sulle piattaforme di crowdfunding del progetto. <p>Il progetto mette a disposizione un ammontare di 1,2 mln di € a favore delle start up.</p> <ul style="list-style-type: none"> - 2000 € verranno assegnati ai 100 progetti che supereranno la prima call con scadenza il 28/02/2017, - 100.000 € verranno assegnati ai 10 cluster (costituiti da soggetti fra i quali almeno uno vincitore della prima call) che supereranno la seconda call con scadenza a luglio 2017. <p>➤ Friuli Innovazione - Parco Scientifico e Tecnologico Luigi Danieli <i>Progetti approvati e finanziati dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia dal 2014:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Start Up FVG (2014-2016) - Supporto alle start up innovative selezionate nell'ambito della competizione Start Up FVG 2014, supporto alla Direzione Regionale competente nel definire policy e linee guida coerenti con il panorama nazionale ed internazionale, nonché expertise, al fine di definire gli strumenti più adeguati e congrui per supportare le start up innovative – Budget Friuli Innovazione 33.400 €, valore complessivo del progetto 100.000 € - StartCup FVG (2015-2016) - Supporto alle start up innovative selezionate nell'ambito della competizione Start Cup FVG 2015 – Budget Friuli Innovazione 22.500 €, valore complessivo del progetto 90.000 € - In4StartFVG (2016-2017) - Supporto alle start up innovative selezionate nell'ambito di un Avviso indetto dagli incubatori certificati regionali – Budget Friuli Innovazione 22.500 €, valore complessivo del progetto 90.000 € <p>Totale Friuli Innovazione su progetti RAFVG: 78.400€</p> <p><i>Progetti di Friuli Innovazione approvati e finanziati a livello europeo:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Smart Inno (IPA Adriatic CBC, 2013-2016) - Sviluppo di uno smart network a supporto del miglioramento della competitività delle PMI e della nascita di PMI nell'area IPA Adriatico – Budget Friuli Innovazione 444.328,33 €, valore complessivo del progetto 5 milioni di € - Profis (SEE, 2013-2014) - Il progetto vuole favorire l'accesso ai fondi di sviluppo di progetti

innovativi per le imprese start up e gli spin off dell'area South East Europe – Budget Friuli Innovazione 161.800 €, valore complessivo del progetto 950.000 €

- **Inco-Net (Interreg It-Au, 2012-2015)** - Nuovi strumenti a sostegno delle PMI e start up innovative nell'area transfrontaliera con particolare attenzione all'imprenditoria femminile e giovanile – Budget Friuli Innovazione 293.000 €, valore complessivo del progetto 875.000 €

- **Progetti del programma Erasmus per Giovani Imprenditori per promuovere scambi tra giovani imprenditori e imprenditori esperti in EU** – dal 2008: Exe Prixe (2008-2010, Budget Friuli Innovazione 28.500 €, valore complessivo del progetto 166.691 €), Exe More (2009-2011, Budget Friuli Innovazione 20.000 €, valore complessivo del progetto 185.555 €), Exe Prize 3 (2011-2013, Budget Friuli Innovazione 35.960 €, valore complessivo del progetto 200.018 €), Gymnasium IV (2012-2014, Budget Friuli Innovazione 35.142 €, valore complessivo del progetto 208.489,50 €), Gymnasium V (2013-2015, Budget Friuli Innovazione 22.477 €, valore complessivo del progetto 206.290 €), Gymnasium VI (2014-2016, Budget Friuli Innovazione 60.658,89 €, valore complessivo del progetto 502.430 €), Gymnasium VII (2015-2017, Budget Friuli Innovazione 47.785 €, valore complessivo del progetto 269.448 €)

- **Trans Up (Horizon 2020, 2016-2017)** - Supporting Transnational Start-up Ecosystems, focus sullo sviluppo dell'ecosistema delle start up nell'Alpe Adria – Budget Friuli Innovazione 10.000 €, valore complessivo del progetto 50.000 €

Totale Friuli Innovazione su progetti Europei: 1.160.651,22€

Altre iniziative Friuli Innovazione a **livello regionale** finanziate da Soci di Friuli Innovazione:

- **preOkkupati (progetto triennale finanziato da Fondazione Friuli (ex Crup) e Università di Udine)** - Il progetto vuole aumentare in modo significativo il numero di startup create da studenti, laureati e/o ricercatori, e punta alla crescita sociale del territorio, incentivandone la sperimentazione e la ricerca attraverso un percorso a step per favorire il processo di sviluppo imprenditoriale di studenti/ricercatori che puntano alla costituzione di un'impresa – Budget 2015: 45.000 €, Budget 2016: 10.000, in attesa di assegnazione ulteriori 35.000.

- **Bando alle Imprese 2016/17** – realizzato da Friuli Innovazione e Unicorn Trainers Club, per lo sviluppo di startup innovative, con finanziamento dai Soci territoriali di Friuli Innovazione – Budget: 25.000 €

Totale Friuli Innovazione su altre iniziative a livello regionale: 75.000 € (110.000 € nel caso ci venissero finanziati altri 35.000 € per il 2016)

In collaborazione con la Camera di Commercio di Udine e con il Comune di Udine, **Bando per la concessione di contributi a sostegno di nuove imprese innovative**. Il Bando è stato pubblicato per 2 anni consecutivi, nel 2012 con risorse per 200.000 € e nel 2013 con risorse per 240.000 €.

➤ **Consorzio Innova FVG** è un organismo di ricerca interamente partecipato dalla Regione FVG. Conduce il Centro di Innovazione Tecnologica di Amaro (UD), comprensivo delle attività di ricerca e di incubazione di imprese che ivi si svolgono: tale Centro è qualificato come Parco Scientifico e Tecnologico ai sensi delle vigenti leggi.

Consorzio Innova FVG, essendo un Ente Pubblico economico, non possiede il requisito giuridico (la forma di società di capitali) per poter essere qualificato incubatore certificato nonostante svolga, come previsto dallo statuto, attività diretta alla "promozione della cultura dell'innovazione all'interno del sistema imprenditoriale, territoriale e scolastico". In tale contesto fa parte dell'**Ecosistema Start Up**, un organismo informale di auto coordinamento / rete di attori territoriali dell'innovazione, dell'animazione imprenditoriale, dell'incubazione e della finanza che comprende fra gli altri, le Università regionali, gli Enti di Ricerca regionali, i Parchi Scientifici e tecnologici regionali, le Associazioni imprenditoriali.

A partire dal 2013 Consorzio Innova FVG è partner promotore, oltre che membro della commissione di valutazione, della competizione regionale chiamata **Start CUP FVG**, iniziativa regionale nata per stimolare le idee innovative e promuovere l'imprenditorialità.

Nell'ambito delle azioni di animazione economica e trasferimento tecnologico Consorzio Innova FVG supporta, attraverso azioni di informazione e accompagnamento, la nascita di nuove imprese. Non finanzia direttamente con risorse proprie start up innovative.

➤ **Nuove imprese – ARIES.**

	<p>Aries, azienda speciale della CCIAA della Venezia Giulia assiste l'imprenditore e l'aspirante imprenditore attraverso consulenze specifiche, per favorire lo sviluppo delle imprese esistenti e la nascita di nuove imprese che possano affrontare il mercato.</p> <p>Tutte le consulenze sono gratuite e prevalentemente svolte con personale interno. Sono focalizzate sulle tematiche di maggiore interesse per l'imprenditore e l'aspirante imprenditore, tra cui, definizione di business plan; rilevare un'impresa; agevolazioni di qualsiasi fonte; imprenditoria femminile e giovanile; diritto societario – fiscalità.</p> <p>Aries, infatti, offre una consulenza gratuita per l'individuazione e la gestione degli strumenti di agevolazione più idonei per qualsiasi attività.</p> <p style="text-align: center;">➤ Sportello Crea la Tua Impresa – Camera di Commercio I.A.A. di Pordenone</p> <p>Nell'ambito dello sportello Crea la tua impresa, sono erogati servizi di informazione, assistenza e formazione gratuiti per la creazione d'impresa, spesso anche start up innovative, in particolare per quanto concerne la registrazione nella sezione speciale del registro delle imprese.</p>
LAZIO	-
LIGURIA	<p>Il “Programma Sviluppo Startup e PMI Innovative”, promosso dalla Fondazione Ricerca & Imprenditorialità e da Confindustria Genova, ha come obiettivo quello di favorire lo sviluppo della imprenditorialità innovativa focalizzata su Spin Off, Startup e PMI ad elevato potenziale del settore delle alte tecnologie, mediante l'emissione di una “Chiamata” a presentare candidature da parte di soggetti con specifiche caratteristiche, disciplinando al contempo la correlata procedura di selezione e valutazione.</p> <p>Il Programma è articolato su due iniziative entrambe con importanti valenze per i partecipanti e molteplici ricadute per tutto il territorio ligure:</p> <p>I) Programma Regionale Sviluppo Startup, teso a sostenere l'accelerazione di progetti imprenditoriali rivolti alla concretizzazione di nuove idee e soluzioni dedicato esclusivamente ad attori della Regione Liguria;</p> <p>II) Programma Nazionale Sviluppo PMI Innovative, rivolto a realtà imprenditoriali tech-based che intendono accrescere competenze e capacità anche con il supporto delle grandi imprese Partner della Fondazione, aperto a soggetti nazionali che intendono stabilizzare una collaborazione industriale sul territorio ligure-genovese.</p> <p>I soggetti che verranno selezionati godranno di diversi elementi di premialità in denaro, servizi, consulenze, formazione e accesso a prestazioni erogate su misura da “consulenti” di particolare esperienza e qualifica nel settore di rispettiva competenza.</p> <p>Corso di perfezionamento Start Up innovative: tecniche e strumenti operativi per creare nuove imprese – Promosso da Camera di Commercio di Genova, Università degli Studi di Genova e Confindustria Genova</p> <p>Il Corso si propone di fornire ai partecipanti le conoscenze e gli strumenti indispensabili per trasformare un'idea di business in un progetto imprenditoriale capace di affrontare con successo la competizione sul mercato. Il Corso intende sviluppare le capacità connesse al ruolo imprenditoriale: flessibilità e capacità di adattamento, implementazione del business model, analisi dei fabbisogni finanziari e delle fonti di finanziamento, fattibilità economico-finanziaria del progetto e degli investimenti, attenzione ai vincoli e opportunità legati alla normativa societaria, fiscale e lavoristica.</p> <p>Il Corso si rivolge ad aspiranti imprenditori che intendano sviluppare un progetto di impresa: laureati, laureandi, dottorandi e specializzandi in qualsiasi disciplina e coloro che non laureati abbiano maturato specifica esperienza di almeno due anni come imprenditore o come collaboratore di una nuova impresa.</p> <p>Percorso formativo gratuito per Imprese Socialmente Responsabili e Social Startupper promosso dalla Camera di Commercio di Genova</p> <p>FARE IMPRESA SOSTENIBILE: INNOVAZIONE A IMPATTO SOCIALE</p> <p>Manager e imprenditori (con almeno una sede operativa sul territorio genovese) orientati all'innovazione e intenzionati a rileggere la propria strategia aziendale e il proprio modello di business, attuando iniziative e progetti a valenza socio-ambientale, al fine di massimizzare il valore creato per l'impresa stessa e al tempo stesso per la collettività: dall'allineamento</p>

	<p>valoriale e di etica del business tra azienda e persone, alla gestione degli impatti ambientali, alle partnership con la comunità locale; dall'innovazione sostenibile, allo stakeholder engagement, dalla rendicontazione integrata economico-sociale e ambientale. Sarà data priorità alle imprese intenzionate a diversificare il proprio modello di business attraverso il supporto alla nascita di startup innovative a vocazione sociale.</p> <p>Lo Startup Desk di Confindustria Genova fornisce supporto a potenziali nuovi imprenditori e Startup già costituite attraverso lo svolgimento di alcune attività quali:</p> <p>* Incontri di primo contatto per prendere in carico le richieste e fornire informazioni di carattere generale:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Primi passi per costituire una società • Forme societarie • Opportunità di finanziamento • Adempimenti previdenziali • Adempimenti fiscali • Opportunità localizzative <p>* Servizi di mentorship e tutoring</p> <p>* Valutazione e perfezionamento di business plan</p>
LOMBARDIA	-
MARCHE	-
MOLISE	-
PIEMONTE	-
PUGLIA	<p>Iniziativa denominata Valore Assoluto, finanziata e organizzata dalla Camera di Commercio di Bari a sostegno delle migliori giovani iniziative imprenditoriali innovative radicate in Terra di Bari. Si tratta di un concorso per idee innovative, che col grant ricevuto si iscrivono al registro imprese e possono quindi lanciarsi sul mercato da vere e proprie aziende.</p> <p>Valore Assoluto però si configura anche come un momento di crescita e trasferimento di competenze per l'intero ecosistema giovanile locale, attraverso un vero e proprio programma di accompagnamento per imprese innovative.</p> <p>Questi i numeri di ciascuna delle tre edizioni dell'iniziativa:</p> <ul style="list-style-type: none"> • circa 90 idee d'impresa presentate e valutate in ciascuna edizione; • i migliori 30 team di ogni anno formati gratuitamente in aula per un mese da esperti di management, marketing, business model generation, innovazione, ecc.; • le 15 startup più interessanti messe in competizione a colpi di pitch in una finalissima, davanti ad una giuria di esperti, che ne decreta i 5 vincitori; • 500mila euro di investimento per ciascuna delle tre edizioni (1mln e mezzo di € in totale); • per ciascuna startup premiata, un grant fino a 100mila euro e un anno di mentoring gratuito. <p>Video di presentazione: https://www.youtube.com/watch?v=0le49wxRiMg https://www.youtube.com/watch?v=hiflId6nY8E Per info: cosmo.albertini@ba.camcom.it</p>
SARDEGNA	-
SICILIA	<p>Legge Regionale n. 8 del 17 05 2016 - Articolo 8 "Iniziative volte alla promozione di start up, restart, incubatori e acceleratori dello sviluppo locale"</p> <p>L'Assessorato regionale alle Attività produttive eroga, attraverso una società regionale in house:</p> <p>a) contributi, di cui una parte a fondo perduto e l'altra con fondo di rotazione a favore delle imprese start up e a favore delle imprese, costituite da non più di 36 mesi, impegnate nei progetti di restart;</p> <p>b) incentivi, contributi, sovvenzioni, di cui una parte a fondo perduto e l'altra con fondo di rotazione, e ogni altra forma di intervento in favore della nascita di acceleratori dello sviluppo locale e laboratori territoriali che forniscano assistenza e collaborazione alle imprese nel territorio siciliano;</p> <p>c) contributi e ogni altra forma di intervento finanziario a favore degli aspiranti imprenditori e</p>

	delle imprese beneficiarie per la fruizione di servizi accreditati di affiancamento alle imprese, di tipo logistico e tecnico, localizzate sul territorio siciliano; d) incentivi, contributi, sovvenzioni alle imprese che assumono ricercatori, dottori di ricerca o figure professionali altamente qualificate (master universitari di II livello, esperienze di ricerca di almeno un anno).
TOSCANA	-
UMBRIA	Non esistono, in Regione Umbria, interventi a favore di start up innovative finanziati e realizzati da parte di altri Enti
VDA	-
VENETO	-
PA BOLZANO	
PA TRENTO	Gli interventi a favore delle start up ad alto grado di innovazione sono quelli descritti nella scheda e sono finanziati dalla Provincia autonoma di Trento con fondi propri e fondi strutturali, direttamente o tramite la controllata al 100% Trentino Sviluppo S.p.A.. Il progetto TechPeaks terminato nel 2016, è stato dapprima realizzato da Trento Rise , catalizzatore dell'innovazione nell'ICT, partecipato dall'Università di Trento e dalla Fondazione Bruno Kessler (centro di ricerca pubblico), e quindi da Hub innovazione Trentino (consorzio i cui soci sono Fondazione Bruno Kessler, Fondazione Edmund Mach, Trentino Sviluppo e Università di Trento). Per alcune iniziative Trentino Sviluppo ha funto da Organismo Intermedio.